ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 29 Aprile 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1992

L'inutilità della sopravvivenza della Camera

affermata ufficiosamente alla vigilia della ripresa parlamentare

Verso l'Assemblea unica corporativa

ROMA, 28

(ERMANNO AMICUCCI). L'inutilità della sopravvivenza della Camera dei deputati viene riconosciuta in occasione dell'imminente ripresa dal *Popolo d'Italia* e dal *Giornale d'Italia*. Riaprire la Camera «è una formalità che bisogna compiere» — scrive Arnaldo Mussolini sul *Popolo d'Italia*. «Non si vede quale possa essere l'avvenire del Parlamento» — scrive il *Giornale d'Italia* dopo aver passato in rassegna le riforme costituzionali già compiute dal Fascismo: dalla legge del Primo ministro all'introduzione della rappresentanza corporativa nel Senato.

L'opinione pubblica italiana comincia a veder chiaramente come la rivoluzione fascista non possa sboccare, fatalmente, se non in una radicale trasformazione del sistema parlamentare. Perchè si riapre domani la Camera? Per discutere i bilanci. Ma in autunno il Senato e la Camera dovranno riaprirsi per discutere ed approvare la riforma corporativa del Senato. Una volta approvata questa riforma, il problema della funzione della Camera dei deputati si porrà nettamente e decisamente. Quale funzione sarà riservata allora alla Camera? Le leggi che il Gran Consiglio avrà delibate ed il Governo preparate, saranno indubbiamente presentate innanzi tutto al Senato, che risulterà con l'immissione dei rappresentanti sindacali la assemblea più viva e più sensibile, come espressione diretta del nuovo ordinamento sociale instaurato dal Fascismo.

Anche i bilanci, con la riforma dell'art. 10 dello Statuto, potranno essere e saranno certamente discussi prima dal Senato che dalla Camera. Avremo, dunque, un rovesciamento preciso della situazione. Il Senato prenderà il posto fino ad oggi occupato dalla Camera dei deputati. A questo punto si imporrà per forza di cose la questione del sistema bicamerale. Le due Camere — quella elettiva e quella di nomina regia — sono il risultato tipico del regime liberale, cioè di quel regime che, come è stato giustamente osservato già da qualche scrittore fascista, è fondato sugli squilibri e sui compromessi. Contemperare la rappresentanza popolare con una Camera nominata esclusivamente dal Re, è stata la preoccupazione principale del liberalismo. Questa preoccupazione non ha più ragione d'essere nel regime fascista, che ha saputo inquadrare nello Stato tutte le forze della Nazione ed ha stabilito una rigida dipendenza dallo Stato di tutte le manifestazioni della vita politica, sociale ed economica del Paese.

Il Fascismo è gerarchia: e la gerarchia discende dall'alto. Le masse nel sistema gerarchico non debbono essere rappresentate se non attraverso una selezione continua e crescente. Il suffragio universale, che si è dimostrato l'espressione di una irresponsabilità collettiva ed individuale, non è compatibile col regime fascista. Il Fascismo non ignora, nè vuole ignorare le masse. Le grandi adunate di popolo così frequenti e così gradite al regime, e le grandi organizzazioni sindacali, dimostrano che il Fascismo conta anzi soprattutto sulle masse e non su ristretti ceti e, peggio, su chiuse camarille e clientele politiche, come certi vecchi partiti democratici e liberali, che pur pretendevano di rappresentare il popolo nella sua imponente vastità. Ma il Fascismo ignora e vuole ignorare quelle pseudo manifestazioni di masse che vanno sotto il nome di suffragio e che in realtà non si riducono ad altro che a manifestazioni di individualismo anarchico o di incoscienza collettiva.

Il Fascismo non può dunque basare la sua rappresentanza sul suffragio universale e sulla Camera dei deputati. Per il regime fascista può bastare il Senato, cioè un'assemblea unica che elimini gli inconvenienti del sistema bicamerale e nel tempo stesso sia l'espressione di tutte le forze organizzate della Nazione, sia di quelle che derivano direttamente dallo Stato, conservando per esse la sola nomina regia, come per gli alti dignitari dello Stato, per i rappresentanti delle forze armate dello Stato, per la magistratura, ecc., sia di quelle che operano sotto le leggi dello Stato nella vita economica e sociale del Paese, cioè le forze del lavoro e della produzione, lasciando ad esse le designazioni popolari attraverso le organizzazioni sindacali riconosciute dalle leggi.

Una così radicale trasformazione del sistema parlamentare sanerà definitivamente la cancrena dell'elezionismo, che è la malattia tipica dei vecchi regimi liberali e democratici, e darà alla vita politica nazionale una consapevole austerità sconosciuta in tempi di ludi cartacei e di suffragio universale. Noi crediamo che verso l'Assemblea unica corporativa si indirizzi la vita politica del Fascismo: e perciò consideriamo anche noi l'imminente apertura della Camera come una pura formalità, da compiere fino a quando la costituente fascista non avrà realizzato in pieno la riforma costituzionale, trasformando il Parlamento secondo i principii che hanno inspirato le leggi sul Primo ministro, sul riconoscimento giuridico dei sindacati, sull'istituzione dei podestà, sulla rappresentanza corporativa del Senato.

Il giorno in cui il nuovo ordine costituzionale sarà instaurato in tutta la sua portata, questa formalità che oggi dobbiamo ancora compiere non sarà più necessaria e cadrà automaticamente, liberando dalle impalcature che fino ad oggi lo nascondono il supremo edificio del regime fascista, costruito infaticabilmente sotto l'alta guida del Duce, dal popolo italiano.

Ritorno di ministri a Roma

ROMA, 28

A Roma hanno atto ritorno stamane i ministri, on. Volpi e Fedele da Venezia, e l'on. Belluzzo da Milano, e per domattina saranno alla capitale anche gli altri uomini del Governo che in questi giorni erano assenti da Roma.

Domattina a Montecitorio si riuniranno i deputati appartenenti all'opposizione costituzionale per prendere accordi sulla tattica da seguire. Questa riunione non riveste, secondo quanto faceva rilevare un deputato giolittiano, alcun carattere particolare.

Riapertura senza rumore

e atmosfera mutata fuori e dentro Montecitorio

ROMA, 28

Nel pomeriggio di oggi si è riunito il Comitato direttivo della maggioranza parlamentare che alla fine della riunione ha diramato un comunicato in cui si confermano le notizie pubblicate nei giorni scorsi, e precisamente, che per la manifestazione della Camera all'on Mussolini, prenderà la parola il solo Presidente dell'assemblea, on. Casertano. Nella previsione della riunione degli Uffici convocata per sabato il Comitato ha deciso di riunirsi venerdì prossimo. E' intenzione del Comitato della maggioranza di avere con l'on. Mussolini al suo ritorno a Roma uno scambio di idee sullo svolgimento e sull'ordine dei lavori parlamentari.

Un quadro di altri tempi

A Roma hanno fatto ritorno stamane i che nella prima seduta verrà tributata al Capo del Governo, il tono di tutta la stampa fascista romana è simile a quello dell'articolo di Arnaldo Mussolini sull'organo ufficioso milanese.

«Una volta l'evento — ricorda il *Piccolo Giornale d'Italia* — era preceduto da tutta una letteratura giornalistica, la cui vanità e la curiosità erano abbondantissimamente soddisfatte. A passare solo dalla piazza di Montecitorio, a dare una capatina nella sua sala d'ingresso, si capiva anche senza saperlo, che la Camera se non aperta, sarebbe stata per riaprirsi. La folla dei sollecitatori, degli zelatori, dei postulanti era in agguato, ciascuno del proprio rappresentante, memori entrambi dell'aiuto elettorale, dopo averci magari goduto ore ed ore di attesa. Quanti deputati la posta della Camera dà presenti? Chi c'è fra i maggiori? E con quali umori sono tornati, che vestiti indossano? La cronaca si prestava docile a questi preziosi interrogativi.

Oggi lo spettacolo è mutato. La fiera di vanità è abolita. La coscienza dei deputati è stata restaurata. Il lavoro legislativo non soffre di oziose ripetizioni, di inutili contorni; procede spedito, sobrio verso le sue mete».

Questa volta dunque la riapertura della Camera essendo una cosa seria, non è preceduta da alcuna letteratura giornalistica. Tuttavia qualche giornale ancora concede all'avvenimento un po' di spazio nelle sue colonne, non certamente per una drammatizzazione di esso, ma per ridurlo alle proporzioni che gli competono

«La Camera si riaprirà senza rumori — scrive il *Giornale d'Italia* — e la maggioranza prepara quietamente la sua entrata nella vasta aula rinnovellata, mentre si moltiplicano nel Paese le voci che, constatando la generale decadenza di ciò che si chiama il parlamentarismo in ogni paese di Europa, affermano che pure nelle sue rinnovate funzioni limitate dalla restaurazione dell'autorità esecutiva, anche il Parlamento italiano giustifica sempre meno le sue ragioni di vita, ed è presto o tardi destinato a trasformarsi profondamente, se non ad essere senz'altro soppresso».

L'eloquenza parlamentare

Proseguendo, il *Giornale d'Italia* constata che i deputati fascisti saranno d'ora innanzi i primi, i soli responsabili della vita e della gloria del Parlamento e scrive:

«L'attività dei deputati nella Camera è fatta soprattutto di parole, bisogna dunque che le loro parole siano sobrie, sensate, dense di studio, interpreti fedeli di reali bisogni regionali e nazionali e portino venute nuove: il riflesso della periferia nella capitale, l'ansia varia della razza con i suoi vasti problemi e non rimangano più come già furono nel passato, una somma di suoni vari, talvolta anche piacevoli ad udirsi, che abbiano per solo compito di inserire con magniloquenti apparenze nazionali, delle vuote ambizioni personali, e di creare per i collegi elettorali il piedistallo all'oratore».

Ai deputati per la salvazione del Parlamento il giornale addita l'esempio di Mussolini.

«I suoi discorsi, nota, si fanno sempre più brevi, taglienti, disadorni di belle parole; ma fiammanti di un appassionato e profondo spirito e divengono piuttosto comandi, enunciazione di conclusioni, premesse quasi tecniche di lavoro, spiegazione di principi e di fatti, «ricette», vorremmo dire, della vita nazionale operativa. Sempre più essi sopprimono l'individuo, che pur certo conserva il suo valore spirituale, il suo significato nella vita nazionale quando è degno, e mettono avanti la collettività della Nazione, senza nome e senza distintivo».

Una delusione per i deputati sportivi

Ma se la letteratura politica non abbonda in questa vigilia se non per ricordare la fragilità residuale dell'istituto parlamentare la cui conservazione è affidata alla serietà dei lavori che esso ancora potrà compiere, la cronaca registra i minimi fatti che accompagnano l'avvenimento della ripresa e forse per secondare ancora il vezzo del pubblico che legge. I piccoli episodi della vigilia, eguali a quelli di tutte le altre vigilie, vengono accuratamente notati.

Alcuni giornali si erano fatti sostenitori della proposta di anticipare di due ore la seduta di riapertura, per dar modo ai membri del Governo e del Parlamento di partecipare al Derby Reale che si correrà alle 16.30. Si era citato l'esempio del Parlamento inglese, che in casi consimili aggiorna addirittura i suoi lavori e quello recentissimo del Senato americano, che sospese la discussione dell'accordo per il debito italiano, onde permettere ai senatori di assistere al campionato nazionale di golf. Ma con molto dolore dei parlamentari sportivi, dello spostamento d'orario richiesto non si è menomamente parlato a Montecitorio. L'avvenimento sportivo non ha nè può avere nessuna influenza sui lavori parlamentari.

L'on. Bastianini festeggiato ad Atene

ATENE, 28

Il ministro degli Esteri Rufos ha offerto oggi un pranzo in onore dell'on. Bastianini, segretario generale dei Fasci all'estero. Al banchetto assistevano il ministro d'Italia Brambilla col personale della Legazione. Rufos ha consegnato all'on. Bastianini una alta onorificenza greca.

Breve sosta a Firenze del Capo del Governo

FIRENZE, 28

L'on. Mussolini, proveniente da Milano, è giunto nel pomeriggio a Firenze, dove si è intrattenuto due ore in compagnia della figlia Edda che, come è noto, è ospite dell'Istituto della Santissima Annunziata a Poggio Imperiale. Sebbene il Duce viaggiasse in istretto incognito, alla stazione di Pistoia, dove giunse alle 14.35, si trovava l'on. Chiostri, il quale visto e riconosciuto dal Duce, fu da lui fatto salire nel suo scompartimento e con questi continuò il viaggio fino a Campiozzi. Qui si trovavano ad attendere il Capo del Governo, la signorina Edda accompagnata dal prefetto e dal questore.

Il Duce discese dal treno e salì su un'automobile con la figlia e con le persone del seguito, poi proseguì il viaggio fino a Firenze. Giunto l'automobile al piazzale Michelangelo a quell'ora quasi deserto, S. E. Mussolini con la figlia scese, e mentre le persone del seguito si tenevano a rispettosa distanza, continuavano la passeggiata a piedi lungo i viali, raggiungendo la barriera di San Nicolò. Erano circa le 17, quando il Capo del Governo risalì con la figlia e le autorità sull'automobile e ripartì alla volta di Campiozzi, dove l'on. Mussolini risalì sul treno speciale col quale era giunto partendo da Roma. Il capo del Governo era di buon umore e sorridente.

Le limitazioni per gli sfratti

che verrebbero deliberate dal Governo

ROMA, 28

Il *Giornale d'Italia* si dice in grado di dare le linee precise dei provvedimenti che il Governo intende adottare per il prossimo giugno in materia di sfratti. Le norme si possono così riassumere:

1) Per tutta la durata del prossimo anno locativo, e cioè dal primo luglio 1926 al 30 giugno 1927, i pretori di ciascun mandamento, ove il numero degli sfratti notificati sia rilevante, su richiesta dei prefetti e dei sottoprefetti, avranno facoltà di disporre che l'esecuzione di essi avvenga gradualmente e con criteri di opportunità, caso per caso, stabilendo anche il numero degli sfratti che potranno essere giornalmente eseguiti in ciascun comune;

2) nelle città sede di tribunali e divise quindi in più mandamenti, gli accordi del caso con le autorità politiche (prefetti e sottoprefetti) verranno presi dal Procuratore del Re ed il numero massimo degli sfratti da eseguirsi giorno per giorno saranno stabiliti per ciascun mandamento anzichè per ciascun comune. L'esecuzione degli sfratti da chiunque ordinati non potrà avvenire in ogni caso senza l'autorizzazione del pretore, il quale, senza formalità speciali e senza bisogno di alcuna spesa, potrà negarla con una semplice annotazione in calce al titolo in base a cui si procede;

3) il pretore ha facoltà di determinare l'ordine di preferenza nell'esecuzione degli sfratti, dando autorizzazione per quei determinati da ragione di morosità, di grave inadempienza contrattuale e di immoralità. Per tutti gli altri fratti, valutanto la particolare situazione di fatto in rapporto agli aumenti di affitto richiesti, il pretore deciderà con poteri discrezionali;

4) in ogni caso rimane fermo l'obbligo degli inquilini a pagare l'intero importo della pigione durante il periodo di sospensione degli sfratti che in nessun caso, a decorrere dal 1.o luglio 1926, potranno essere ritardati per oltre un anno. Il Ministero della Giustizia, a complemento ed a chiarificazione delle norme suddette, diramerà a tutti i tribunali ed a tutte le preture del Regno opportune disposizioni esplicative. Le norme predette saranno applicate anche per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno in corso.

La facoltà al Governo di modificare

le disposizioni vigenti in materia di proprietà industriale

ROMA, 28

Il ministro dell'Economia, on. Belluzzo, ha presentato alla Presidenza della Camera il seguente disegno di legge per la delega al Governo della facoltà di emanare norme legislative a riforma delle disposizioni vigenti sulla proprietà industriale:

«Il Governo del Re è autorizzato:

1) a modificare e integrare le disposizioni vigenti in materia di privative per invenzioni industriali, per marchi e segni distintivi di fabbriche e di commercio e per disegni e modelli di fabbrica, raccogliendo all'uopo in un unico testo le norme dirette a determinare gli oggetti ed i soggetti di tali privative, le modalità e i limiti di uso, le cause di nullità, di annullamento, di decadenza, di espropriazione per ragioni di difesa nazionale o di pubblica utilità, le condizioni per la licenza obbligatoria e le forme e gli effetti della trasmissione dei diritti di privativa, le sanzioni penali e la misure cautelari.

2) a coordinare le nuove disposizioni con quelle delle convenzioni e degli accordi internazionali in materia di proprietà industriale e con quelle sulla stessa materia contenute in altre leggi;

3) ad emanare le norme dirette ad agevolare le invenzioni industriali e quelle dirette a favorire le invenzioni scientifiche.

L'accordo per il debito italiano firmato da Coolidge

WASHINGTON, 28

Il Presidente Coolidge ha firmato l'accordo per il consolidamento del debito italiano.

Rinvio delle trattative con la Francia

L'accordo con la Cecoslovacchia ratificato dal Senato

LONDRA, 28

La «Central News» ha da Washington: Quest'oggi il Senato ha ratificato l'accordo per il debito di guerra della Cecoslovacchia. Malgrado le smentite ufficiali, ora è stato accertato che le discussioni del debito di guerra francese sono state aggiornate in attesa di più alte offerte circa i pagamenti iniziali. Pare che la proposta francese fosse di 6 milioni di sterline all'anno.

Radic ricevuto da Re Alessandro

Le trattative fra serbi e croati saranno concluse oggi

BELGRADO, 28

Stefano Radic è stato ricevuto oggi in udienza dal Re, ed ha quindi avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio Uzunovic. Ai giornalisti Radic ha assicurato essere del tutto indifferente che egli sia personalmente rappresentato o meno nel Governo. Anche la questione se i ministri Nikic e Superina debbano o no rimanere nel Governo è senza importanza. La decisione sulla sorte futura della coalizione serbo-croata si avrà domani.

I rapporti fra Italia e Turchia

Equivoci creati da allarmi interessati

ROMA, 28

Nella stampa straniera ed in taluni circoli diplomatici esteri si è manifestata in queste ultime settimane la tendenza a rappresentare come particolarmente delicati i rapporti italo-turchi, a tale punto da spiegare come una misura difensiva contro eventuali azioni italiane la recente mobilitazione di alcune classi ordinata in Turchia.

L'ufficiosa *Agenzia di Roma* osserva in proposito che si tratta ancora di una ripetizione di manovre piuttosto tendenziose, le quali, senza essere attuali, mirano evidentemente a riversare sull'Italia preoccupazioni della politica turca, che potrebbe invece essere richiamata nei suoi rapporti esteri ad altri problemi più attuali e concreti. In un suo recente colloquio col ministro turco degli Affari Esteri, l'ambasciatore italiano Orsini-Baroni ha avuto del resto modo di chiarire queste verità e ristabilire il reale atteggiamento della politica italiana, del quale la Turchia non può avere alcuna seria ragione di preoccuparsi in modo particolare. E negli ambienti turchi si è riconosciuto questo equivoco creato da allarmi interessati, e se ne ha la riconferma nella differenza di linguaggio fra la stampa turca di Costantinopoli più sensibile alle influenze di agitazioni straniere e la stampa di Angora.

«Come è già stato affermato, l'azione della politica di pace e di equilibrio dell'Italia anche nei riguardi del vicino Oriente non è stata per nulla alterata, nè dai recenti incontri diplomatici italo-greci, nè tanto meno dalle recenti manifestazioni coloniali italiane, e non si è mancato di deplorare negli ambienti competenti italiani le manifestazioni di allarme e di inquietudine segnalate sulle coste del vicino Oriente.»

Pretese conversazioni italo-francesi

per Tunisi, Tangeri ed i fuorusciti

PARIGI, 28

Anche dopo che le prime inquietudini per il nuovo orientamento della politica italiana si sono dissipate, per dar luogo ad una meno confusa idea della nostra necessità di espansione i giornali francesi continuano a occuparsi spesso dell'Italia e del Fascismo e per la maggior parte in tono altamente lusinghiero.

Nell'*Echo de Paris*, Carlo Bonnefon ha pubblicato altre due puntate della sua inchiesta. Mentre nella penultima egli faceva, pur per sommi capi la storia dell'avvento di Mussolini al potere, ed illustrava la parte principale dell'opera di ricostruzione successiva, esaminando i vantaggi ed i pericoli della nuova situazione, per concludere con un inno alla forza creatrice del Capo del Fascismo, nell'articolo apparso oggi lo scrittore riepiloga l'impressione riportata in un più immediato contatto col Duce.

Non è un'intervista, ma una ben intenzionata indiscrezione di un giornalista che ha raccolto, inosservato, una conversazione di alto interesse svoltasi tra l'on. Mussolini ed un suo amico intimo.

«Mussolini vuole regolare con la Francia — scrive il Bonnefon — alcune questioni preliminari per sgombrare il terreno. Conversazioni si sono iniziate e proseguono nei riguardi di Tangeri, di Tunisi e soprattutto dei fuorusciti in Francia. Una volta sistemate queste faccende, Mussolini resta sempre partigiano dell'intesa più intima con la Francia».

La preparazione della Conferenza economica

Tre sottocommissioni per la compilazione del programma

ZURIGO, 28

La prima tappa dei lavori della Commissione preparatoria per la Conferenza economica è stata segnata con la nomina di tre sottocommissioni, le quali si ripartono l'esame delle varie inchieste dell'economia mondiale, onde preporre alla futura Conferenza economica, le materie da trattare. I 35 esperti internazionali che oggi compongono la Commissione saranno divisi quasi in egual numero in questi tre gruppi, dei quali il primo, che sarà presieduto dall'on. Belloni, si suddividerà in due sezioni. Ad una saranno affidate le questioni di economia agricola, all'altra i problemi di carattere finanziario. A queste sezioni sono anche devolute le questioni demografiche.

Il secondo gruppo tratterà i problemi relativi alla produzione industriale e prevede nel suo programma un'inchiesta generale sull'economia industriale, sulla quesione della razionalizzazione della produzione, gli accordi industriali circa la produzione, i prezzi, i rapporti delle tariffe, i trust privati, specialmente per quanto riguarda le materie prime, nonchè gli accordi in materia operaia. Questo secondo gruppo sarà presieduto dal delegato czeco-slovacco Hodac.

Di spettanza del terzo gruppo saranno le questioni relative al commercio ed ai mercati e per conseguenza alle importazioni ed esportazioni, le sovvenzioni ai commerci nazionali, il cosidetto «dumping», i trasporti, ecc. Per la presidenza di quest'ultima sottocommissione si era fatto dapprima il nome del dott. Pirelli. Poscia, considerazioni di carattere internazionale, circa la distribuzione dei seggi presidenziali consigliarono la nomina dell'ammiraglio Joung.

Secondo le previsioni, i lavori delle tre sottocommissioni dovrebbero concludersi entro venerdì prossimo, con la compilazione di un elenco provvisorio di temi, elenco che sarebbe poi discusso sabato in seduta plenaria. Si farebbe così un altro passo, ma si sarebbe ancora lontani dall'aver preparato la Conferenza economica internazionale; lo ha detto ufficialmente il presidente Theunis, quando nella seduta pomeridiana ha tenuto in pubblico l'annunciato discorso riassuntivo. Egli non ha mancato di far notare ancora una volta come la libertà lasciata alla Commissione preparatoria, mentre, da un lato suona fiducia, costituisce dall'altro un grave onere, poichè nella vastissima formula contenuta nel nome stesso della commissione, si riunisce tutta la vita economica del mondo moderno. E perciò, pur rallegrandosi che in queste 48 ore i 35 esperti dell'Europa e dell'America hanno collaborato con la maggiore concordia a preparare un pochino di terreno, si è dichiarato del parere che occorreranno ancora parecchie sessioni di questa Commissione preparatoria prima che si possa apprestare l'imponente mole di materiale occorrente alla Conferenza economica internazionale.

Theunis ha insistito anche sulla necessità che le discussioni si debbano proseguire con la piena e costante consapevolezza che i risultati da raggiungere in questa sede devono avere soltanto carattere preparatorio e non devono in alcun modo impegnare la futura Conferenza economica. Theunis è stato lungamente applaudito e le tre sottocommissioni si sono subito riunite per procedere alle elezioni presidenziali ed all'inizio dei lavori.

La prossima sessione della Commissione preparatoria, a quanto si prevede, si riunirà nel giugno o nel luglio prossimo.

Hindenburg lascierà la Presidenza del Reich

se sarà decisa l'alienazione dei beni degli ex sovrani?

La grande importanza del plebiscito

indetto per la fine di maggio

BERLINO, 28

La nota saliente della giornata è data dalla questione della liquidazione dei beni alle ex case regnanti. Oggi si è avuto un colpo di scena. La Giunta giuridica del Reichstag ha troncato la discussione sul compromesso presentato dai partiti di Governo. La decisione era politicamente grave, perchè nella giornata stessa si riunirà il Reichstag per discutere il plebiscito. Come è noto, gli elettori tedeschi hanno già votato con 12 milioni di voti di volere il plebiscito. Ora il Reichstag deve mutare in legge questa affermazione di volontà popolare ed aprire così la via al plebiscito.

12 milioni di voti per l'alienazione

Da qui la discussione odierna, discussione puramente accademica, in cui i singoli partiti affermano ancora dalle tribune parlamentari i loro principi. Il plebiscito si farà, e già si dice che questo importantissimo atto politico potrà aversi il 30 maggio o il 6 giugno. Per giungere a questo atto occorrevano appena quattro milioni di firme, ed invece se ne sono raggiunti dodici milioni.

Il Governo si è mostrato contrario al plebiscito stesso, tanto è vero che aveva escogitato una formula che escludeva il plebiscito. Ora se il plebiscito, il quale comprende una sola parola: un sì o un no, cioè l'alienazione totale o no dei beni delle ex case regnanti risulterà positivo, sarà questo un gravissimo scacco per il Governo. Il Gabinetto Luther dovrà dare le dimissioni. Si afferma che il Presidente del Reich, il vecchio maresciallo, il fedele generale degli Hohenzollern non vorrà porre la firma ad un tale atto e presenterebbe pure le proprie dimissioni. Qualora il plebiscito riuscisse invece negativo, si dovrebbe cominciare ancora una volta a discutere quel compromesso che per ora pare definitivamente posto a tacere.

Ma se i partiti non trovarono oggi una clausola di accomodamento, dopo questa lunga discussione, è difficile che tale formula riescano ad escogitare domani. Quindi, in questo secondo caso è facile pensare che al Governo non rimarrebbe altra via che pensare allo scioglimento del Reichstag. Da qualsiasi punto si osservi quindi la questione, questa si presenta oscura e non scevra di pericolo.

I socialisti parlano di trionfo

La discussione odierna al Reichstag non è stata nè drammatica, nè movimentata, come si credeva. Il fatto si è che malgrado la discussione, al plebiscito si dovrà giungere in forza della costituzione, e quindi la discussione ha più forza rettorica che utilità pratica.

Per i socialisti ha parlato il deputato Rosenfeld, il quale ha preso lo spunto da quanto è successo nella giunta giuridica, ed ha affermato che il plebiscito è il trionfo della socialdemocrazia che lo volle. Non si tratta di un problema di milioni, ma di un problema nazionale. Egli chiede se sia giusto che le case regnanti tutte insieme vengano a possedere mezza parte del territorio nazionale e mettano in pericolo la rivalutazione dei beni cittadini dopo l'inflazione, giacchè i principi vedrebbero i loro beni rivalutati dal 300 al 400 per cento. L'oratore conclude che il compromesso voluto dal Governo è oggi morto di una miserevole morte.

Il conte Westarp parlò poi a nome dei tedesco-nazionali. Egli disse che la socialdemocrazia va strombazzando ai quattro venti quei 12 milioni di voti ottenuti nel procedimento preliminare al plebiscito, ma dimentica che 27 milioni e mezzo di elettori non hanno aderito a tale movimento. Oggi si rapinano i principi e domani sarà la volta dei beni della Chiesa. La conseguenza sarà che il caos piomberà sulla nazione.

Ad aggiungere maggiore agitazione a questa appassionata discussione, la *Vossische Zeitung* esce stampando su tutta la prima pagina impressionanti rivelazioni sul movimento delle associazioni patriottiche tedesche, che in numero di 140, hanno tentato approcci presso la Reichswehr come avvenne prima del Putsch di Kapp. Ma il rifiuto della Reichwehr avrebbe fatto iniziare da parte di queste associazioni patriottiche una viva campagna di sfiducia nella Nazione contro la Reichswehr stessa.

Un discorso di Luther sulla situazione

Quest'oggi il Cancelliere Luther ha pronunciato un discorso al Congresso dell'industria tedesca, discorso in cui, dopo aver constatato il miglioramento delle condizioni attuali della Germania in confronto di quelle esistenti alla fine della guerra e alla cessazione dell'occupazione della Ruhr, ha soggiunto che tuttavia non si è ancora raggiunta la vera guarigione. Per permettere alla Germania di sostenere i pesi verso l'estero che le sono stati imposti e di pagare gli interessi del debito, è necessario raggiungere una differenza attiva della bilancia commerciale. Malgrado che la cifra delle esportazioni sia ancora molto lontana da quella del 1913, e i disoccupati ascendano a 1.800.000, l'aumento del risparmio costituisce un sintomo incoraggiante. E' giunta l'ora di evitare tutte le spese non assolutamente necessarie.

Il Governo si sforza di stabilire la calma sia nella politica interna che in quella estera. L'anno scorso ha portato un progresso evidente nella pacificazione del mondo che naturalmente sarà scompletamente raggiunta solo dopo lo sgombero della seconda e della terza zona renana, poichè l'attenzione del regime di occupazione dopo il trattato di Locarno è ben lontana dall'appagare le legittime aspirazioni della Germania. I recenti avvenimenti di Ginevra non hanno interrotto affatto lo sviluppo della politica di ricostruzione pacifica e l'assemblea della Società delle Nazioni ha riconosciuto che la condotta della Germania è assolutamente corretta. Il trattato con la Russia costituisce un altro progresso verso l'assestamento politico.

L'esportazione dei prodotti tedeschi

«La Germania — ha continuato Luther — deve in ogni caso fare tutto il possibile per partecipare nuovamente alla circolazione mondiale delle merci e ciò per tre vie: trattati di commercio, intese internazionali (come la Conferenza economica mondiale di Ginevra, alla quale la Germania desidera il più grande successo) e intese particolari speciali. Nella conclusione dei trattati di commercio la Germania si sforzerà di rimettere in vigore la clausola della nazione più favorita. La partecipazione del Reich a rischi nei quali sono incorsi gli esportatori tedeschi costituisce una misura analoga a quelle prese da altre nazioni e specialmente dall'Inghilterra nel *Trade Facild Act*, ma queste misure ed altre simili la cui ragione è data dalla poca sicurezza politica del mondo non possono costituire una base durevole per il traffico internazionale.

Il Governo del Reich persegue coscientemente lo scopo di aumentare l'esportazione tedesca, ma la capacità di esportazione non deve essere ottenuta con un rialzo infondato dei prezzi nel mercato interno.

Il Governo ha deciso di diminuire le imposte al fine di ridurre le spese di produzione, ed ha deciso anche di semplificare il funzionamento di tutte le amministrazioni pubbliche e di ridurre le spese di amministrazione, in particolar modo allo scopo di impiegare soltanto per fini economici i capitali provenienti dall'interno e dall'estero. Le imprese private debbono anch'esse usare metodi razionali. I conflitti tra padroni ed operai debbono essere ridotti mediante uno scambievole accordo; inoltre, deve essere evitata la prodigalità nelle varie forme di produzione. Il Governo — ha concluso Luther — vuole lavorare in stretta collaborazione con gli elementi dell'industria e del commercio, allo scopo di rafforzare nei circoli economici la persuasione che la marcia in avanti è ripresa. Questa opinione è necessaria ma è anche fondata, perchè malgrado le miserie presenti, si vedono i segni di un progresso lento.

Il trattato russo-tedesco

Perplessità e interrogativi inglesi

LONDRA, 28

Il *Times* dedica al trattato russo-tedesco un lungo editoriale, nel quale, dopo avere preso in considerazione il modo col quale esso è stato accolto a Berlino, passa a fare alcuni interessanti rilievi, che può dirsi rispecchino lo stato di perplessità in cui si trovano i circoli politici britannici circa la nuova situazione internazionale creatasi e le nuove relazioni in cui le potenze verrebbero a trovarsi con la Società delle Nazioni.

Esistono clausole segrete?

«La Germania — scrive il *Times* — ha concluso il trattato col Governo dei Soviet, modificando sostanzialmente la situazione politica generale, quale il Consiglio e l'Assemblea della Lega si trovavano a fronteggiarla nel marzo scorso. Il fatto della conclusione di un simile trattato non porta con sè delle ragioni per recriminazioni. La Germania naturalmente è libera di fare dei trattati con chicchessia, purchè essi non siano in contraddizione con gli obblighi presi in precedenza. Il Governo e i suoi partiti parlamentari che sostengono Locarno, sembrano accertare il fatto che l'osservanza del trattato di amicizia col bolscevichi non disturba affatto la leale esecuzione della politica di Locarno. Di questa non rimane che ad esaminare a lungo e con grande cura il nuovo strumento diplomatico, per vedere se altri Governi e altri popoli potranno adottare simili punti di vista. Il trattato così come è stato pubblicato, non appare molto chiaro a prima vista.»

E qui l'articolista viene dimostrando come la dichiarazione di «contributo al mantenimento della pace», che viene dalla Russia, sia tale da lasciare perplessi. La parola pace può avere due significati: pace internazionale e pace interna. Per ottenere la pace interazionale i seguaci di Lenin ci rammentano che bisogna avere la guerra nell'interno dello Stato, cioè la guerra di classe. Ora se questo è il significato del trattato russo-tedesco, bisogna venire alla conclusione che esso sia una minaccia contro tutti gli Stati.

«Per di più — continua il *Times* — il primo articolo del trattato asserisce che «la base delle relazioni fra la Germania e l'Unione delle Repubbliche socialiste dei Soviet rimane il trattato di Rapallo». Ma il il trattato di Rapallo non richiede che il mantenimento delle relazioni diplomatiche già stabilite col trattato di Brest-Litowsk e la mutua rinuncia ai diritti di carattere finanziario. Ora non è chiaro come un tale trattato, quasi completamente di carattere commerciale, possa essere considerato come base su cui costruire un nuovo trattato politico, con scopi assai più ampi che il trattato di Rapallo, in seguito ad ulteriori cambiamenti contenente impegni assai più vasti di quelli che compaiono nel testo pubblicato!

E su che cosa Cicerin potè basare lo scorso autunno la sua violenta opposizione alla entrata della Germania nella Lega delle Nazioni? L'assicurazione che nessuna clausola segreta sia annessa al nuovo trattato con i bolscevichi potrà essere anche accettata; ciò nonostante il momento è venuto per il Governo tedesco di dichiarare chiaramente se il trattato di Rapallo sottintende o no necessità di natura politica che non appaiono definite nell'articolo pubblicato. Fin tanto che mancherà tale pubblicazione, l'art. 1.o del trattato rimane incomprensibile.

Situazione mutata nell'Europa orientale

Il secondo articolo — prosegue il *Times* — si riferisce all'estremamente improbabile caso di un attacco armato da una qualsiasi parte contro la Russia e la Germania. Ma con l'art. 3 il Governo tedesco si è impegnato molto profondamente. L'ipotesi che una coalizione possa formarsi per imporre alla Russia un boicottaggio economico e finanziario, è assai vaga. Quello però che non è affatto vago ma chiaramente percettibile, è il «boicottaggio economico e finanziario» che gli stessi bolscevichi mantengono ancora contro il sistema economico esistente in tutte le parti del mondo, Germania inclusa.

Vi è assoluto bisogno di una ulteriore e accurata inchiesta sul trattato. Può darsi che la Germania sia preparata ad aggiungere alle proprie funzioni nella Lega delle Nazioni, quella di sensale del Governo dei Soviet. Ciò che è assai chiaro è che il trattato altera la situazione dell'Europa orientale. Il trattato di Locarno prevede accordi che ancora non sono in atto con la Polonia e la Cecoslovacchia, perchè la Polonia è stata assorta in negoziati che non hanno avuto alcun successo con la Russia, ed ha rinnovato un trattato di alleanza con la Russia in forma modificata che considera non solo la sua frontiera orientale, ma anche quella occidentale. Il Governo dei Soviet, d'altra parte, si è rivolto ai suoi vicini occidentali, e pare che stia per concludere, non con la Polonia nè con gli altri Stati settentrionali, un trattato che impedisce tale combinazione nell'Europa orientale e che si trovi in accordo col trattato di amicizia russo - tedesco.»

L'articolo conclude così: «Una nuova situazione si sta creando nell'Europa orientale e se la Germania ha reputato necessario di adottare la sua nuova obbligazione sorgente dal trattato di Locarno a quella del trattato di Rapallo, le potenze occidentali dovranno ponderare fino a qual punto sarà loro necessario adottare la loro concezione di Locarno a questa situazione che si va cambiando.»

Una spada d'onore offerta al Re
dai mutilati di guerra belgi

ROMA, 28

Oggi alle 10.30 S. M. il Re ha ricevuto la delegazione dei mutilati belgi, composta di 26 ufficiali, con a capo il generale Collyns, giunta stamane a Roma. La delegazione belga, che era accompagnata da 10 mutilati italiani, ha offerto a S. M. il Re una spada d'onore, ed ha fatto rimettere a S. M. la Regina un mazzo di fiori legato con nastro dai colori belgi. Il generale Collyns, consegnando al Sovrano la spada, ha espresso a nome dei mutilati di guerra belgi, vivissimi sentimenti di reverente omaggio per il Re soldato. S. M. il Re ha ringraziato per l'offerta, e quindi si è trattenuto affabilmente a conversare coi singoli mutilati, informandosi delle loro mutilazioni e dei fatti d'arme ai quali essi avevano partecipato.

Dopo essere stati ricevuti da S. M. il Re, i mutilati belgi si sono recati al monumento a Vittorio Emanuele per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Erano ad attenderli, schierate lungo la scala del monumento e coi rispettivi labari e gagliardetti, le rappresentanze delle associazioni dei combattenti, dei mutilati, delle madri e vedove dei caduti, del Nastro azzurro, dei volontari di guerra, degli arditi d'Italia, dell'unione marinara italiana e del gruppo combattenti marinari. Erano anche presenti, in rappresentanza del comando generale della Milizia, il gen. Traditi col console Baratelli in rappresentanza del comando della 10. zona, il generale Varini, il senior Vaccari, oltre a molti altri ufficiali dei due comandi. Al monumento prestavano servizio d'onore un plotone di carabinieri in alta uniforme e un drappello di vigili del fuoco.

I mutilati belgi sono giunti alle 11 accompagnati dal gen. Collyns, dal comm. Hess Delilez, dal signor Reisdorff, dal cap. medico May, dal comm. Baccarini segretario generale dell'Associazione mutilati italiani coi signori Presti, Colpertallo e Mari della commissione direttiva dell'associazione stessa e dal cap. Sacco delegato statale dei fasci italiani in Belgio.

I mutilati si sono soffermati un minuto in posizione di attenti davanti alla tomba del Milite Ignoto, presso la quale è stata deposta a loro nome una grande corona Gli ospiti belgi hanno poi visitato il monumento a V. E. e l'annesso museo storico del risorgimento, dove si sono trattenuti fino alle 11.45 e quindi in automobile hanno compiuto un giro per la città.

I ministri Volpi e Fedele
lasciano Venezia

VENEZIA, 28

Ossequiato da senatori e da deputati — tra cui gli on. Ciarlantini, Gianferrari e Miari — dal segretario della Federazione provinciale fascista, Casellati, dal capitano Host-Venturi, da numerose notabilità del commercio, della scienza e dell'industria veneziana e da numerosi amici, iersera alle 20.40 è partito il ministro delle Finanze, conte Volpi di Misurata, insieme alla contessa ed alla figlia. Con lo stesso treno è partito il ministro della P. I., on. Fedele.

L'anniversario della rivoluzione toscana
festeggiato a Firenze

FIRENZE, 28

Per l'anniversario della rivoluzione toscana, a tutti gli edifici comunali è issata la bandiera nazionale. Sulla facciata di Palazzo Vecchio, attorno al tricolore, fanno corona le bandiere delle arti. Per tutta la mattinata le campane della Torre di Arnolfo hanno suonato a festa. Il sindaco, a nome della Giunta comunale, ha fatto affiggere un patriottico manifesto ed un altro è stato fatto affiggere dall'Ente delle attività toscane che oggi inaugura il suo convegno.

Il governatore De Bono ristabilito

ROMA, 28

Nei giorni scorsi, il generale Emilio De Bono, governatore della Tripolitania, è stato costretto a letto per un lieve attacco di influenza. Il governatore De Bono ha superato la breve malattia ed ha ripreso la sua fervida attività.

L'indennità per gli ufficiali della M. V. S. N.

ROMA, 28

Con regio decreto 11 corrente, l'indennità militare a favore degli ufficiali della M. V. S. N. che prestano servizio permanente presso il Comando generale ed i comandi di zona, di gruppi di legioni, e di legione, è, con effetto dal 1.o marzo, stabilita nella seguente misura annuale: Capo manipolo, lire 2700; centurione, 3700; seniore, 4700; console 5700; console generale, 6200; luogotenente generale, 6700; comandante generale, 7200.

Il Congresso internazionale dei bibliotecari
e degli amici del libro a Praga

PRAGA, 28

Nei giorni 28 giugno-3 luglio 1926 avrà luogo a Praga un Congresso internazionale dei bibliotecari e degli amici del libro, organizzato dall'Associazione dei bibliotecari cecoslovacchi, dalla Federazione degli editori, bibliofili ed altre organizzazioni simili. Le sedute del Congresso verranno consacrate allo studio di diversi problemi d'indole internazionale, quali scambio internazionale delle pubblicazioni ufficiali e scientifiche, scambio dei duplicati fra istituzioni di diversi Stati, scambio dei bibliotecari; sull'attuale crisi del mercato di libri, sul prestito di libri e manoscritti preziosi, riproduzione fotomeccanica delle stampe preziose, per l'uso delle istituzioni scientifiche, formazione di un catalogo bibliografico internazionale, manuali ad uso dei bibliotecari ecc. In questa occasione vi sarà a Praga una serie di esposizioni relative all'arte del libro, visita delle più grandi biblioteche di Praga e provincia ecc. Il contributo dei partecipanti singoli è stato fissato in corone cs. 100 e in 200 per cinque delegati delle organizzazioni e associazioni del genere. Per informazioni più dettagliate rivolgersi al Segretariato del Congresso internazionale dei bibliotecari e degli amici del libro, Praga I - 79.

Tentata evasione dagli arresti
del principe Windischgraetz

BUDAPEST, 28

(K). Qui si è ieri diffusa la voce che il principe Windischgraetz, d'accordo con sua moglie e con padre Banis, che è ancora in libertà, abbia tentato la scorsa notte di evadere dagli arresti della polizia, ove si trova rinchiuso. In seguito a ciò è stata rafforzata la vigilanza sul principe e i suoi complici. Oggi l'edificio della polizia è circondato da un cordone di guardie.

La famiglia di Pasic in Abbazia

BELGRADO, 28

(K.) Col celere di ieri è partita per Abbazia tutta la famiglia dell'ex Presidente dei ministri Nicola Pasic, accompagnata dall'avv. dott. Lucic e da parecchi amici del figlio del Presidente, sig. Rape, il quale, reduce da Corfù, si trova già da alcuni giorni nella riviera liburnica.

Energico richiamo del segretario fascista
alla disciplina tra i ferrovieri

ROMA, 28

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del partito, constatando come si stia tentando, da parte di alcuni elementi ferrovieri, di inscenare un movimento disgregatore della salda compagine dell'A. N. F. F., ha dato disposizioni perchè il tentativo sia energicamente sventato, ed ha preso provvedimenti per i pochi casi di indisciplina.

L'incidente di Udine deplorato
in un manifesto del delegato compartimentale

UDINE, 28

In seguito all'increscioso incidente verificatosi ieri presso la sede della locale sezione ferrovieri fascisti, nelle prime ore di stamane è qui giunto il delegato compartimentale, cav. Giovanni Michelangeli, per svolgere una minuziosa inchiesta. Egli ha preso subito contatto con le autorità locali nonchè col gen. Ronchi, commissario straordinario e reggente la Federazione provinciale, col quale tra l'altro ha scambiato le proprie vedute in rapporto al recente convegno avuto dai dirigenti l'Associazione ferrovieri fascisti col segretario del partito, on. Turati.

Nel pomeriggio il cav. Michelangeli ha convocato d'urgenza il Direttorio della sezione ferrovieri fascisti, anche per rendersi esatto conto della situazione politica negli ambienti ferroviari, e ha poi proceduto a vari interrogatori per assodare le responsabilità relative al tentativo di sovvertimento della sezione nazionale ferrovieri fascisti. Il cav. Michelangeli a inchiesta ultimata ha dato disposizioni perchè si convochi nel pomeriggio di domani l'assemblea generale straordinaria. Ha poi fatto affiggere all'albo della sezione il seguente manifesto:

«Ferrovieri fascisti di Udine! Il tentativo di occupare la sede di questa sezione ferrovieri fascisti è stato semplicemente folle, e come tale va annoverato fra i pochi atti di indisciplina sociale che per nulla scuotono la meravigliosa compagine della famiglia ferroviaria. Sono convinto che, come me, deplorate acerbamente tale atto, senza però sentirvi scossi nella compattezza e nella disciplina di cui voi deste in tutti i contingenti le più belle prove. Metto all'ordine del giorno il contegno encomiabile e veramente fascista del vostro segretario sezionale, cav. Simonetti Valentino, il quale, respingendo sdegnosamente patti ignominiosi, ha dimostrato di essere il vostro fedele interprete e difensore, non solo, ma di saper servire il Fascismo con coraggio indomito e con purità di intenti. Nel rammentarvi che l'associazione nazionale ferrovieri fascisti è parte integrante del partito, sono autorizzato a dichiararvi che il Direttorio nazionale, e per esso il segretario, on. Turati, memore delle benemerenze da noi acquisite nel campo politico sindacale, nel pomeriggio del 24 corrente mese ci ha confermato la fiducia, dettando le direttive alle quali la nostra Associazione deve necessariamente uniformarsi, ai fini di una collaborazione sana e fattiva voluta dal Duce per la grandezza dell'Italia fascista. Ferrovieri fascisti di Udine: a noi!

Il Delegato Compartimentale f.to: Michelangeli».

Un fascista assassinato a San Benedetto dei Marsi

AQUILA, 28

Davanti ad un esercizio pubblico di San Benedetto dei Marsi, il milite fascista Romolo Tatoni, di 25 anni veniva aggredito e fatto segno a quattro colpi di rivoltella Il Tatoni, ex carabiniere, molto stimato, cessò di vivere quasi subito senza poter pronunciare parola. Venne identificato quale autore dell'assassinio il sovversivo Vincenzo Bucelli, di 32 anni, del paese di quale si è reso latitante. Sembra abbia avuto un complice nell'anarchico Francesco De Rubeis, di 30 anni, il quale venne immediatamente arrestato. Intanto il Bucelli, stretto da pattuglie che battevano la zona, si è costituito ai carabinieri di Luco dei Marsi.

La misteriosa uccisione di un guardiano notturno
a Sesto San Giovanni

MILANO, 28

Stamane l'autorità è stata informata di un grave delitto avvenuto la scorsa notte a Sesto San Giovanni, nello stabilimento delle acciaierie e ferriere lombarde. Verso l'una di notte, il guardiano notturno Francesco Servadio, compiva un giro d'ispezione, quando improvvisamente nell'oscurità echeggiarono tre colpi di rivoltella, seguiti da grida di dolore. Era la voce del Servadio che colpito dalle rivoltellate si era abbattuto al suolo, rantolante. Il ferito fu tosto trasportato dagli accorsi all'ospedale, ma durante il tragitto spirava. Le indagini tosto iniziate dai carabinieri condussero all'arresto di un altro guardiano notturno che pare avesse motivi di vivo rancore contro il Servadio. L'arrestato, che si chiama Antonio Zalamene, ha protestato la sua innocenza; i carabinieri però avrebbero raccolto sul suo conto indizi assai gravi.

Un curioso particolare sull'ingente furto
alla signora Romeo

MILANO, 28

A proposito del furto ingente di gioielli alla signora dell'ing. Romeo, emerge questo curioso particolare: nel cofano, insieme agli altri gioielli, vi era una magnifica collana di perle del valore di 200.000 lire e se ne trovava un'altra, però falsa, che la ladra afferrava senz'altro, lasciando fortunatamente quella buona.

Nebbia in Dalmazia
fumo vulcanico e terremoto nel Montenegro

ZAGABRIA, 28

(K.) Comunicano da Ragusa che su tutta l'Erzegovina e la Dalmazia meridionale, sino oltre le isole, si estese una nebbia così fitta che la navigazione dovette essere sospesa. Una nebbia simile nessuno ricorda. Il piroscafo «Komanudi», in partenza per Sussak, dovette far ritorno nel porto di Gravosa.

Da Cettigne giunse notizia che da ieri quasi tutto il Montenegro è coperto da un soffocante fumo di natura vulcanica. Il fenomeno è del tutto nuovo ed inesplicabile, poichè nel Montenegro, e neppure nei paesi limitrofi, non esistono vulcani. Ieri alle 6.10 una violenta scossa di terremoto, della durata di due secondi, seguita da un boato sotterraneo, mise in allarme le popolazioni di Cettigne, Rieka e Podgorizza.

Prigioniero dei russi, rimpatriato dopo 11 anni

VIENNA, 28

E' tornato a Vienna dalla Siberia, dopo undici anni, il carpentiere Lodovico Gludowatz da Stinkenbrunn (Burgenland), che era stato fatto prigioniero alla caduta di Przemysl. Racconta che ad Atschinsk (Siberia) si trovano ancora parecchi ex soldati austriaci.

Il Senato americano ha comunicato le convenzioni concluse con la Lituania, la Lettonia e la Romania.

Le arringhe al processo dei bulgari
a Milano

MILANO, 28

Esaurito senza notevoli incidenti il testimoniale, è incominciata con l'udienza di stamane la serie delle arringhe con quella dell'avv. Capocaccia di parte civile, il quale, esaminata di sfuggita la situazione macedone negli ultimi anni e specialmente dall'avvento al potere di Zankoff, confuta le accuse di comunismo mosse al Ciauleff e conclude chiedendo ai giurati un verdetto di giustizia.

Inizia quindi la sua requisitoria il procuratore generale cav. Froja, il quale domanda che sia respinto il quesito della difesa relativo allo stato di necessità e che perciò lo Stephanoff non sia trattato alla stregua del delinquente volgare.

L'inizio dell'udienza pomeridiana è segnato dal sen. Morello che incomincia, fra la più viva attenzione, la sua arringa. Su questo processo che egli definisce «questo che noi discutiamo è uno fra i tanti processi dell'esasperato nazionalismo del dopo guerra», il sen. Morello chiude con una alata perorazione chiedendo l'assoluzione.

Si alza quindi l'avv. Lanzillo per la parte civile. Ciauleff — dice l'oratore — rappresentava una causa che era contraria alla politica bulgara; ecco la ragione di stato che spiega la condanna di Peter Ciauleff. L'oratore tende quindi a dimostrare falsa l'accusa fatta al Ciauleff di essere un «longa manus» in Macedonia del Governo di Russia e conclude chiedendo ai giurati un verdetto di giustizia.

Dopo l'arringa dell'avv. Lanzillo, l'udienza viene rinviata a domani. Domattina parlerà l'on. Cappa e verso mezzogiorno si avrà la sentenza.

Dario Niccodemi in Tribunale

SAVONA, 28

Si è iniziato al nostro tribunale il processo a carico di Dario Niccodemi imputato di omicidio colposo per aver investito presso Cairo Montenotte il 1.o giugno 1924 la signora Edvige Camoirano, morta in conseguenza del tragico investimento. Pare per altro che la povera signora Camoirano andasse soggetta a malattia di cuore, da cui si deduce che la sua morte sia stata provocata da «choc» in seguito alla terribile emozione dell'investimento.

Dario Niccodemi è giunto ieri sera da Genova in automobile. Il processo aveva subito già due rinvii, il 17 marzo e il 3 aprile. In seguito a un incidente sollevato dalla difesa, la discussione del processo è stata nuovamente rinviata al 12 giugno prossimo.

L'odissea di una famiglia disgraziata
e il triste atto del suo capo

POLA, 28

La sera del 22 agosto del 1924, verso le ore 10.30, mentre il brigadiere Tirelli e il carabiniere Resetta, di Pisino, erano in servizio di perlustrazione, si avvicinava loro una donna, certa Elisa Grubissa, seguita dai figliuoli semivestiti, pregandoli di andare nella sua abitazione per calmare suo marito che minacciava di ammazzarli tutti. I due carabinieri si affrettarono ad accompagnare la donna, se non che quando furono a pochi passi dalla casa furono fatti segno ad alcuni colpi di rivoltella, sparati dal Matteo Grubissa. Il Tirelli venne colpito dal primo colpo alla gamba destra e insieme con gli altri potè salvarsi dalle susseguenti raffiche di colpi nascondendosi dietro un angolo di una casa vicina. Il Grubissa riparato dietro la porta sfidava i carabinieri con queste parole: «Eco qua, la mia rivoltela, che me arendo, feve avanti; cossa gavè paura?»

Sopraggiunti i rinforzi, venne fatta una irruzione nella casa del Grubissa, ma questi nel frattempo era uscito andando a nascondersi nell'orto attiguo, dove difatti venne scoperto mentre inginocchiato stava in atto di sparare colpi di rivoltella. I carabinieri dovettero lottare non poco per ridurlo all'impotenza e sequestrargli l'arma, modello Mauser a dieci colpi che trovarono carica di tutti i proiettili, ciò che prova come egli durante la breve assenza dei carabinieri l'avesse ricaricata. Per questo fatto il Grubissa venne rinviato dalla sezione di accusa di Trieste al giudizio della Corte d'Assise di Pola per rispondere del reato di tre mancati omicidi.

Alle 15.30 il presidente cav. uff. Clarici dà inizio al dibattimento procedendo alla formazione del banco dei giurati. Esposto il fatto, il presidente passa ad interrogare l'imputato, padre di otto figli, che si scusa dicendo che la moglie con le sue sregolatezze fu la sua rovina. A casa sua venivano tutte le sere ogni specie di militari: carabinieri, caporali di Finanza, ed egli doveva andare a dormire in soffitta.

Presidente: Ma è vero che non consegnavate la paga alla moglie?

Imputato: Non le davo i soldi perchè era un'ubriacona ed anzi è stata messa più volte fuori dai locali perchè ubriaca fradicia. Però io facevo le spese e provvedevo a tutto quello che occorreva per lei e per i figliuoli. Alla domenica essa andava a ballare con le figlie fino a mezzanotte.

Presidente: Raccontateci il fatto.

Imputato: Quella sera io era rincasato stanco, verso le 10.30, e non trovando preparata la cena che avevo ordinata, rimproverai la moglie. Poco dopo, recandomi nella soffitta a dormire vidi venire dalla strada mia moglie con un uomo sconosciuto. Allora perdetti la testa e sparai due o tre colpi con la sola intenzione di intimorirla.

Ben altra deposizione è resa invece dalla parte lesa, Elisa Grubissa, che fa una lunga narrazione dei patimenti fisici e morali ai quali l'imputato sottoponeva essa e i suoi poveri bambini, verso i quali pure pronunciava maledizioni e minacce di morte.

Il Presidente dà anche lettura del certificato penale dell'imputato, che risulta condannato innumerevoli volte per furto e violenze. Il dibattimento è quindi sospeso e verrà ripreso domani alle 9.

Piccina travolta e uccisa da un mulo

UDINE, 28

A Castions di Strada è ieri avvenuta una mortale disgrazia che ha provocato grande impressione in paese. Proveniente da Codroipo e diretto a Gomars, transitava per il paese un carro carico di sacchi vuoti, trainato da due muli e guidato dal cenciaiuolo Emilio Reana di Antonio di 28 anni, da Cormons. A un tratto sbucarono di corsa da un portone tre bimbi: Bruna Burini di Enrico, di 6 anni, Remo Diminutto di Leonardo, di 5 anni e Elsa Chialchia di Marco, di 2 anni. I primi due riuscirono ad attraversare la strada, mentre la piccola Elsa andò a cozzare contro le gambe posteriori di un mulo, rimanendo travolta.

La povera piccina fu raccolta con il cranio schiacciato dalle zampe del quadrupede.

Fulminato dalla corrente elettrica

UDINE, 28

Una gravissima disgrazia avveniva ieri a Palmanova. Il ragazzetto Mario Tinotti, di 10 anni, di Pietro, benchè diffidato, saliva sopra un ferro a traliccio portante l'energia elettrica di diecimila Volts della linea Udine-Palmanova e situato nei pressi della stazione. Egli toccò i fili della corrente e rimase fulmato. Fu necessario telefonare alla centrale e togliere la corrente elettrica per staccare dal filo il disgraziato fanciullo.

La severa condanna di due uccisori
(Corte d'Assise di Pola)

POLA, 28

Ieri è stata tenuta la terza ed ultima udienza del processo contro Ambrogio Nacinovich e Giovanni Oplanich. Il Presidente cav. uff. Clarici procede all'esame dei due ultimi testimoni, Natalina e Giovanna Calcich, fatte citare dal difensore del Nacinovich, avv. Ciasca, per riferire sulle relazioni che correvano fra il Nacinovich e il teste a carico Tomaso Calcich.

Le due donne sono concordi nell'affermare che fra i due erano sorte delle questioni per la delimitazione delle campagne e asseriscono di aver visto quattro o cinque anni or sono il Calcich armato di una grossa pietra correre dietro il Nacinovich. Messo a confronto con le donne, il Calcich nega queste circostanze.

Data quindi lettura del questionario, il presidente dichiara chiuso il processo istruttorio e dà inizio alla discussione invitando il rappresentante della Procura Generale cav. uff. Dessì a prendere la parola.

Il P. M. esaminato minuziosamente il fatto, passa a discutere le diverse causali che — secondo la difesa — avrebbero determinato il delitto, soffermandosi particolarmente sulla più attendibile e cioè sulla relazione amorosa fra l'ucciso e la sorella dell'odierno imputato Giovanni Oplanich. L'oratore scalza questa tesi.

Nel pomeriggio il P. M. ha continuato la sua brillante requisitoria, che si protrasse per circa tre ore. Indi hanno avuta la parola i difensori degli imputati. Esordisce dapprima l'avv. de Berti, sostenendo l'innocenza del suo difeso e chiedendo solamente in via subordinata l'affermazione del quesito riflettente la provocazione grave.

Ha quindi la parola l'avv. Ciasca, difensore del Nacinovich, il quale parla lungamente in difesa del suo raccomandato, ribattendo le tesi svolte dal P. M. perchè non suffragate da elementi tali da poter indurre i giurati a emettere un verdetto di condanna.

Finite le arringhe dei due difensori, data l'ora tarda, l'udienza viene ancora sospesa e rimandata a stamane alle 9.

L'udienza di oggi

Questa mattina ha avuto luogo la votazione dei quesiti da parte dei giurati, votazione che è durata più di due ore.

Riammesso il pubblico nell'aula, il cancelliere, signor Dragogna, dà lettura del verdetto dei giurati, che ha ammesso per il Giovanni Oplanich l'omicidio volontario con il beneficio della provocazione e delle attenuanti generiche, e per il Nacinovich l'omicidio volontario senza alcuna attenuante.

Sulla base di questo verdetto, il P. M., cav. uff. Dessì, domanda che l'Oplanich sia condannato a 11 anni, e il Nacinovich a 21 anni di carcere. Il primo con il beneficio di 2 anni di indulto.

La sentenza

Il presidente cav. uff. Clarici si ritira e rientrato nell'aula dà lettura della sentenza che condanna Giovanni Oplanich a 10 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione con il beneficio di due anni di indulto, e Ambrogio Nacinovich a 19 anni di reclusione. Entrambi all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; al pagamento delle spese processuali e alle spese di sentenza.

Le esequie al conte Giulio Masetti

ROMA, 28

Alle 11.35 è giunta da Palermo alla stazione di Termini la salma del conte Giulio Masetti, tragicamente perito durante la gara automobilistica per la targa Florio. Alla stazione si trovavano l'on. conte Romeo Gallenga, presidente dell'Automobile Club di Roma, i rappresentanti dell'Automobile Club di Firenze e di Milano e numerose altre personalità del mondo sportivo. Sono state deposte sul feretro varie corone. La salma ha proseguito per Firenze alle 14.20.

Una vittoria di Morpurgo a Bucarest

BUCAREST, 28

Nell'incontro di tennis a coppia, hanno vinto Morpurgo-Servanti contro Nisu-Sangalli per 6-3, 6-3, 7-5.

L'XI giornata di galoppo a San Siro

MILANO, 28

Ecco i risultati dell'undicesima giornata di corse al galoppo a San Siro:

Premio Bandino: 1) «La Verna»; 2) «Lisippo»; 3) «Fornello» Tot. 15.50.

Premio Albese: 1) «Sogghigno»; 2) «Indiana». Tot.: 13 - 9 - 11.

Premio Linate: 1) «Larisee»; 2) «Rosa Thea»; 3) «Armin». Tot.: 13 - 8 - 9.

Premio Casarile: 1) «Inuska»; 2) «Messogis»; 3) «Budrio». Tot.: 17 - 7.50 - 11 - 9.

Premio Bergamo: 1) «Montalcino»; 2) «Tradescantia»; 3) «Partenope». Tot.: 13.50 - 6.50 - 6.50.

Premio Cagnola: 1) «Sweet Angel»; 2) «Una Perla»; 3) «Susie». Tot. 17.50 - 9.50 - 10.50.

Premio Locarno: 1) «Roski»; 2) «Vitex»; 3) «Maroneus».

La quarta giornata di eliminatorie
al torneo internazionale di tennis

ROMA, 28

Oggi sul campo del Tennis Club Roma, si è svolta la quarta giornata delle gare di eliminazione per il torneo internazionale di tennis. Un numerosissimo pubblico è intervenuto alla riunione e fra i presenti erano il Principe e la Principessa d'Assia, il sig. Louis Barthou, l'ambasciatore di Francia Besnard e molti altri. Ecco i risultati delle gare che si sono svolte parte nella mattinata e parte nel pomeriggio.

Mattina. Handicap doppio misto: Du Chasse e Fischer (inglesi) battono signorina Manzi Fè e Croze (italiani) 6-3, 5-6, 6-2. Marchesano e signorina La Porta battono signorina Masier e Del Bono 6-3, 4-6, 6-2. Contessa Scribani e Antonini (italiani) battono signorina Capranica (italiana) e Dumas (francese) 6-3, 6-5. Signorina Zamboni e Barbato (italiani) battono signorina Orsini (italiana) e sig. Rowan (inglese) 6-1, 3-6, e 6-0.

Semplice signore: Signorina Sommer (rumena) batte signorina Capranica (italiana) 6-1, 6-3. Miss Rosenvan batte signorina Pollio 6-4, 6-3.

Pomeriggio. Semplice uomini: Brunnion (francese) batte De Stefani (italiano) 6-0, 6-1. Fischer (inglese) batte Cappranica (italiano) 6-4, 6-1. Grahaam (finlandese) batte Faldini (italiano) 6-0, 6-0. Grahaam (finlandese) batte De Martino J. (italiano) 6-2, 6-0. D'Avalos batte Poterson 6-0, 6-0. Bocciardo batte D'Algas 6-0, 6-0. De Martino G. batte Jatta 6-3, 6-0.

Semplice signore: Lenglen (francese) batte Macchi di Cellere (italiana) 6-0, 6-0.

Doppio uomini: Brugnon (francese) e Gaslini (italiano) battono Graham (finlandese) e De Stefani (italiano) 6-2, 6-2. Grahaam (finlandese) e De Stefani (italiano) battono fratelli Del Bono 6-2, 6-1.

Doppio misto: Lenglen e Brugnon (francesi) battono Ballastinna e D'Avalos (italiani) 6-0, 6-0.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge 3 aprile 1926, N. 66, concernente l'estensione delle attribuzioni dei prefetti.

COMUNICATI *)

STABILIMENTO TECNICO TRIESTINO

Si porta a conoscenza dei Signori Azionisti che il dividendo per l'esercizio 1925 in Lire 30 per azione è pagabile presso gli Istituti sotto elencati a partire da lunedì 10 maggio p. v.

Il dividendo è pagabile solo contro presentazione dei titoli o certificati provvisori godimento 1925 attualmente in circolazione che verranno ritirati e scambiati con titoli definitivi al portatore di nuova emissione portanti cedola 1926.

Il dividendo spettante alle azioni rappresentate da certificati nominativi sarà pagato agli intestatari contro ricevuta e dietro presentazione dei certificati stessi nei quali verrà apposta l'annotazione relativa.

A semplice richiesta gli Istituti stessi sono autorizzati a scambiare i certificati provvisori nominativi con titoli al portatore di nuova emissione.

Banca Commerciale Italiana — Sede di Trieste

Banca Commerciale Triestina — Sede di Trieste

Banca Nazionale di Credito — Sede di Trieste

Banco di Roma — Sede di Trieste.

Il sottoscritto comproprietario del **Salone da Parrucchiere «GIUSEPPE»**, via Trenta Ottobre 14, dichiara di non essere il **Giuseppe** passato alle dipendenze di un altro salone cittadino.

GIUSEPPE SILLIPP

LE INDUSTRIE FEMMINILI ITALIANE
(Piazza della Borsa N. 9, II)

Esposizione e vendita

29 APRILE — 16 MAGGIO

Isonzo Consorzio Marittimo
(R. a g. l.)
SAN CANZIAN D'ISONZO

Si portano a pubblica conoscenza i sotto elencati prezzi, deliberati dall'Assemblea del giorno 16 corrente:

Ghiaia d'Isonzo Lire 24 per m. 3 scarico Trieste
Sabbia » » 20 » » »
Sabbia Marina e
Tagliamento » 23 » » »

Se scarico nel vallone di Muggia i prezzi vengono aumentati di Lire 2 per m. 3.

Per informazioni, richieste e prenotazioni rivolgersi al rappresentante sig. Giuseppe Pavan, via San Carlo N. 2, telefono 879.

LA PRESIDENZA

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 15: Violino vecchio italiano, macchina scrivere Underwood, leone bronzo giapponese, cassapanca antica, divano club pelle, fioraia dorata, stanza matrimoniale moderna mogano, gemma antica, barometro, lampada Murano, piatti decorativi, anfore giapponesi, frappo marmo del Vâti, cornice Rinascimento legno dorato, servizio fumo bronzo Benares, ecc. ecc.

La sottoscritta si pregia comunicare alla sua affezionata Clientela che da oggi ha riattivato la linea telefonica col

N. 3361

FRATELLI GUASTALLA
Casa specializzata
in biancheria da uomo, signora e maglierie in genere

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47**, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

Cercasi signorina

bella presenza, bellissima calligrafia, pratica lavori ufficio, contabilità, pronta entrata. Offerte sub «12567 Z» al Piccolo.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«PRESIDENTE WILSON» . 1 maggio
«MARTHA WASHINGTON» . 31 maggio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«BELVEDERE» . . . . . . 8 maggio
«ATLANTA» . . . . 5 giugno

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»



Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica «**KUMANOVO**»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste **ogni martedì e venerdì alle 16** (dal molo Bersaglieri).

Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima

G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

Brillanti

perle, oro, argento, platino, pietre di colore, oggetti antichi, dentiere vecchie, acquista; disimpegna polizze, pagando prezzi massimi,

R. PIACENTINI
Via S. Nicolò 13, II p. - Tel. 24-67
Aperto dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI

TRIESTE, VIA ARTISTI 8
Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti, lavorazione spazzature di orefici.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

GRANDI ARRIVI

MOBILI

STANZE DA PRANZO
mogano e palissandro

STANZE DA LETTO
porte intere

Prezzi convenientissimi

R. Camponovo
VIALE XX SETTEMBRE 33

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DOMANI al
NAZIONALE
MASCHI
con **Pola Negri**

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società Anonima. Capitale sociale L. 300.000.000. Interamente versato. Riserva ord. L. 30.000.000
Sede sociale e Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza.

BANCHE AFFILIATE:
ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York — BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi — BANCO ITALO-EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Tantah — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico, Spalato - BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua.

Situazione generale dei conti al 31 marzo 1926

ATTIVO

Cassa e fondi presso Istituti di Emissione L.	74.925.953.11
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero »	193.415.086.40
Portafoglio e Buoni del Tesoro »	900.672.681.68
Portafoglio incasso »	125.475.563.01
Titoli di proprietà »	154.257.165.73
Partecipazioni bancarie »	71.535.005.87
Partecipazioni diverse »	51.289.119.51
Partecipazioni «Roma» S. A. per Imprese e Costruzioni (Stabili ad uso della Banca) »	11.500.000.—
Riporti »	117.283.337.05
Conti correnti garantiti »	47.980.019.14
Correntisti - saldi debitori »	267.368.805.86
Debitori per accettazioni »	139.134.791.75
Conti diversi - saldi debitori »	37.756.645.71
Mobilio e impianti »	1.—
Debitori per avalli »	161.214.341.33
L.	2.353.813.517.15

PASSIVO

Capitale sociale L.	300.000.000.—
Riserva ordinaria »	30.000.000.—
Azionisti conto dividendo »	18.267.712.—
Depositi fiduciari »	137.005.468.—
Correntisti - saldi creditori »	1.320.327.077.68
Cedenti effetti all'incasso »	125.475.563.01
Conti diversi - saldi creditori »	45.603.473.11
Assegni circolari »	62.426.535.03
Assegni in circolazione »	7.457.413.62
Accettazioni per conto terzi »	139.134.791.75
Avalli per conto di terzi »	161.214.341.33
Avanzo utili precedente esercizio »	747.439.71
Utili del corrente esercizio »	6.247.681.86
L.	2.353.813.517.15

Conti d'ordine:

Valori in deposito	Fondo Prev. Pers. L.	3.964.045.—
	a garanzia »	124.252.394.—
	a custodia »	573.372.267.—
	a cauzione-servizio »	5.792.834.—
Depositari di valori »		123.805.075.—
Totale L.		3.185.000.132.15

Conti d'ordine:

Depositanti di valori	Fondo Prev. Pers. L.	3.964.045.—
	a garanzia »	124.252.394.—
	a custodia »	573.372.267.—
	a cauzione serv. »	5.792.834.—
Valori presso terzi »		123.805.075.—
Totale L.		3.185.000.132.15

I Sindaci: rag. E. Balestrini - ing. C. Fachini - prof. E. Fonio - prof. R. Morettini - dott. P. Pozzi

La Direzione
BOLZA - TONELLO

Per il Contabile Generale
PIZZOLI

CRONACA DELLA CITTÀ

Stelvio e Predil

Il progetto per il traforo dello Stelvio ha fatto in questi giorni un passo decisivo verso la sua realizzazione. Nella riunione tenutasi lunedì a Milano, con l'intervento delle rappresentanze parlamentari, politiche, provinciali, comunali ed economiche delle regioni interessate — Lombardia, Piemonte, Liguria, Venezia Euganea e Venezia Tridentina — è stato approvato, dopo qualche eccezione sollevata dal rappresentante di Venezia, un ordine del giorno nel quale si afferma «l'utilità di una grande linea ferroviaria di comunicazione attraverso il valico dello Stelvio e il passo di Resia, per congiungere nel modo più breve e più rapido il porto di Genova con le capitali del centro dell'Europa orientale, nonchè il porto di Venezia, attraverso il passo di Resia, con le capitali del centro dell'Europa occidentale» e s'invita il Governo a porre allo studio le modalità dell'esecuzione dell'opera; e questo ordine del giorno è stato accolto con favore dal Presidente del Consiglio, che aveva diretto i lavori della riunione e che ha voluto accentuare gl'interessi nazionali annessi al progetto e dare — come egli disse con energica frase sportiva — il «via» alla grande opera.

La Venezia Giulia non era rappresentata al convegno. Vi si accennò tuttavia che Trieste, come Venezia, non ritiene che il progetto le possa portare vantaggio. Ma l'on. Mussolini aggiunse che la città redenta comprenderà che vi sono interessi superiori dinanzi ai quali non è lecito discutere.

Nè Trieste discuterà. Essa ha un passato che la pone a riparo e al di sopra d'ogni anche più lieve sospetto di poter contrastare a un progetto ritenuto d'interesse generale della Nazione o di volergli contrapporre un suo diverso progetto, che nel caso concreto sarebbe quello della Ferrovia del Predil.

La contrapposizione dei due progetti non è d'altronde neppure pensabile. Stelvio e Predil non sono soluzioni diverse d'uno stesso problema, di modo che le due soluzioni debbano quasi lottare fra loro per la prevalenza e, preferita l'una, convenga per forza abbandonare l'altra. Stelvio e Predil sono invece aspetti vari ma integrativi dell'esigenza nazionale di rendere più brevi le distanze fra i porti liguri e adriatici e le zone dell'Europa centrale di cui sono sbocco, di rafforzare con nuove linee ferroviarie il nostro sistema logistico e di avvicinare al centro le regioni abitate da allogeni, che la guerra e la vittoria hanno aggiunto al territorio nazionale.

I due progetti — come abbiamo sempre sostenuto nella nostra campagna per creare una coscienza nazionale intorno alla prediliana — non si escludono, ma si completano a vicenda. L'uno serve anzitutto gl'interessi economici di Genova, Milano e Torino; l'altro di Udine, Venezia e Trieste. L'uno crea una potente linea d'arroccamento verso il confine del Brennero, l'altro verso il confine jugoslavo. Lo Stelvio favorirà l'assorbimento delle popolazioni tedesche dell'Alto Adige, il Predil delle popolazioni slave dell'Alto Isonzo.

Questo apprezzamento oggettivo dei due progetti non potrebbe dar luogo a un contrasto anche quando la parola autorevole del Capo del Governo non l'avesse vietato. Trieste non ha a dolersi che gl'interessi generali che si attribuiscono allo Stelvio sieno stati riconosciuti; essa deve soltanto confidare che siano ugualmente riconosciuti i preminenti interessi generali inerenti al progetto del Predil, che il suffragio concesso allo Stelvio ha lasciati immutati.

La Storia di Attilio Hortis e la polizia austriaca

Si era sempre raccontato finora che, messa in salvo da Attilio Hortis la sua storia di Trieste durante la guerra, essa fosse giaciuta in perfetta tranquillità alla Cassa di Risparmio senza correr pericolo. Ma in verità le cose andarono ben altrimenti: ce lo narrava giorni addietro il cav. Guido Hermet, e ne abbiamo oggi conferma dal comm. Oscar Ravasini, il vecchio benemerito ex consigliere municipale, che all'inizio della guerra già da vari anni teneva la carica di presidente della Cassa di Risparmio.

Oscar Ravasini aveva stretto amicizia con Attilio Hortis giovinetto fin da quando erano condiscepoli... in una scuola di ballo; e si erano poi ritrovati nel Consiglio direttivo della «Pro Patria», l'associazione madre della «Lega Nazionale», l'Hortis presidente del gruppo di Trieste, il Ravasini cassiere. Nei primi giorni dell'anno 1915, mentre ormai s'intravvedeva il precipitare degli avvenimenti e molti erano già gli emigrati oltre il confine, in una delle consuete riunioni settimanali d'amici nella trattoria Gattolin «Alla città di Parenzo», Attilio Hortis venne a parlare della sua decisione di allontanarsi al momento opportuno, e del grande affanno che gli dava il lasciare malato il fratello Silvio, e con lui sola l'amata sorella. Altro suo cruccio era quello di abbandonare al destino il copioso materiale raccolto e ordinato per la Storia di Trieste. Allora il Ravasini lo trasse da parte e gli consigliò di mettere i manoscritti in ceste chiuse e di portarli in deposito alla Cassa di Risparmio: ivi pensava sarebbero stati al sicuro. Così parve anche all'Hortis, e la sua gioia per aver risolto il problema fu grande.

Difatti, all'aggravarsi della situazione, i manoscritti chiusi in ceste suggellate furono portati colà. Il direttore della Cassa, il cav. Giusto Suvich, provvide a relegare il voluminoso deposito in modo che non desse nell'occhio. Senonchè, scoppiata la guerra, ben presto le autorità austriache, che mettevano il naso dappertutto, incominciarono a far la loro comparsa anche alla Cassa di Risparmio, dapprima chiedendo la lista dei depositi per sequestrare gli eventuali averi di cittadini emigrati, ma poi in sostanza operando vere e proprie perquisizioni. E in una di queste perquisizioni, le ceste del deposito Hortis furono scoperte e incuriosirono i funzionari. Il sig. Ravasini e il sig. Suvich ne ebbero gran batticuore temendo che tutto fosse asportato. Si ruppero infatti i suggelli e, alla presenza di un notaio, si procedette all'ispezione sommaria del contenuto: ma sia che la vista di tanti documenti traesse in inganno i commissari, sia che essi fossero ben lontani dal supporre su qual preziosa preda avessero messo le mani, essi desistettero da una visita più minuziosa e, risuggellate le ceste, le lasciarono lì.

Gli organi esecutivi dell'Austria ebbero dunque tra le mani la storia di Attilio Hortis senza sapere di averla: quella storia nella quale il Governo austriaco voleva pure veder dentro, dacchè la si andava affannosamente cercando nelle perquisizioni che per settimane intere si facevano nella casa dell'illustre cittadino.

Per la refezione scolastica

Come abbiamo già pubblicato, secondo il concordato col Comune, la refezione scolastica doveva cessare il 30 aprile. Però la Società contro la Tubercolosi, essendo riuscita a realizzare alcune migliaia di lire di economie, sarà in grado di prolungare il beneficio della refezione fino a tutto l'8 maggio p. v. A partire da questo giorno la refezione scolastica cesserà.

E' inutile rilevare come questa notizia abbia sfavorevolmente impressionato i più vasti circoli della cittadinanza, i quali tutti sono d'accordo nel riconoscere nella refezione scolastica uno dei provvedimenti più benefici e più altamente umanitari, che contribuiscono a sollevare le condizioni delle classi indigenti. Già nella forma attuale la refezione scolastica era ridotta, si può dire, ai minimi termini. Tutti sanno infatti che l'istruzione delle scuole elementari ebbe principio il 15 settembre 1925 e che appena il 10 dicembre fu iniziata la distribuzione della refezione e solamente a una parte degli scolari più poveri, mentre sarebbe stato necessario estenderla almeno al 50 per cento. L'istruzione scolastica, come è noto, cesserà il 15 luglio, di modo che se il provvedimento annunziato dovesse avere effettiva attuazione, gli scolari poveri rimarrebbero senza il conforte della refezione per oltre due mesi.

Non possiamo dimenticare che i bambini delle elementari appartengono attualmente a quelle disgraziate generazioni di guerra, le quali a Trieste, forse più che in altra città, hanno subito moralmente e fisicamente tutte le conseguenze del terribile flagello. La denutrizione che infierì specialmente negli ultimi anni del conflitto mondiale tra tutte le classi della popolazione, influì inevitabilmente sullo sviluppo fisiologico dei bambini nati in quell'epoca, sicchè la percentuale dei fanciuli bisognosi di speciali cure, è anche attualmente assai forte. Si aggiunga che la guerra, avendo rallentato i vincoli familiari, ha moltiplicato i casi di illegittimità, e comunque, delle nascite irregolari, in modo che piuttosto numerosi sono anche oggi gli scolaretti che non possono contare sul necessario appoggio della famiglia. Molti sono orfani di guerra e in condizioni economiche degne della più profonda pietà.

La refezione scolastica è stata una delle più belle tradizioni del sentimento umanitario di Trieste anche nei periodi normali. Per le ragioni che abbiamo fin qui esposte, la sua pratica utilità, anzi la sua impellente necessità, non ha bisogno di dimostrazioni. Ignoriamo per quali motivi il Comune non ha creduto o non ha potuto continuare la sovvenzione al benefico provvedimento; ma siamo certi che, riesaminato con un po' di attenzione e con un po' di cuore il problema, la Giunta comunale vorrà studiare il modo di prolungare la refezione fino alla chiusura dell'anno scolastico, incominciandola poi puntualmente quando si riapriranno le scuole, in modo che i figli delle classi più povere abbiano assicurato per tutto l'anno questo provvedimento, la cui utilità è pari alla umana pietà che lo ispira.

La elettrificazione del macchinario dell'Aurisina

A firma dell'assessore Sulligoi-Silvani è stata distribuita ai membri del Consiglio comunale per una prossima discussione una relazione sulle necessità di elettrificare il macchinario dell'Aurisina.

L'egregio assessore alle aziende, ricorda anzi tutto i precedenti per cui fin da quando vennero installati i motori Diesel fu ventilata l'idea di adottare l'energia elettrica in luogo dell'esistente macchinario a vapore. I motori Diesel quindi si considerarono come mezzo provvisorio da ammortizzarsi in brevissimo tempo, stante le notevoli economie realizzabili. Ma ormai stante la larga disponibilità di energia elettrica, specie dopo il contratto concluso con la «Selveg» in cui fu prevista una stazione di consegna a Aurisina per l'alimentazione del macchinario di quella stazione di sollevamento, il provvedimento della elettrificazione completa appare più opportuna e vantaggiosa.

Il progetto dell'ufficio Acquedotti

Il servizio comunale degli Acquedotti ha quindi elaborato un progetto secondo il quale dei cinque motori Diesel oggi esistenti nella stazione di sollevamento di Aurisina, i quattro installati nella sala principale rimarranno in esercizio, applicando però a due soli gruppi di motopompe il motore elettrico, mentre un terzo gruppo sarà costituito da un terzo motore elettrico azionante la pompa del quinto motore Diesel, che verrà messo fuori uso. Saranno pertanto disposti nella unica sala macchine: 2 gruppi Diesel — motore elettrico — pompa, 2 gruppi Diesel — pompa ed un gruppo motore elettrico — pompa, costituenti la più ampia riserva per un regolare servizio. Inoltre verrà installato un nuovo gruppo di elettropompa per il servizio di sollevamento al rifornitore della stazione ferroviaria di Aurisina. Tutto l'impianto per la trasformazione della corrente nonchè i trasformatori stessi vengono collocati, nei locali delle vecchie caldaie.

La linea aerea per il trasporto della corrente ad alta tensione (26.000 Volt) viene prevista in doppia condutture posta su pali di ferro a traliccio, in partenza dalla cabina della «Selveg» di Aurisina. Mediante una doppia terna di coltelli e di un interruttore in olio, la linea esterna viene collegata alla rete che distribuisce la corrente primaria ai singoli trasformatori. Sono inoltre disposti nella cabina altri 2 trasformatori da 70 KVA. uno dei quali serve per l'alimentazione della elettropompa per il sollevamento dell'acqua al rifornitore di Aurisina, nonchè per il funzionamento dei motori elettrici per il servizio al filtro di S. Croce, mentre l'altro provvede all'alimentazione della rete per la illuminazione del villaggio di S. Croce.

Nella cabina di alta tensione vengono collocati ancora gli interruttori automatici di massima provvisti di volantino di manovra esterno, i riduttori di corrente e di tensione ecc.

La corrente secondaria passa al quadro principale per essere distribuita mediante cavi posti in apposito canale ai gruppi delle elettropompe. Sul quadro principale sono posti gli apparecchi di misurazione e registrazione della corrente primaria e secondaria, di protezione dei motori e di manovra per l'inserimento della corrente nei singoli circuiti, sia di forza, sia di luce, nonchè quelli della linea di partenza per il servizio ai filtri e per l'illuminazione di S. Croce.

Il servizio di rifornimento d'acqua per la ferrovia, verrà nuovamente disimpegnato alle Sorgenti di Aurisina, installando colà una elettropompa da 40 HP., con riduzione nelle spese di sollevamento.

Le altre economie

Le ulteriori economie sono raggiungibili con l'elettrificazione dell'impianto installato ai filtri di S. Croce, dove l'azionamento delle pompe di lavaggio e quello degli agitatori viene oggi effettuato da motori a benzina. Il servizio comunale degli Acquedotti perciò ha completato il suo progetto, il quale a questo fine prevede che la corrente elettrica a 2000 V., convogliata su palificazione in legno dalle sorgenti di Aurisina alla cabina del filtro di S. Croce, sarà qui trasformata una seconda volta a 110 V. per l'azionamento dei motori necessari al filtro.

Per tale scopo le due pompe centrifughe esistenti verranno accoppiate direttamente con due motori elettrici da 20 HP. L'azionamento degli agitatori dei filtri non seguirà più mediante un comune albero di trasmissione, bensì separatamente mediante apposito motorino da 3 HP. per ciascuno. L'innalzamento dell'acqua al serbatoio del villaggio di S. Croce, seguirà a mezzo di elettropompa da 10 HP., mentre un motorino da 1 HP. azionerà il compressore dell'aria adoperata per facilitare la preparazione della soluzione di solfato di allumina.

La saletta adibita a cabina d'alta tensione contiene oltre al trasformatore da 40 KVA, gli apparecchi di protezione e d'interruzione della linea che conduce la corrente al villaggio di S. Croce. Il quadro con gli apparecchi di misurazione, di indicazione e di manovra verrà collocato nella sala motori.

In seguito a ciò gli attuali 3 motori a benzina potranno venire allontanati.

La spesa prevista

Il preventivo di spesa per tutti i lavori, per le forniture e per la posa in opera dei macchinari occorrenti tanto alle sorgenti, quanto al filtro, compresa la spesa per la costruzione della doppia linea a 26.000 V. dalla cabina di smistamento della «Selveg» all'Opificio di Aurisina e di quella a 2000 V. dall'Opificio di Aurisina al filtro di S. Croce, importa una somma di lire 900.000.

Dalla vendita di un motore Diesel da 280 HP. si possono ricavare almeno lire 100.000, di modo che il capitale da investire per la elettrificazione completa importerà lire 800.000.

Passato il primo periodo di esercizio elettrico, e dopo che il personale si sarà famigliarizzato col nuovo sistema, si potrà procedere alla vendita anche di un altro motore Diesel, e ridurre così ulteriormente il capitale d'impianto.

La convenienza di effettuare quanto prima possibile la trasformazione progettata, risulta evidente dai calcoli esposti a parte dai quali si rileva chiaramente che, pur tenendo conto del pagamento degli interessi del capitale investito, si ottiene un'economia nelle spese di esercizio del seguente ammontare:

1. all'Opificio di Aurisina	circa lire	165.000
2. al filtro di S. Croce	» »	23.000
3. per il sollevamento al rifornitore	» »	30.000
Assieme	circa lire	218.000

con il quale risparmio si può ottenere la completa ammortizzazione della spesa di impianto al tasso d'interesse composto del 12 per cento, in anni 3 e mezzo circa.

Dato che sulla base delle disposizioni del contratto concluso il 14 aprile 1900 fra il Comune, l'Amministrazione dello Stato, la cessata Società d'Acquedotto Aurisina e la Società della Ferrovia Meridionale, l'acquedotto d'Aurisina col giorno 31 dicembre 1909 passò nella proprietà indivisa del Comune di Trieste e della Società Meridionale, e dato che deliberazioni di maggior momento che riguardano il complesso dell'intrapresa, in ispecie la decisione sulla necessità di maggiori ricostruzioni e sulla copertura della relativa spesa, sono da adottarsi col consenso di entrambi i comproprietari, salva l'approvazione dell'Amministrazione delle Ferrovie dello stato, il Municipio iniziò già le pratiche necessarie sia con la Compagnia delle Ferrovie Danubio-Sava-Adriatico, successa alla Meridionale, sia con le Ferrovie dello Stato. Visto però che questi due Enti non si sono ancora espressi in proposito, sarà da incaricare la Giunta municipale di continuare le opportune pratiche, particolarmente nei riguardi della corresponsione del contributo da parte della Compagnia, comproprietaria dell'acquedotto.

Per quanto riflette la copertura della spesa, questa avverrà mediante una parte del mutuo, che servirà per il finanziamento di diverse opere pubbliche, da eseguirsi nel prossimo avvenire, e per il quale sono già avviate pratiche con promettenti risultati.

Seguono infine le relative proposte da sottoporsi al Consiglio e il preventivo della spesa nei suoi singoli capitoli e articoli.

La Società ferroviaria Trieste-Parenzo
trasferirà la propria sede a Trieste

La Commissione Reale in una delle sue sedute, tenute sotto la presidenza del comm. Zanconato, ha deliberato di esprimere il parere favorevole che a futura sede legale della Società ferroviaria Trieste-Parenzo sia scelta la città di Trieste.

Questo voto sta in relazione con la richiesta del Ministero delle Finanze, fatta alla R. Prefettura, e con cui si domandava in data 20 marzo u. s. il parere circa la scelta della città nella quale, da Vienna ove era finora, dovrà essere trasferita la sede legale della Società ferroviaria Trieste-Parenzo, che nel suo congresso generale si era pronunciata per la città di Pola. Senonchè questa città, rispetto alla linea ferroviaria, è fuori della zona interessata, onde si ritenne essere opportuno e logico che detta sede fosse collocata in una città di forte attrazione economica e toccata da quella linea ferroviaria. Da quando Parenzo non è più capitale della vicina Provincia, nessun'altra città che non fosse Trieste può costituire logicamente la sede sociale di questa società, tanto più che da Trieste partono e sono in arrivo tutte le linee di detta ferrovia, comprese quelle del tratto Trieste-Buie. Pola, che si sostituì a Parenzo per tutte le attribuzioni di capitale della Provincia, non può sostituirsi a Trieste per quanto riguarda l'amministrazione e la sede della Società ferroviaria. Considerato perciò che a tale esigenza specifica nessun'altra città meglio e più compiutamente di Trieste corrisponde, sia perchè capolinea della rete ferroviaria in questione, sia quale sede di compartimento ferroviario e quale centro delle Ferrovie dello Stato e centro dell'organizzazione dei trasporti terrestri e marittimi, la Commissione Reale ha espresso il suo parere favorevole perchè Trieste diventi sede della Società ferroviaria. Dopo il voto della Commissione Reale, il Ministero delle Finanze non ha che da sancire e rendere esecutoria questa decisione.

Un nobile messaggio del Governatore di Roma al nostro Sindaco. Al telegramma di augurio che il sindaco sen. Pitacco inviò al Governatore di Roma, nell'occasione della celebrazione del Natale dell'Urbe, S. E. Cremonesi rispose oggi con le seguenti nobilissime parole: «La grandezza di Roma poggia sull'opera devota e orgogliosa di tutte le città e di tutte le genti d'Italia. Il saluto pervenutomi è prova manifesta del sentimento che anima codesta nobile cittadinanza. La nostra volontà perseverante ed audace saprà superare ogni ostacolo e Roma e l'Italia saranno presto fra i popoli i nomi simbolici della nuova civiltà».

Una nuova associazione commerciale. Con l'intervento delle principali ditte che si occupano del commercio del riso, si è costituita negli scorsi giorni, sotto gli auspici della Federazione di Commercio, l'Associazione fra gli interessati nel commercio del riso. La riunione, dopo aver approvato uno schema di statuto, ha proceduto alla nomina del consiglio direttivo, demandandogli l'organizzazione definitiva dell'associazione e la stilizzazione dello statuto.

Il consiglio risultò composto dei signori: Giorgio Ferro, cav. uff. Carmelo Lucatelli, Maurizio Salom, Alessandro Truden, Felice Venezian. Questo consiglio provvederà alla assegnazione delle cariche di presidenza.

L'orario estivo delle macellerie. Da domenica 2 maggio in poi le macellerie saranno aperte tutte le domeniche fino alle 11, e si chiuderanno il sabato alle 19.

L'attività dell'Istituto delle Piccole Industrie
Una visita del prefetto gr. uff. Gasti

L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie di Trieste e dell'Istria fu onorato ieri della visita del prefetto gr. uff. Giovanni Gasti che, accompagnato dal suo segretario avv. Altieri, fu ricevuto dal presidente cav. Massimiliano Brunner, dai membri del Consiglio d'amministrazione e dal direttore ing. Coretti. La visita del Prefetto coincide con la piena attività dell'Istituto, che sta svolgendo parecchi corsi di istruzione professionale di notevole importanza, nelle varie sezioni e sale. In tale occasione furono invitati anche i rappresentanti degli enti sovventori e personalità che per ragioni tecnico-professionali o per considerazione di carattere culturale seguono con interesse e simpatia l'attività dell'Istituto, abbiamo cioè notato il comm. ing. Sacerdote, direttore generale dei cantieri triestini, gli assessori gr. uff. Arch, in rappresentanza del Sindaco, l'ing. Sulligoi - Silvani e il dott. Costanzo, l'ing. Luigi Versa, l'arch. comm. Braidotti, il comm. dott. Garavini per la Camera di commercio, gli ing. Martinolich, Italo Defranceschi di Pola, Cohen, Cossutta, Stupersky, Pedretti, Demai, Fontanot, i professori Dramis, Grassi, Valle, i dottori Rangan, Colajanni, La Manna, Calimani e Trevisini, i signori Vittorio Florit, Emilio Magliaretta e molti altri.

Il giro fu iniziato con una visita al corso di saldatura autogena, dove operai degli stabilimenti metallurgici di piccola e grande portata si esercitano, sotto la guida dell'insegnante Santo Fabbro, in lavori in ferro, in ghisa, in acciaio dolce, in alluminio, in rame e sue leghe, secondo i principi e metodi più recenti dell'autogenia. Fu quindi ispezionata l'officina-scuola per tornitori, diretta dal signor Antonio Dricer, e ampliata anche recentemente da acquisti e doni di macchine e motori. Nell'officina sta ora volgendo alla fine il corso aperto lo scorso novembre e frequentato con assiduità da un gruppo di giovani meccanici, a parecchi dei quali è già assicurato un conveniente collocamento nella nuova qualificazione.

Mentre questi corsi sono prevalentemente tecnici, non è trascurata dall'Istituto la coltura amministrativa dei piccoli industriali; si svolge perciò a tale scopo, in un'altra sala, il secondo corso di contabilità industriale, promosso quest'anno a Trieste e diretto dal rag. Giacomo Filini.

Due corsi sono ora anche dedicati alle industrie del vestiario e precisamente uno per la confezione di abiti «tailleur», in cui insegna la maestra signora Emilia Susmel - Blasevi, e l'altro di disegno e taglio per sarti da uomo, posto sotto la guida del signor Domenico Ballarini.

Nella sala attigua è all'opera il prof. Giuseppe Torelli, che ha occasione di mostrare numerosi saggi eseguiti dai frequentanti del corso per pittori di insegne.

Un corso nuovo, di orologeria elettrica, diretto dall'ing. Carlo Pedretti, raccoglie una trentina di orologiai a studiare le applicazioni dell'elettricità ai vari tipi di orologi a movimento indipendente con caricazione automatica, con impulso elettromagnetico, secondari, di navigazione ecc.

In ciascuno di questi corsi i visitatori si soffermarono con grande interesse, assistendo ai lavori e informandosi dei vari procedimenti con cui vengono non solo apportati perfezionamenti a tecniche già conosciute, ma anche addirittura introdotte tecniche e lavorazioni non ancora organizzate industrialmente.

Un esperimento interessante dell'Istituto, il corso di avviamento alla produzione di giocattoli, ebbe iersera il suo epilogo con una simpatica e caratteristica mostra dei lavori eseguiti. Nel corso, frequentato da ragazzi (fra cui parecchi inviati dall'Educatorio dell'Istituto dei Poveri), furono eseguiti su disegni e modelli del docente prof. Pietro Florit, giocattoli di impronta originale, e fu tentato anche di creare un giocattolo di tipo regionale, ispirato a edifici storici o monumentali (per esempio, San Giusto), alla vita marinaresca (barche a vela e simili), indirizzando i ragazzi a osservare, a cercare nuovi suggerimenti e ispirazioni, ad attingere a modelli offerti dalla natura e dalla città. Come prima esperimento, la mostra prova che l'iniziativa è caduta su buon terreno, e gli ospiti, che rivolsero la loro particolare attenzione ai risultati di questo corso, espressero per il tentativo vivo compiacimento, augurando che la spinta data dall'Istituto possa incoraggiare il sorgere di una vera e propria piccola industria locale del giocattolo.

A offrire agli ospiti un quadro sintetico dell'opera compiuta dall'Istituto nei venti e più anni della sua esistenza, sono raccolte in una sala d'istruzione, nuove tabelle grafiche riassuntive, che riproducono in forma evidente e facile i 400 corsi d'istruzione professionale, le mostre, i viaggi d'istruzione il servizio di consulenza, il funzionamento delle biblioteche, l'esercizio del credito di favore alle piccole industrie, e tutto il congegno teorico-pratico di cui si vale l'istituto per il raggiungimento dei suoi fini statutari.

Un'altra piccola mostra notevole fu possibile di esaminare iersera prima che sia spedita all'Esposizione internazionale edilizia a Torino: un campionario di pietre dell'Istria e del Carso, che raccoglie una quindicina di campioni delle migliori cave della regione, lavorati in modo da mettere in rilievo i pregi del materiale. Questo campionario, precursore di quello completo e sistematico che l'Istituto sta ora preparando in virtù di una sovvenzione speciale del Ministero dell'Economia Nazionale e che sarà accompagnato da un opuscolo illustrativo, verrà spedito oggi a Torino, dove figurerà nella sezione «Materiale da costruzione» della Mostra di edilizia.

Dopo una visita alla biblioteca, di cui fu ammirata la ricchezza di libri sulla tecnica delle varie industrie e mestieri, il Prefetto, prima di congedarsi, espresse la sua ammirazione agli organizzatori della mostra, al presidente e a tutti i direttori dell'Istituto. All'atto di firmare l'albo dei visitatori, il Prefetto vi aggiunse:

«Con l'auspicio che si forgino lavoratori sempre più abili per la costruzione delle fortune d'Italia.»

Dopo ciò la riunione ebbe fine.

L'assemblea generale della Lega Navale rinviata. La presidenza della locale Sezione informa i soci, che imprevedibili impedimenti sopravvenuti la costringono a rinviare l'assemblea generale ordinaria che doveva tenersi oggi alle 18.30, a mercoledì 5 maggio p. v., all'ora stessa e con l'ordine del giorno già pubblicato.

Condoglianze. Raggiunta la grave e così rara età di 93 anni, la signora Francesca ved. Tamaro, nata Apollonio, fu tolta l'altro giorno all'affetto dei figli. Al cav. prof. don. Giusto Tamaro, il colto sacerdote che associò ognora al suo ministero e all'opera sua d'insegnante la più fervida coscienza nazionale, e a tutti i fratelli suoi, porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Comando prima coorte «Luigi Morara - Sassi». I militi appartenenti alla prima coorte sono comandati di presentarsi domenica alle 8.30 in caserma di via Ferriera per essere passati in rivista dall'on. Ricci.

Comando II coorte «Nulli secunda». Ufficiali, capisquadra e camicie nere sono comandati di presentarsi in caserma, domenica 2 maggio, alle 8. Il presente ordine serve quale comunicazione diretta. Il comandante: Martini.

Nozze. La gentile signorina Elda Emanuela Robba, figlia del direttore dell'«Istria-Trieste», sig. Ulderico Robba, è andata sposa ieri al sig. Ruggero Boulang. Rallegramenti e auguri vivissimi.

L'istituzione del Libro Fondiario
nelle vecchie province

Sulla dibattuta questione dell'istituzione del Libro Fondiario nelle vecchie province e sulle modalità tecniche di meglio e più celermente compiere l'opera attesa, il geometra capo, signor Abbrizio, rispondendo al geometra Todisco, ci scrive:

«I rapporti di colleganza, di ufficio e di amicizia che mi legano al geometra Todisco renderebbero superflua la presente polemica a mezzo della pubblica stampa.

Se non che l'utilità che potrebbe scaturire da una più larga discussione in merito all'importante questione dell'eventuale istituzione del Libro Fondiario nelle vecchie province, mi induce a cofutare qualche argomentazione del mio cortese contradditore.

Tempo e spesa

Sui fini che si propose il Catàsto, ordinato con la legge del 1.o marzo 1886, non è il caso di ripeterci. Consideriamo invece «ciò che s'è fatto e ciò che resta a fare». E giacchè, come dice il Todisco, «le mappe son fatte con tutta la perfezione tecnica consentita dai mezzi più moderni, giacchè i registri, fra cui quello delle partite, che molto si avvicina al Tomo delle partite tenuto dall'Ufficio tavolare delle nuove provincie, costituiscono basi buone per trasformare l'attuale Catasto in probatorio», perchè dunque rifare ciò che, secondo me, è superfluo?

Con quali parole, profferite o scritte, io ho manifestato «preoccupazione dell'enorme spesa a cui si andrebbe incontro»?

Quello che dissi e quello che confermo (e che rappresenta la principale divergenza di vedute) è ben altro: Io dissi, e insisto (e con me hanno concordato diversi giuristi), che si può e si dovrebbe evitare l'inutile lavoro della verbalizzazione singola, particella per particella.

Questo, secondo me, costituirebbe sciupio di tempo e di danaro, poichè trovo più che inutile, dannoso, l'ordinato invito alle parti, nel senso di eseguirlo secondo l'ordine alfabetico dei possessori, quando invece si può raggiungere lo stesso intento gradualmente, man mano cioè che si verificheranno le richieste degli interessati, senza sembrare o riuscire loro molesti con apposite intimazioni.

Io non ho fatto mai, fino ora, previsioni sul tempo necessario per la bisogna; ma, tenendo presente che i casi che possono dar luogo a mutamenti nella proprietà sono parecchi, propendo a ritenere molto più vicina al vero la durata di cinque anni, indicata per esempio dal Todisco, anzichè il mezzo secolo grasso, ammesso seriamente come «minimum».

Ma vale la pena accennare e preoccuparci del tempo e della spesa?

Quando pensassimo che per il monumento a Vittorio Emanuele o per il Palazzo di Giustizia in Roma occorsero tanti anni e si spese... quel che si spese, non dovremmo certo noi rimanere sgomenti se per un monumento ben più grandioso, per un monumento che resterà per secoli come faro luminoso nelle opere più civili fra gli Stati più evoluti, si dovesse spendere e impiegare altrettanto.

Rientriamo dunque nel nostro campo, e sulla base dei dati precisi riguardanti le provincie di Trieste, Friuli orientale ed Istria (i quali dati potranno ritenersi come termini proporzionali per il confronto con le altre province) facciamo insieme queste constatazioni:

Provincia di Trieste: Comuni amministrativi 46; Comuni censuari 133; Fogli di possesso (estratti partitari) 24.040; Particelle 324.410; Sedi di R. Preture (con Agenzia delle Imposte) 4; Particelle variate nel solo anno 1925 in seguito a denunc'e rese esecutive con sentenze del Magistrato 19.167; Partite tavolari aggiornate in conformità di quanto sopra 4.826.

Provincia del *Friuli* orientale (già provincia di Gor'zia). Comuni amministrativi 147; Comuni censuari 293; Fogli di possesso 65.467; Particelle 559.923; Sedi di R. Preture 7; Particelle variate nel 1925 26.882; Partite tavolari aggiornate 11.560.

Provincia d'Istria (Pola): Comuni amministrativi 42; Comuni censuari 264; Fogli di possesso 157.400; Particelle 1.382.332; Sedi di R. Preture 13; Particelle variate nel 1925 120.682; Partite tavolari aggiornate 22.213.

Ragioni di praticità

Che cosa chiaramente emerge da questi prospetti? Che soltanto per le richieste delle parti, cioè per gli ordinari bisogni sociali, si dovettero riprendere in esame e aggiornare un numero di partite tavolari eguali a circa la settima parte del totale. E tutto ciò lasciando che gli affari seguissero il loro corso normale, senza il menomo intoppo da parte degli uffici statali (ciò che invece non si verificherebbe, se la formazione delle partite tavolari dovesse procedere secondo l'ordine alfabetico).

Chè se poi volessimo tener presente che il magistrato può più facilmente durante la sistemazione di una partita tavolare invitare e sistemare quasi contemporaneamente anche la partita tavolare corrispondente alla particella limitrofa a quella che provocò l'invito, si potrebbe concludere che in due soli lustri la formazione del libro fondiario sarebbe comodamente compiuta, e tutto ciò senza fare nemmeno assegnamento sul possibile e spontaneo interessamento delle parti.

Perciò, se, come recentemente si è espresso S. E. il ministro Rocco, «la stretta unità del popolo italiano non può aversi fino a che imperino leggi diverse per regolare i rapporti fra i cittadini», e che (alludendo alla legislazione tavolare) «alcuni Istituti giuridici in vigore nelle nuove province, i quali hanno dato ottima prova meritano di essere accolti nei nostri codici», se l'estensione del Libro Fondiario nelle vecchie province dovrà essere davvero un fatto compiuto, allora la difficoltà, il tempo e la spesa potranno notevolmente ridursi in confronto di quanto lascia supporre il Todisco.

Il quale, del resto, si mostra in contraddizione con se stesso e quasi quasi giunge alla stessa mia conclusione, quando ammette e riconosce che... «Tutto ciò nel Regno non occorre, perchè la conservazione del Catasto è fatta rigorosamente e le volture sono obbligatorie, e per la loro importanza, in vista degli effetti giuridici del Catasto, fu anche prescritto che non possano essere fatte se non sulla fede di atti pubblici».

L'interesse dei proprietari

Ma.... non sdruccioliamo su terreno che non è di nostra competenza; tutto ciò che sa di legale, lasciamolo a chi di diritto. Occupiamoci soltanto della possibile probatorietà della mappa e degli altri atti che servirono alla sua formazione, continuando a sostenere che vi si potrà arrivare, curando l'eliminazione degli errori e delle imperfezioni comunque commesse durante il periodo delle operazioni di campagna o della formazione degli atti in parola.

Alla Magistratura sia affidato il compito di garantire legalmente la proprietà, secondo quelle norme, quelle regole o quei ritocchi che essa, ed essa sola, riterrà opportuno di adottare; e ai tecnici del Catasto la responsabilità di tenere in evidenza i possessi secondo lo stato di fatto.

Sarà interesse dei proprietari di concorrere spontaneamente per agevolare tali compiti e rendere più sollecita la formazione delle pagine tavolari. Giacchè la loro indolenza o trascuranza — che a priori si esclude — potrebbe costar loro cara, se un articolo di legge li prevenisse che... «a datare dal giorno... (quello previsto e stabilito per l'apertura del Libro Fondiario) faranno fede probatoria tutti i dati e gli atti del costituendo nuovo Ufficio tavolare, e che su tale nuovo Istituto la fede pubblica potrà in seguito tranquillamente riposare».

Noi che abbiamo lanciato questi minuscoli sassolini nel *mare della discussione, non parliamone più*, e attendiamo fiduciosi che i cerchi concentrici dell'acqua spostata si allarghino sempre più, fino a toccare la mèta enunciata e proposta.

Il commissario per l'educazione fisica on. Salvi a Trieste

Ieri mattina, proveniente da Zara, ove ha presenziato la cerimonia del 50 anniversario della Società Ginnastica Zaratina, è giunto a Trieste l'on. prof. Giunio Salvi, r. commissario per l'educazione fisica.

E' stato ricevuto dal direttore dell'Educazione fisica nei nostri Istituti medi, cav. uff. Sereni. Si è recato subito nella Palestra centrale di via della Valle, ove ha assistito allo svolgimento del concorso ginnastico per le classi del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», poi ha visitato l'Istituo magistrale «Carducci», ove ha assistito a una lezione di educazione fisica. Di qui è passato all'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» e al Liceo Scientifico «Oberdan», ove ha pure presenziato a una lezione all'aperto. Ha inoltre visitato l'edificio della Società Ginnastica Triestina.

Alle 16, nella Direzione dell'Educazione fisica, gli sono stati presentati tutti gli insegnanti di educazione fisica, con i quali si è vivamente compiaciuto per i risultati che conseguirono nella sede di Trieste, che reputa tra le principali, se non la migliore.

Una bella squadra femminile del Liceo «Dante», convenuta in palestra per il concorso, gli si è presentata con una indovinata combinazione a corpo libero.

Alle 16.30 l'on. Salvi ha ricevuto i presidi degli Istituti locali, ai quali ha espresso tutta la sua riconoscenza per la preziosa collaborazione e l'ineressamento da essi dato all'educazione fisica. Si è trattenuto inoltre con i membri del Consiglio di Sezione dell'E. N. E. F., convenuti per la circostanza.

Alle 18, assieme all'on. Banelli, è ripartito per Roma, dopo aver formalmente promesso al direttore locale prof. Sereni di ritornare a Trieste il 16 maggio, per assistere al soggio finale del Concorso scolastico.

La grande festa annuale nelle grotte di S. Canziano

Come ogni anno, anche questa primavera le celebri e tanto suggestive Grotte di San Canziano presso Divaccia si apriranno il 9 maggio al pubblico, per una festa annuale con una illuminazione speciale, atta a dare una impressione fantastica ed incancellabile e del tutto diversa da quella dell'orrido pauroso e profondamente tenebroso che esse dànno a chi le visita normalmente con le fiaccole e gli altri mezzi di illuminazione che la Società Alpina delle Giulie mette a disposizione del pubblico che giornalmente le visita a tutte le ore.

Ma per la festa annuale che richiamerà una quantità di gente ben superiore a quella che vi si reca quotidianamente, quest'anno sappiamo che è stato studiato dagli intrepidi «gatti delle grotte», i membri della Commissione Grotte dell'Alpina, un complesso di illuminazione a candele e a fari acetilene, che sarà di un effetto sbalorditivo. Anche per chi conosce o meglio crede di conoscere la grotta, la nuova illuminazione rivelerà nuovi aspetti e nuove visioni mai immaginate.

Vi saranno poi altre ragioni di alta meraviglia, a quanto si ha ragione di credere e sull'argomento ritorneremo più ampiamente. Intanto di sicuro è questo: che il Ministero per le Comunicazioni ha concesso per tale occasione una riduzione sul prezzo del biglietto di passaggio per Divaccia del 30%.

Gite straordinarie sulla linea aerea Trieste-Torino. La direzione della S. I. S. A. comunica che giovedì e domenica avranno luogo voli straordinari da Torino e venerdì da Torino a Trieste.

Venerdì nel pomeriggio arriveranno a Trieste in idrovolante della S. I. S. A. il sindaco di Pavia e una rappresentanza degli studenti di quella Università.

Escursione scolastica al confine

Quaranta allievi delle classi integrative e della III cittadina della Scuola «Felice Venezian», si recarono a visitare coi loro insegnanti le grotte di Postumia, approfittando della veloce e comoda autocorriera scolastica.

La visita alle grotte lasciò gli scolari sconcertati e stupiti di fronte alle capricciose creazioni della natura e al grande lavoro compiuto dalla mano dell'uomo al fine di rendere praticabili e comodi i passaggi. Non senza ammirazione furono osservate le squadre degli operai intenti, alla fioca luce delle loro fumose lampade, alle opere di escavo e di manutenzione delle grotte.

Dopo la colazione, consumata in un albergo di Postumia, l'autocorriera riprese la corsa verso il confine jugoslavo attraversando la millenaria selva di Planina ancor oggi cupa e misteriosa come il suo passato medioevale. A una svolta della strada, sono visibili giù nella vallata due tricolori, due cippi bianchi. La corriera accelera la corsa. Il confine è raggiunto.

Maestri e scolari sono accolti con fraterno trasporto dal tenente della R. Guardia di Finanza, Michele Scer, che si mette subito a disposizione dei gitanti illustrando il compito grave e pericoloso dei suoi soldati scaglionati lungo la linea di demarcazione, accompagnando i ragazzi a visitare la segheria, la grotta di Planina, il torrione medioevale e invitando infine tutti alla mensa, dove si brindò alla gloria delle Fiamme Gialle e alla grandezza d'Italia.

Prima della partenza uno degli insegnanti rivolse al tenente commosse parole di ringraziamento e d'addio, improntando il suo dire ad alto senso d'amor patrio. E mentre l'autocorriera riprende la marcia verso Trieste, entusiastici «eja» irrompono formidabili, mentre sottufficiali e soldati, maestri e scolari salutano romanamente.

Le «mascherate dei mesi» nell'Istria. Il prof. Francesco Babudri, al cui attivo ingegno di ricercatore delle tradizioni locali fu reso onore recentemente per la comparsa del suo libro sul folk-lore giuliano, ha pubblicato un interessante studio «Il contrasto dei mesi nella mascherata istriana del Calendario», accolto nella rivista «Il Folk-lore Italiano» diretta dall'illustre Raffaele Corso. Mascherate e rappresentazioni popolari dei mesi dell'anno usarono anche in altre regioni d'Italia: nell'Istria, fino all'epoca napoleonica, la cosidetta «mascarada del calendario» si faceva una volta per carnovale in varie città, a Rovigno, a Parenzo, a Capodistria, a Buie, a Montona, forse anche altrove. Ci voleva una brigata di tredici maschere: dodici rappresentavano i mesi, ed una l'anno, che appariva con barba bianca e scettro di re, ma con un vestito a pezze come quello dell'Arlecchino. Più tardi si arricchì il corteo, assegnando ad ogni mese una brigata di maschere, corrispondenti ai principali santi. Se queste mascherate non costumano più, sono rimaste però in varie versioni le serque d'ottave tradizionali che i vari mesi recitavano a contrasto: e queste son ora raccolte e illustrate dall'egregio Babudri, che ne pubblica anche varianti finora inedite.

Una festa alla Civica scuola di via Parini. Nella Civica scuola di via Parini fervono alacremente i preparativi per la festa pro «Dote della scuola», che avrà luogo — tempo permettendo — domenica. Dato lo speciale interessamento del solerte Comitato organizzatore, guidato dal direttore didattico signor Benolli e coadiuvato dal personale insegnante, si prevede che la festa riuscirà ricca di interesse. Ci saranno musiche, giuochi, gare, musei umoristici, improvvisate ecc., un programma insomma dei più seri e attraenti.

Le leggende della montagna
in una conferenza del prof. Sticotti

Invitato dalla Direzione dell'Alpina delle Giulie, ieri sera il prof. Piero Sticotti, direttore del Museo di Storia e Arte, tenne nella sala maggiore della sede un'interessante conferenza parlando di «Storie e leggende dei monti». Accorse alla conferenza un pubblico molto numeroso e distinto, che seguì con viva attenzione la colorita parola dell'oratore. In tutti i tempi le montagne hanno esercitato un forte fascino sugli uomini. Specialmente nei tempi antichi, le montagne con le loro imponenti sagome, il candore delle nevi eterne, il silenzio solenne che su esse incombeva e la orrida bellezza delle loro gole scoscese e dei loro picchi aguzzi, ebbero uno strano potere nella fantasia degli uomini primitivi. L'estrema difficoltà che allora presentava l'ascensione dei monti contribuì a far nascere ogni sorta di miti, di leggende, di superstizioni singolari e curiose, ch'ebbero sempre per teatro la solitudine e il silenzio delle montagne e per sfondo le loro frastagliate sagome, che all'alba risaltano nette contro il cielo sereno e, a sera, lentamente svaniscono, mentre i contorni sfumano nelle ombre della nebbia che scende.

Piene di fascino e suggestione sono le leggende delle montagne.

La mitologia classica ellenica immaginò quasi tutti i suoi eroi abitatori dei monti. Così pure la fantasia dei poeti creò l'idealizzazione di alcuni monti. Sul monte Parnaso ha sede il dio Apollo con le sue Muse e, come il monte della Gloria delle Arti, così pure l'Olimpo è popolato dagli dei, sotto l'impero di Giove. Pure il monte Ida viene cantato per le gesta di Paride, ed è sulle roccie del Caucaso che gli antichi poeti greci immaginarono fosse incatenato Prometeo, il divino rap'tore del fuoco, che gli dei infuriati hanno condannato ad avere il petto perennemente divorato da un avvoltoio.

La mitologia classica romana non è come la greca ricca di miti e di leggende montane. Pure, se osserviamo — continua l'oratore — non fu proprio a caso che Roma venne fondata sui sette colli, e in tutto l'evo antico sulla sommità delle roccie vengono eretti i templi e le acropoli.

Il fascino della montagna, ch'era incominciato nelle penombre della mitologia classica degli antichi, continuò poi dal Medioevo ad oggi nella poesia. E verrà giorno — concluse l'oratore — che nascerà un poeta che canterà le leggendarie gesta dei nostri eroi sulle montagne per l'estrema difesa della Patria in pericolo, e sarà allora solamente che lo spirito delle Alpi Giulie entrerà veramente nell'anima del nostro popolo.

Con caldi applausi il pubblico dimostrò all'oratore il suo godimento per la bella conferenza.

La prima conferenza del prof. Risolo
sull'arte di Gabriele d'Annunzio

Il chiaro prof. Michele Risolo ha iniziato ieri un ciclo di conferenze dannunziane al Circolo Artistico. Scrittore imaginoso e critico acuto, il Risolo si è fatto apprezzare ultimamente in altre città, dove tenne tra il più vivo interessamento le sue conferenze su questo stesso argomento, che è una stupenda celebrazione e interpretazione appassionata del nostro massimo poeta vivente. Anche all'Università Popolare egli ha tenuta una conferenza, tempo fa, su d'Annunzio, e ieri sera ha amplificato il concetto già da lui svolto dell'estetica del d'Annunzio. Tutta l'opera dannunziana — disse il critico — rivela, dopo tre secoli di pausa, l'attitudine estetica del Rinascimento, nella quale si trova l'insaziata brama di Leonardo intento a carpire i segreti alla stupefacente natura, la varia e rugiadosa luce del Poliziano, del Botticelli, l'interiore ardenza di Benvenuto nel forgiare le creazioni d'inimitabile gloria. Ed ecco che mentre il Medioevo contempla la natura e l'uomo in costante rapporto col Creatore, il Rinascimento scioglie l'uno e l'altro da codesto vincolo, talchè per esso la natura e l'uomo *sono manifestazioni libere.*

Ma il panteismo naturalistico del Rinascimento non aveva conchiuso, secondo le sue necessità logiche e a questo, secondo il Risolo, pervenne invece il d'Annunzio. Isolata la Natura da Dio, il Rinascimento non aveva affermata nella misteriosa e miracolosa anima della Natura la sua stessa anima. E' l'arte di d'Annunzio che è giunta, partendo dalle premesse del Rinascimento, a concepire la trasfusione completa delle due entità: lo spirto dell'uomo e lo spirito dell'universo. Di questo carattere dell'estetica del Poeta, il prof. Risolo dà una conferma documentata con la lettura di passi del «Notturno». Nella prossima conferenza, che si terrà la settimana ventura, l'oratore spiegherà come questa visione del mondo del poeta dia la chiave per penetrare tutti gli aspetti particolari della personalità dannunziana.

L'oratore alla fine fu molto applaudito e con lui si congratularono numerosi presenti.

Alberto Brosenbach alla Minerva. Domani a sera, ad ore 21, ascenderà la cattedra della Minerva il prof. Alberto de Brosenbach, il cui lucido ingegno di prosatore e di poeta ebbe ad affermarsi nelle fantasiose sue storie leggendarie e nelle nobili liriche raccolte nel volume «Il grido». Egli si propone di svolgere «Alcune note sul romanzo moderno». Sono invitati all'interessante serata i soci della Minerva, del Circolo Artistico, del Circolo polacco «A. Mickiewicz» e le loro famiglie.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera, alle 20.15, in via Foscolo (Sezione scientifico-tecnica), il dott. Giulio Simonis terrà un'interessantissima conferenza su «La chirurgia d'urgenza». Ecco la traccia: nozioni elementari di chirurgia necessarie a chiunque - il problema dell'intervento chirurgico o dell'attesa - il criterio dell'urgenza - il dolore e la paura - urgenza mal riconosciuta - appendicite - ulcera gastrica - occlusioni intestinali - gravidanza extrauterina - calcoli biliari, osteomielite, ecc., ecc. - conclusione.

Conferenze all'Associazione marinara fascista. Nella sala maggiore della locale Delegazione compartimentale dell'A. M. F. si terrà sabato 1.o maggio, alle 20.30, la prima di una serie di conferenze su argomenti che interessano gli ufficiali della Marina mercantile e gli studenti dell'Istituto nautico.

La conferenza di sabato, che sarà tenuta dall'ing. Levi, professore del locale Istituto nautico, tratterà il tema: «I principi scientifici e i primi sistemi di telegrafia senza fili». Alla conferenza, che sarà illustrata da proiezioni, sono invitati tutti gli studenti e tutti gli ufficiali della Marina mercantile.

Una conferenza dell'Associazione per l'igiene. Oggi, alle 19, nella Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, il dott. Attilio Cofler, auspice l'Associazione per l'igiene, terrà una conferenza sul tema: «Appunti di psicologia e patologia dell'uomo in montagna».

Concorso a posti di direttore didattico governativo. La prova scritta del concorso a posti di direttore didattico governativo è fissata per il 5 maggio e avrà inizio alle 9 del detto giorno nei locali del R. Liceo - Ginnasio «Petrarca», in viale XX Settembre 26.

Saggio musicale. Sabato 1 maggio, alle 19, si terrà nella sala massima del Circolo Capitani Marittimi un saggio di musica (piano e violino), organizzato dalla professoressa signora Olga Dequal. Possono intervenire, oltre ai soci, tutti coloro che vi si interessano.

La Camera di Commercio e la rappresentanza commerciale in Argentina. Le ditte della piazza che desiderano essere rappresentate nella Repubblica Argentina, dovranno far pervenire analoga comunicazione al Museo Commerciale della Camera di Commercio.

(Note di cronaca)

Casa di cura Semmering. Cura d'aria di montagna. Tutto aperto, Prezzi ridotti.

Movimento sindacale

Sindacato di Trieste del personale delle Carrozze-letto. La sera del 1.o maggio, alle 20, in un locale delle FF. SS. (scuola ferrovieri al Sylos) si terrà un'adunanza del personale federato della Compagnia Vagons-Lits per discutere il mandato da affidarsi ai rappresentanti per il Congresso federale che si terrà a Roma il 5 e il 6 maggio. A tale adunanza, nella quale si tratteranno pure vari problemi inerenti all'organizzazione, interverrà un membro della Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste di Trieste. I federati liberi dal servizio hanno l'obbligo di partecipare all'assemblea.

Patronato Nazionale. Ieri a Monfalcone ebbe luogo un'adunanza di Sindaci del circondario allo scopo di esaminare la funzionalità dell'Istituto del Patronato Nazionale e per discutere i vari contributi, che ciascuna amministrazione vorrà versare. Dopo brevi parole del sotto-prefetto cav. uff. Rinaldi, l'avv. Tomatis, in rappresentanza del cav. Liverani, presidente del Patronato stesso, ha dettagliatamente illustrato il programma e le finalità della nobile istituzione. Dopo alcune interpellanze fatte dal dott. Marer, tutti i Sindaci si sono impegnati di far votare entro il 10 maggio il contributo fissato, elevando il tasso precedentemente stabilito dalla Direzione del Patronato di Trieste.

Sindacato fascista operai addetti al Servizio Acquedotti. La Corporazione A. G. E. invita gli operai degli Acquedotti a una importantissima assemblea straordinaria che verrà tenuta domani nella sede della Società Operaia Triestina (via Emo Tarabochia N. 3) dove verranno discusse importantissime questioni, quali il trattamento di malattia, caroviveri mobile, nuovo contratto di lavoro. E' necessario l'intervento di tutti i tesserati.

Sezione magistrale dell'A. N. I. F. Il direttorio della Sezione magistrale è invitato a seduta per questa sera alle 18. Gli insegnanti delle classi integrative sono invitati a un'adunanza in sede per sabato 1 maggio alle 18, per continuare la conversazione sui programmi e sulle direttive della scuola integrativa.

Adunanza generale dei delegati della Federazione Fascista del Commercio. Per il 7 maggio prossimo, alle 20, è convocata nella sala delle sedute della locale Camera di Commercio, l'adunanza generale della Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Trieste e contemporaneamente, a sensi dell'art. 7 del vigente statuto, l'adunanza dei delegati della Federazione dei Consorzi Industriali di Trieste alla prima aderente, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni; 2) Relazione morale; 3) Relazione finanziaria 1925; 4) Contributi federali e preventivo 1926; 5) Gruppi e uffici; 6) Sede comune; 7) Idoneità professionale.

Per l'organizzazione delle Associazioni commercianti in provincia. Il cap. P. Almerigogna è stato incaricato dalla Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Trieste, di fare un giro d'ispezione nelle varie città della provincia, allo scopo di coordinare le associazioni dei commercianti ed esercenti ivi esistenti e di preparare il loro inquadramento secondo le norme procedurali del sindacalismo fascista e della nuova legge sui Sindacati. Gli ispettori di zona delle città di Monfalcone, Muggia, Sesana e Grado saranno preavvisati, con lettera, del giorno dell'arrivo del capitano Almerigogna, con il quale vorranno mettersi d'accordo.

La commemorazione del maestro Rota. Domenica ricorre il 15.o anniversario della morte dell'illustre nostro concittadino maestro Giuseppe Rota, che fu per 47 anni direttore della Cappella civica di S. Giusto e per 12 anni maestro concertatore del teatro Verdi. Come negli anni decorsi, domenica alle 16, alla Necropoli di S. Anna, avrà luogo la commemorazione del defunto: dinanzi alla sua tomba i cantori della Cappella, diretti dal maestro Debegnac, eseguiranno il «Miserere» del compianto maestro. La cerimonia sarà celebrata da don Antonio Vascotto, vicario della Necropoli di S. Anna.

L'ASSEMBLEA GENERALE DELLO STABILIMENTO TECNICO TRIESTINO

Presso il Cantiere San Marco in Trieste ha avuto luogo il giorno 28 aprile u. s. l'Assemblea degli Azionisti dello Stabilimento Tecnico Triestino, con l'intervento di 18 azionisti, rappresentanti 110.896 azioni.

Il Presidente Grand'Uff. Dott. Guido Segre manda un caloroso saluto a S. E. Mussolini, testè scampato a un esecrando delitto, il quale ha saputo dare all'Italia ordine, tranquillità e lavoro, all'interno, considerazione e prestigio, all'estero.

Quindi il Consigliere delegato Comm. Ing. Sacerdoti dà lettura della seguente relazione al bilancio 1925.

Il 1925 segna finalmente un'annata di fecondo lavoro come intravedevamo nella relazione che avemmo il piacere di sottoporVi nello scorso aprile.

Un ritmo accelerato così nella costruzione di nuovi edifici e nella preparazione di nuovi potenti impianti, come nello svolgimento delle commesse già conseguite nel 1924, e nel procurarci nuove numerose ordinazioni che devono e dovranno assicurarci una proficua attività, non solo per l'eserciz'o corrente, ha caratterizzato la vita della nostra Società.

Questa operosità, frutto delle numerose commesse di Compagnie Nazionali, alle quali rinnoviamo il nostro riconoscente saluto, è tanto più significativa in un periodo di ulteriore sensibile crisi mondiale dei noli.

L'attività navale italiana, in contrasto con l'andamento dell'industria similare dell'estero, sta ancora una volta ad attestare dello spirito di iniziativa e della fede nell'avvenire del nostro Paese, che anima il ceto armatoriale segnatamente della Regione Giulia, e della fiducia che questo trae dalla tranquillità e dalla fattiva operosità della Nazione, guidata ai più alti destini dal Governo Nazionale.

Compiaciamoci sinceramente del rinnovato spirito marinaro che anima il nostro Paese ed eleviamo il pensiero al Duce, suscitatore di questa rinascita che per il mare, sul mare e nel mare vede tracciate le nuove vie imperiali d'Italia.

⁂

L'aumento di capitale praticato, come Vi è noto, nel dicembre 1924 metteva a nostra disposizione i mezzi necessari al programma di ampliamenti che si imponeva per l'esecuzione del lavoro assunto e con le imperiose necessità di rendere più omogenei ed organici gli impianti esistenti e di completarli opportunamente ai fini di una costruzione intensiva ed in serie di apparati motori marini a combustione interna. A questa produzione, come dicevamo nella nostra precedente relazione, dedicano la maggior parte della loro attività le nostre Officine meccaniche di Sant'Andrea, in ciò confortate dall'ognor crescente diffusione del tipo di motore che noi costruiamo e dai risultati sotto ogni punto di vista ottimi delle motonavi da noi finora consegnate.

Ci presentiamo oggi a Voi con pressochè ultimata la nostra grande officina montaggio motori Diesel, mentre una gran parte dell'officina fonderia, l'officina modellisti, l'officina sbavatori, l'officina calderai, l'edificio d'amministrazione e l'ufficio tecnico sono perfettamente compiuti ed attrezzati.

Furono inoltre compiuti larghi lavori di sterro e di interramento intesi a rendere utilizzabili quali vasti piazzali i terreni che limitano a ponente e ad oriente la Fabbrica Macchine Sant'Andrea.

Ultimata ed efficiente trovate pure l'officina Ponti e Carpenterie in ferro, il cui promettente sviluppo ci conforta della fiducia avuta nel dedicarci a questo ramo di industria.

Nel Cantiere San Marco è stato ultimato, messo in esercizio, e munito di apposite potenti grue il grande scalo in muratura di cui facevamo cenno in passato (su di esso è in costruzione il R. Incrociatore «Trieste»). Le officine meccaniche del Cantiere sono state convenientemente ampliate e adattate per un più rapido allestimento delle costruzioni affidateci.

Questo perfetto attrezzamento ci ha permesso di affrontare la gara per la costruzione di un piroscafo transatlantico a turbine di 24.000 tonnellate di stazza e 21 nodi similare al «Conte Biancamano» per conto del Lloyd Sabaudo.

Siamo fieri di poterVi partecipare l'aggiudicazione a noi di questo importante lavoro, lieti che il Lloyd Sabaudo abbia dato modo all'operosa regione Giulia di portare il suo fattivo contributo alla forte marineria ligure.

Per ragguagliarVi completamente in merito alla sistemazione dei nostri impianti, Vi informiamo ancora che stiamo attendendo, o già abbiamo ottenuta l'approvazione dei superiori dicasteri competenti, ad allacciare con propri binari e locomotive i nostri stabilimenti tra loro, con la rete ferroviaria dello Stato e con le banchine portuali, ciò che ci procurerà certamente una sensibile economia nei trasporti, tale da giustificare pienamente le spese di investizione.

Il quadro generale della nostra attività si presenta come segue:

Nel corso dell'anno vennero ultimati e consegnati:

a) **dal Cantiere San Marco**

motonave «Esquilino» di 10.600 tonn. di portata e 5000 cav. ind.;

motonave «Viminale» di 10.600 tonn. di portata e 5800 cav. ind., al «Lloyd Triestino» Società di Navigazione;

motonave «Leme» di 10.000 tonn. di portata e 3200 cav. ind., alla «Navigazione Libera Triestina S. A.»;

b) **dalla Fabbrica Macchine Sant'Andrea**

tre apparati motori a triplice espansione da 1600 cav. ind., alle prove,

un apparato motore a triplice espansione da 400 cav. ind., alle prove, al «Cantiere Navale Triestino» di Monfalcone;

un impianto turbine per il R. Cacciatorpediniere «Giuseppe Ricasoli» da 35.000 cav. asse alle Officine e Cantieri Napoletani C. & T. T. Pattison, Napoli.

Erano in corso di costruzione al 31 dicembre 1925:

a) **al Cantiere San Marco:**

Il R. Incrociatore «Trieste» (N. 739) di 10.000 tonn. di dislocamento e 150.000 cav. asse per la R. Marina;

una motonave da 8650 tonn. di portata e 3350 cav. ind. «India» (N. 744) per la «Società Marittima Italiana» di Genova;

quattro motonavi «Fella», «Cellina», «Feltre» e «Rialto» (N.i 745-746-750-751) ciascuna di 9320 tonn. di portata e 3350 cav. ind. per la «Navigazione Libera Triestina S. A.»;

una motonave da 9300 tonn. di portata e 3350 cav. ind. «Arabia» (N. 747) per la «Società Marittima Italiana» di Genova;

due motonavi «Romolo» e «Remo» (N.ri 748-749) ciascuna di 10.600 tonn. di portata e 5800 cav. ind. per il «Lloyd Triestino» Società di Navigazione;

due motonavi ciascuna di 8350 tonn. di portata e 2500 cav. ind. «Hilda» e «Carmen» (N.ri 752-753) per la «Lussino» Società di Navigazione a Vapore.

b) **all'Officina Ponti e Carpenterie in ferro:**

un ponte sul Canale Mahmoudieh per conto del Ministero dell'Interno d'Egitto;

un ponte sul fiume Livenza per conto delle Ferrovie dello Stato;

un ponte di 800 metri di lunghezza sul fiume Tagliamento per conto delle Ferrovie dello Stato;

oltre a dieci fra ponti ferroviari e stradali di lunghezze diverse, serbatoi per nafta fino a 10.000 mc. di capacità, incavallature, pali a traliccio, ponti levatoi, condotte forzate, gasometri, numerose grue, elettroverricelli per bordo, carpenterie diverse ecc., il tutto per committenti vari;

c) **alla Fabbrica Macchine Sant'Andrea:**

per le Officine e Cantieri Napoletani C. & T. T. Pattison, Napoli:

un impianto turbine tipo «Parsons» di 28.000 cav. asse destinato al terzo R. Cacciatorpediniere tipo «Quintino Sella»;

per il Cantiere Navale Triestino:

4 apparati motori Diesel B. & W. ciascuno di 2500 cavalli ind. per costruzioni delle Compagnie «Gerolimich», «Premuda» e «Veneziana», ed uno da 3350 cavalli ind. per la «Cosulich», nonchè due da 24.000 cavalli ind. ciascuno per i grandi transatlantici Cosulich;

per la Navigazione Generale Italiana:

due impianti motori Diesel tipo B & W. da 8000 cavalli ind. ciascuno;

per la Società Generale Elettrica dell'Adamello e per l'Azienda Elettrica Municipale di Torino due impianti turbine fisse sistema Bruenner di 10.000 Kw. ciascuno, nonchè uno da 700 Kw. per il «Cotonificio Bustese» di Busto Arsizio;

oltre agli impianti macchinari per le navi in costruzione nei nostri Cantieri e cioè un impianto turbine tipo «Parsons» di 150.000 cav. asse e 10 impianti Diesel tipo B. & W. per un complessivo di cavalli ind. 39.700.

Sono in ordinazione:

a) **al Cantiere San Marco:**

un transatlantico di 24.000 tonn. di stazza lorda e 25.000 cav. asse (N. 764) per il «Lloyd Sabaudo» di Genova;

tre motonavi di 3000 tonn. di portata e 2140 cav. ind. (N.ri 754-755-756) per il «Lloyd Triestino» Società di Navigazione;

quattro motonavi miste, ciascuna di 3150 tonn. di stazza lorda e 3060 cav. ind. (N.ri 757-758-759-760) per la «Puglia» Società di Navigazione a Vapore di Bari;

b) **alla Fabbrica Macchine Sant'Andrea:**

tre apparati motori Diesel tipo B & W., ciascuno di 3060 cavalli ind. per conto del «Lloyd Triestino» Società di Navigazione;

oltre agli impianti macchinari per le navi in ordinazione, e precisamente:

un impianto turbine tipo «Parsons» di 25.000 cavalli asse;

7 apparati motori Diesel tipo B & W. per un complessivo di 18.660 cavalli ind.

In relazione all'acresciuto lavoro abbiamo necessariamente aumentato il nostro personale tanto che sono occupati oggi nei nostri stabilimenti circa 6000 operai. Un ulteriore ingente numero di operai lavora in varie regioni presso altri stabilimenti, che solo o in gran parte traggono da noi fonte di vita.

⁂

Le sensibili variazioni avvenute nelle diverse voci del Bilancio rendono doverose speciali illustrazioni di alcune di esse.

Considerando le voci in cifra tonda si ha:

ALL'ATTIVO:

La voce **Terreni, fabbricati** ecc. passa da L. 14.500.000.— a L. 24.500.000.— per effetto della costruzione delle nuove officine. Giova notare però che non tutte le partite colle Imprese alle quali abbiamo commesso le costruzioni sono regolate, e che quindi queste liquidazioni influenzeranno il Bilancio 1926.

La voce **Macchine, ordigni** ecc. passa da L. 10.600.000.— a L. 19.400.000.— in relazione agli acquisti di macchinari per arredare le nuove officine e per accrescere la dotazione di quelle esistenti.

La voce **Natanti** passa per contro da L. 5.100.000.— a L. 2.100.000.— per effetto principalmente della vendita del piroscafo «Duino» che abbiamo ritenuto conveniente di cedere alla Società «S. Marco» di Venezia, sia pure con una leggera perdita.

La voce **Materiali** segna una lieve diminuzione in confronto all'esercizio precedente da L. 40.500.000.— a L. 37.000.000, ad onta dell'accresciuto lavoro perchè, oltre ad un criterio di massimo rigore nell'acquisto dei materiali in genere, quasi tutti gli acquisti afferenti alle commesse in corso erano, all'epoca della chiusura del Bilancio, già applicati alla voce **Lavori in corso di costruzione.**

La voce **Lavori in corso di costruzione** passa da L. 51.600.000.— a 144.800.000.— lire, oltre che per le ragioni di cui sopra, per la maggior mole di lavoro, come dianzi accennato.

La voce **Debitori diversi** passa da L. 24.200.000 a L. 49.600.000, oltre che per debiti effettivi di nostri clienti, per ingenti importi già anticipati ai nostri fornitori in relazione a commesse loro passate.

La voce **Titoli di proprietà** passa da L. 12.800.000 a L. 15.700.000 per effetto di nostre maggiori interessenze, sia nel Cantiere Scoglio Olivi di Pola, sia nelle Officine Navali Triestine.

Per la prima azienda ciò è giustificato, oltre che dal nostro interesse di meglio sistemare lavorazioni accessorie, anche dal desiderio di apprestare il nostro aiuto a quel Cantiere così indispensabile alla vita della città di Pola, secondando così le direttive del Governo.

Per la seconda i nostri acquisti di azioni sono in relazione alla sistemazione finanziaria ed industriale dell'azienda, entrata ormai nell'orbita delle nostre società ausiliarie.

AL PASSIVO:

La voce **Creditori diversi** passa da L. 43.500.000 a L. 76.700.000 per effetto di maggiori somme dovute ai nostri fornitori e finanziatori, in relazione al più vasto giro d'affari ed alle conseguenti necessità per l'esecuzione del lavoro che Vi è noto.

La voce **Anticipi su lavori in corso** passa da L. 46.200.000 a L. 121.200.000 in dipendenza degli importi anticipati segnatamente dalle Compagnie di Navigazione nostre committenti in relazione all'avanzamento dei lavori in corso.

La voce **Accettazioni** passa da L. 20.400.000 a L. 30.500.000, pur essa in relazione ai nostri maggiori bisogni per le accennate ragioni.

Passando ora al **Conto Profitti e Perdite** ci è grato constatare come, se sono sensibilmente aumentate le spese generali e di esercizio per le esigenze create dal ritmo impresso ai nostri lavori, importante è il reddito lordo della produzione. Giova però notare che l'influenza completa dei nuovi impianti non si risentirà che successivamente nei prossimi esercizi.

Detto conto, dopo aver portato L. 2.500.000 ed Ammortamenti (contro L. 1.500.000 dello scorso anno) lascia un margine che consente una modesta retribuzione al capitale sociale.

La gestione 1925 presenta così un utile netto di . .	L. 3.994.365.17
che insieme col saldo della gestione precedente di . .	» 516.908.91
dà un totale di	L. 4.511.274.08
Se accettate le nostre proposte: devolute al fondo di riserva ordinario	» 250.000.—
rimangono	L. 4.261.274.08
assegnato il 5% agli azionisti	» 3.000.000.—
rimangono	L. 1.261.274.08
10% al Consiglio di Amministrazione	» 126.127.48
resta il civanzo di	L. 1.135.146.60
il quale consente un sopradividendo dell'1%	» 600.000.—
con una rimanenza di	L. 535.146.60
da portare a nuovo.	

⁂

Prima di chiudere questa nostra relazione vada il nostro affettuoso e riconoscente saluto e il nostro plauso alle Direzioni e al personale tecnico ed amministrativo, nonchè alle brave maestranze che hanno dato costante prova del nuovo spirito che le anima: disciplina ed operosità.

La relazione viene approvata all'unanimità e l'Assemblea vota un plauso al Consiglio d'Amministrazione, al Consigliere Delegato e alle Direzioni per l'attività svolta nell'interesse della Società.

Una fucilata misteriosa nel bosco di Zaule

La pericolosa avventura di un assistente agli acquedotti d'Aurisina

Fatto oscuro nei moventi, che si presta a supposizioni svariate, quello capitato ieri al sig. Giuseppe Franchini, di 43 anni, assistente agli Acquedotti di Zaule, abitante in via della Concordia N. 4, pianoterra. Fatto inesplicabile anche perchè si cerca invano di stabilirne le cause occasionali. Pure nel complesso esso ha il carattere preciso e crudele di un tentativo d'assassinio, che s'inquadra nei seguenti episodi di cronaca.

Il Franchini, nel pomeriggio, si recò ai pozzi d'Aurisina, a Zaule, a notevole distanza degli acquedotti. Doveva sbrigare un lavoro e precisamente occuparsi del funzionamento di una valvola. Quel lavoro lo tenne occupato fin dopo le 17, ora in cui egli si dispose a far ritorno alla sede degli acquedotti.

Poichè doveva fare il percorso a piedi, il Franchini preferì di scegliere una scorciatoia, attraverso il vicino bosco e s'avviò senza indugio. Procedette per l'angusto e accidentato viottolo, fra densi macchioni, fino nei pressi di una trattoria di campagna di cui è proprietario tale Scrigna, presso Monte Castiglione, ed affrettava il cammino, premendogli di giungere alla sede degli acquedotti.

Un colpo di fucile

D'improvviso echeggiò nel silenzio del bosco un colpo di fucile e nel medesimo istante il Franchini sentì un acuto dolore al torace. Si fermò di scatto, in preda a giustificata impressione, si tastò nel punto dolorante e ritrasse la mano insanguinata. Più che il dolore potè allora in lui la penosa impressione morale e, poichè era in grado di reggersi, seppure a stento, procedette fino alla strada maestra, ove trovò dei passanti, a cui riferì l'accaduto. Fu allora una gara per soccorrerlo e, sostenuto da uno dei presenti, il ferito fu accompagnato fino alla stazione dei carabinieri di Zaule, ove ebbe i primi soccorsi, mentre veniva telefonicamente informata la Guardia medica.

Poichè il colpo d'arma da fuoco era stato udito dalla stazione dei carabinieri, alcuni militi accorsero tosto a sincerarsi di ciò che succedeva. Addentratisi di poco nel bosco, non tardarono a scorgere a poco più d'un centinaio di passi due individui che si allontanavano di corsa dirigendosi verso la trattoria suaccennata. Si lanciarono all'inseguimento, ma i due sconosciuti, accortisi del pericolo, raddoppiarono di velocità e guadagnarono terreno in modo che riuscirono in breve a raggiungere il folto della boscaglia, sottraendosi così ad ogni ulteriore inseguimento. I bravi militi esplorarono a lungo il bosco, ma tutte le più assidue ricerche ebbero esito negativo.

La pallottola ha attraversato il corpo dell'assistente

Intanto dalla Guardia medica si era recato alla stazione dei carabinieri di Zaule, con l'autolettiga, il dott. Cabiglio e visitato il ferito, gli riscontrò una ferita d'arma da fuoco penetrante nella cavità toracica destra, con foro d'entrata all'ottavo spazio e foro d'uscita al nono spazio intercostale. La pallottola aveva quindi attraversato il corpo del Franchini, ma per un caso provvidenziale non aveva leso organi vitali, dimodochè il ferito, qualora non sopravvengano complicazioni, potrà guarire in un periodo relativamente breve.

Dopo le medicazioni d'urgenza, il Franchini, adagiato nell'autolettiga, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove ebbe le ulteriori medicazioni e quindi fu accolto nel IV reparto.

Il brigadiere di Questura, d'ispezione all'ospedale, dopo aver interrogato il ferito e presa conoscenza della diagnosi dei medici, ne informò i carabinieri di Zaule, i quali continuarono successivamente le ricerche per individuare i colpevoli. Finora però le ricerche ebbero risultato negativo.

Perchè spararono i due sconosciuti?

Il fatto, come abbiamo rilevato, si presenta sotto aspetti strani intorno a cui si possono intessere tutte le supposizioni immaginabili. Si tratta di una vendetta criminosa? Si tratta di un accidente fortuito? Chi erano i due che hanno sparato mirando così bene? E se si tratta di un agguato, com'è che gli sconosciuti abbiano osato di appostarsi a poca distanza dalla stazione dei carabinieri? A tutti questi interrogativi non è, per ora il caso di dare risposte soddisfacenti, poichè il Franchini, interrogato a tale proposito, ha dichiarato di non avere nemici e di ignorare assolutamente i motivi per i quali gli fu sparato addosso, ammesso che si volesse proprio colpire lui. Anche l'ipotesi di un progetto di rapina sembra poco consistente, poichè il Franchini non era solito a portar seco somme di denaro. E si naviga quindi, per ora, nel più denso mistero.

La breve parentesi gioiosa

nella grigia esistenza di una commessa

Abbiamo riferito ieri l'avventura di quella Ines Bianchini-Lamberti, di 25 anni, scomparsa l'altro giorno con 2500 lire. Ora la notizia subisce qualche ritocco, che lascia però intatta la vicenda della pratica donzella. Commessa della pasticceria Tirell, la giovane costretta a un'esistenza grigia, tanto che si era ridotta a dormire all'alloggio popolare di via Gozzi, volgeva la mente lontano e pensava che un po' di denaro le avrebbe reso ben più saporoso il piacere di vivere. Non sapeva proprio come procurarselo, ma proprio allora le si presentò l'occasione propizia: l'amministratore della pasticceria che amministra anche il bar «Vermouth di Torino», le si presentò. Aveva avuto da uno dei proprietari del bar 2500 lire e pregò la giovane di portare quell'importo alla Banca Commerciale Triestina, per fare un assegno in favore di una ditta fornitrice di cioccolata.

Quando si trovò fra le mani quelle banconote, la ragazza perdette la testa e non pensò ad altro che di realizzare qualcuno dei sogni accarezzati lungamente. Per prima cosa volle essere elegante e comperò scarpe, cappello, una borsetta e quant'altro poteva adornarla. Po' stanca delle corse fatte per le compere, volle provare la differenza che c'era fra il rude saccone dell'alloggio popolare e le morbide piume di un letto d'albergo e si recò senz'altro a riposare all'Hotel Brioni. Ma qui l'avventura ebbe fine perchè d'improvviso fu svegliata dagli agenti e condotta in Questura. Il bel sogno era finito; la principessa di un giorno era detronizzata.

Indosso le furono sequestrate 1425 lire con le quali, disse, si riprometteva di fare un viaggetto a Padova.

Una scenaccia in via Cavana

Ieri sera alle 23 avvenne una scena clamorosa in via Cavana, angolo via Felice Venezian. Il gelatiere Angelo Rubini, di 14 anni, abitante in androna del Forno n. 1, si trovava colà con il suo carretto e ad un certo momento — non si conoscono esattamente i particolari del fatto — venne a diverbio con un altro giovane. Dopo aver gridato ed ingiuriato, l'avversario del Rubini afferrò un pezzo di legno e colpì alla testa il gelatiere che, tramortito, per poco non cadde a terra. Qualcuno che da lontano aveva assistito alla scena, accorse per sorreggere il Rubini, mentre il feritore fu fermato da un agente giunto proprio in quel momento.

Condotto il gelatiere al Commissariato di via della Sanità, fu telefonato alla Guardia Medica, il cui sanitario, giunto sul posto poco dopo, riscontrò al Rubin una ferita lacera alla regione parieto-frontale sinistra e lieve commozione cerebrale. Mentre il giovanetto veniva medicato, comparve sul posto il padre di lui, che espresse il desiderio di avere in casa il figlio. Per ciò, a medicazioni ultimate, il Rubini fu trasportato nella sua abitazione. Guarirà in dodici giorni, se non sopravverranno complicazioni.

Il feritore fu condotto in Questura, ove oggi sarà interrogato. Intanto gli agenti indagano per conoscere i motivi della rissa avvenuta fra i due.

Le gravi conseguenze di un capogiro

Carmela Fonda, di 58 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri n. 5, si recò ieri mattina a ritirare una partita di uova all'hangar n. 12 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, ma nello scendere da una banchina fu colta da capogiro e cadde da circa un metro d'altezza. Presenti accorsi in suo aiuto la aiutarono a rialzarsi e poi, vedendola ferita, telefonarono alla Guardia medica, il cui sanitario, giunto sul posto poco dopo, riscontrò alla donna una forte contusione al vertice del capo con probabile commozione cerebrale.

Avute le prime medicazioni, la Fonda fu trasportata all'ospedale civico ove ottenne ulteriori cure e fu giudicata guaribile in una settimana salvo complicazioni.

I giuochi dei bambini

L'altra sera, giocando nella sua abitazione, in via Cereria n. 12, il piccino Bruno Sies, di 4 anni, cadde a terra facendosi male ad una spalla. Alle sue grida disperate accorse la madre che, non vedendolo ferito, riteneva trattarsi di poca cosa che con un po' di riposo e passato lo spavento sarebbe scomparsa. Invece il bambino si lamentò durante tutta la notte di forti dolori per cui ieri mattina la mamma lo portò all'ospedale Regina Elena ove il sanitario dell'astanteria constatò che il Sies aveva riportato la frattura della clavicola destra.

L'assemblea della Società Canottieri Nettuno. I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà domani alle 10.30, in sede. Presiederà il presidente on. Banelli.

I brutti scherzi del caso

Un caporale ferito da un sergente

Alle 21.15 di ieri fu telefonato alla Guardia medica avvertendo che nella caserma Oberdan un soldato ferito aveva bisogno dell'assistenza d'un sanitario. Sul posto si recò il dott. Valdemarin il quale trovò in una camerata, attorniato da compagni e da superiori, il caporale maggiore Francesco Maraso, di 21 anni, della Brigata Sassari. Il giovane, giacente su un letto, presentava una ferita di arma da fuoco a fondo cieco, al terzo inferiore della coscia destra. Mentre veniva medicato, il giovane disse che era stato ferito dal sergente della compagnia. Fu trasportato all'Ospedale militare di via Fabio Severo ove fu accolto.

Abbiamo assunto ulteriori informazioni per conoscere come era avvenuto il ferimento e ci fu detto che mentre il Maraso si trovava vicino ad un tavolo, dal quale il suo sergente di compagnia aveva tolto ad un certo momento una rivoltella, era partito accidentalmente un colpo e il Maraso era rimasto ferito alla gamba. Comunque sia, la rapida inchiesta, aperta dall'ufficiale di picchetto, sarà oggi continuata.

I minuti piaceri degli ignoti

Gli ignoti specializzatisi nelle notturne partite di caccia ai gallinacei, penetrarono mediante chiavi false in una cantina dello stabile n. 683 a Roiano Molini, ove la casalinga Gisella Bolle aveva rinchiuse due galline perchè non divenissero preda dei ladri. Invece proprio di là, al mattino seguente, gli innocenti volatili erano stati... requisiti assieme a parecchi capi di biancheria che giacevano nella cantina in attesa del bucato. La Bolle, che risente un danno di 500 lire, denunciò il furto ai carabinieri della stazione di via Tor San Piero.

— L'altra mattina, recatosi alla Cassa distrettuale in via dei Gelsi, tale Carlo Crusich lasciò nell'atrio, incustodita, la sua bicicletta del valore di 300 lire. Qualcuno che attendeva qualche occasione propizia ne approfittò subito e... partì di corsa. Il Crusich, constatata la sparizione della macchina ebbe un bel cercare il ciclista rapace. Alla fine si rassegnò a presentare denuncia al Commissariato di via Guido Brunner.

Gli accidenti durante il lavoro

Iersera alle 10 si presentò all'Ospedale Regina Elena il bracciante Giovanni Drobnig, di 46 anni, abitante a Guardiella S. Giovanni n. 922. Il medico di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione temporale sinistra, che giudicò guaribile in pochi giorni. Il Drobnig, mentre otteneva le medicazioni del caso, raccontò che s'era ferito accidentalmente nel magazzino legnami di via Istituto n. 11, dove, per scendere da una catasta di dogherelle aveva provocato una frana e una delle assicelle di legno gli era caduta sulla testa.

Male in gambe, precipita nella stiva

Ieri, con l'autolettiga della Guardia Medica, venne trasportato all'Ospedale Regina Elena il carbonaio Enrico K., al quale il sanitario di turno riscontrò una vasta ferita lacera alla regione parietale sinistra.

Il K. — ch'è imbarcato sul piroscafo «Remo», ormeggiato al Puntofranco Vittorio Emanuele III, dinanzi all'hangar 9 — mentre camminava lungo la coperta del piroscafo, ed era un po' malfermo in gambe, era caduto in una delle stive, fortunatamente da poca altezza, riportando quella lesione. Dopo le prime cure e dopo essere rimasto un po' in... fermentazione in una stanza attigua all'astanteria, il K. se ne andò solo dall'ospedale, dopo aver ringraziato il dottore e l'infermiera.

Un'autocoltellata. Il macellaio Celeste Tramarin, di 19 anni, abitante in via Lavoratori N. 208, occupato nella macelleria di Pio Padovan, in via Rigutti N. 7, era intento ieri mattina a pulire il banco, sul quale trovavansi coltelli di diverse grandezze. D'un tratto, nel girarsi, battè con il gomito sinistro contro uno dei coltelli producendosi una vasta ferita di taglio. Ebbe le prime cure dal sanitario di turno all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove era accorso.

Nuove pubblicazioni. Il solerte editore Emilio De Angeli ha compilato con cura un piccolo manualetto che ha per titolo: «Indicatore dei quartieri postali di Trieste e Suburbio». Esso porta l'elenco delle vie con il rispettivo numero del quartiere postale ed è completato dalle tariffe postali aggiornate. L'utile opuscolo è in vendita presso i librai, le rivendite di giornali e le tabaccherie.

Per sottrarsi alla maternità ci rimette la vita

Tale Giuseppina Valmarin, di 39 anni, abitante in via dell'Istituto n. 32, fu trasportata d'urgenza giorni or sono all'ospedale Regina Elena perchè versava in condizioni disperate. I medici non tardarono a constatare che la donna si trovava in condizioni molto gravi, in seguito a pratiche abortive.

Durante la notte, nonostante ogni cura, la donna cessò di vivere, per cui, avvertita l'autorità giudiziaria, fu aperta un'inchiesta severa allo scopo di stabilire eventuali responsabilità, sebbene già dai primi rilievi sia risultato che la donna si era prodotta da sè l'infezione.

Il pazzo errante

Ieri l'altro un fonogramma dei carabinieri di Tramonti di Sopra (Spilimbergo) avvertiva la nostra Questura che l'agricoltore Giovanni Battista Brandolin, di 42 anni, era sparito misteriosamente dopo aver incassato una forte somma. E poichè lo scomparso, il quale aveva già dato segni di squilibrio mentale, aveva detto che si sarebbe recato a Trieste, necessitava che fossero fatte ricerche. Qui però il Brandolin non fu trovato, ma ieri i carabinieri di Sesana avvertirono che il Brandolin girava nei pressi del paese dopo essere comparso alla fiera. Avvertita la S. A. S. Treves, si recarono sul posto due infermieri che trasportarono l'agricoltore all'ospedale psichiatrico di Guardiella San Giovanni.

Notiziario sportivo

Per la riunione di trotto a Montebello

Ieri sono arrivati alle scuderie di Montebello i seguenti cavalli: «Garride», «Anita», «Roka», «Pierrot II», «Michelangelo», «Eureka Medium», «Olmo», «Lillyz», «Alfiano», «Quito», «Ruti», «Uragano», «Rayon X», «Pirondello», «Nello», «Arion». Altri cavalli sono attesi per stamane.

Ieri sera è uscito il Bollettino ufficiale per le corse che si svolgeranno domenica prossima e che incominceranno alle 15.

Le disposizioni per le vetture e gli automezzi

In occasione delle prossime corse all'ippodromo di Montebello il Municipio comunica che, di concerto con le autorità interessate, il percorso e l'accesso dei veicoli all'ippodromo di Montebello, risultano concretati come segue:

a) Le autocorriere e gli omnibus nell'andata seguiranno l'itinerario di: via Carducci, via E. Tarabochia, piazza Ospedale, via Parini, via Foscolo, via Rossetti, al viale Ippodromo. I passeggeri diretti alla tribuna A scenderanno al termine della via Rossetti; quelli diretti alla tribuna B al termine del viale Ippodromo. Al ritorno percorreranno: viale Ippodromo, piazzale Foraggi, via P. P. Vergerio, via Piccardi, via Foscolo, via Parini, piazza Ospedale, via Timeus ed attraverso la via Battisti proseguiranno per via Palestrina e via Coroneo per raggiungere la via Carducci e per stazionare poi lungo la fronte destra della strada ultima nominata all'angolo della via Torre bianca;

b) le autocorriere in partenza da via Settefontane (angolo via Conti), percorreranno nell'andata il seguente itinerario: via Settefontane, via P. Revoltella, via Rossetti, viale Ippodromo, e nel ritorno: viale Ippodromo, piazzale Foraggi, via P. P. Vergerio, via P. Revoltella, via Settefontane;

c) le vetture automobili e gli autotassametri: 1) per passeggeri alla tribuna A, andata: via della Ginnastica e via Rossetti, sbarcando i passeggeri presso l'ingresso principale dell'ippodromo. Ritorno: via Rossetti, via della Ginnastica; 2) per passeggeri alla tribuna B, andata: via della Ginnastica, via Rossetti, viale Ippodromo, deponendo i passeggeri presso la tribuna B Ritorno: viale Ippodromo, piazzale Foraggi, via P. P. Vergerio, via Foscolo, via Parini, piazza Ospedale;

d) le vetture da nolo a cavalli percorreranno nell'andata la via della Tesa, facendo scendere i passeggeri diretti alla tribuna A alla rampa d'accesso al viale Ippodromo, e quelli diretti alla tribuna B all'incrocio di via del Veltro.

Prima e durante le corse le vetture ritorneranno per lo stesso itinerario, mentre a corse ultimate potranno percorrere anche la via Rossetti;

e) le vetture padronali a cavalli, sia nell'andata che nel ritorno, potranno percorrere anche la via Rossetti.

L'Alpina delle Giulie al castello di Lueg. Una delle più pittoresche zone del nostro Carso, quasi sconosciuta, sarà percorsa domenica prossima nella bella escursione indetta dall'Alpina delle Giulie, che culminerà con la visita delle grotte e del castello di Lueg. La partenza avverrà alle 5.15 dalla Stazione Centrale con arrivo a Prestrane, da qui si attraverserà la meravigliosa zona percorsa dal Piuca e tra bellissimi campi e fitte abetaie si arriverà ad Orecca di Postumia. L'escursione poi si svolgerà sempre in mezzo alle praterie ed ai campi ricoperti ora da rigogliosa vegetazione, attraversando i caratteristici paesi di Studena, Landolo, giungendo, infine, sotto le pareti rocciose che scendono dalla Selva di Pirro. Sotto queste rocce si trova il castello di Lueg, curiosa e suggestiva costruzione, la cui parte antica fu costruita nel XIV secolo dal brigante Erasmo Lueger. Il ritorno verrà effettuato per i paesi di Brinia, Zagon, Ottocco Grande e Postumia, da qui, con il treno delle 18, si ripartirà per Trieste, ove si giungerà alle 20.5. A questa interessante escursione possono partecipare anche non soci, purchè presentati da un socio e le inscrizioni si accettano seralmente sino a venerdì in sede dell'Alpina delle Giulie (piazza S. Carlo N. 1, terzo piano).

Teatri e Concerti

Febo Mari nell'"Amleto,,

Ieri sera Febo Mari ha superato una prova difficile, la quale comporta sempre, da che esiste la tragedia shakespeariana, confronti, lontani o recenti, sempre temibili per chi, come il Mari, sente l'arte con umiltà, e vi si accosta con cuore puro e spirito fedele. Se non vi fossero sul teatro del rinascimento inglese altre figure che l'«Amleto», esso basterebbe a suscitare anche nell'artista più completo il tormento indicibile e sublime della perfezione; tanto è vasto, nel principe danese, il tumulto della passione umana, e profonda la sinfonia del dolore, e lacerante l'ironia per le caduche cose del mondo, e tragico il dubbio filosofico, e opprimente l'esitazione se il vero della vita sta nell'azione o nella contemplazione, e angoscioso il desiderio della conoscenza oltre il mondo sensibile, e puro e forte il sentimento della giustizia, ed ilare il senso che emana dalle brutture e dalle bassezze degli uomini, e certa la visione, e forte il presentimento che oltre queste ombre e questi scheletri che popolano la vasta e fiorente terra, un regno spirituale ove gli spiriti si purificano, redenti dalla bontà divina, esiste e comanda. Tragedia di risonanze lontane e misteriose è l'«Amleto», onde si può dire che il cuore e il cervello del più grande fra i grandi attori sono troppo piccini per contenerla tutta nel palpito della voce, nell'irruenza della foga drammatica, nella concitazione sottile e tormentata onde vengono pronunciati i paradossi alla scena con Ofelia. Non solo lo spettro del Re ucciso incombe sulla tragedia allagata di sangue reale e di sangue plebeo, ma anche lo spettro di noi stessi, lo spettro dell'umanità, l'ombra parlante che abbiamo in noi e che ci fa sentire il dolore del mondo senza liberazione.

Ieri sera il pubblico imponente, che gremiva il teatro nelle gallerie e nel loggione, ha potuto ascoltare con riverenza e commozione l'alto spirito che si sprigiona dalle parole di Amleto. Quelle parole, per la bocca di Febo Mari, apparvero chiare e precise di lor senso, e trovarono nell'interprete, a seconda del senso che rivestivano, l'atmosfera vocale che a loro si conveniva. Febo Mari ha subito mostrato di essere nemico di ogni stilizzazione: il suo eloquio non è stato magniloquente, ampolloso; nè la preoccupazione tradizionale della recitazione classica ha reso questo Amleto servo di atteggiamenti che spesso scapitano con la natura intima del personaggio, e gli vietano magari una capricciosa e geniale libertà, ove più sensibile è il suo bisogno d' larghe e appassionate effusioni. Tuttavia, non può dirsi neppure che l'Amleto di Febo Mari sia un aperto ribelle, e si prenda licenze contro le leggi austere della traged'a. Troppo acuto conoscitore è Febo Mari del teatro shakespeariano, e troppo rispettoso per negare nonchè l'ossequio a certe forme della mimica, anche una doverosa osservanza alle didascalie del testo per alcune scene, spesso trascurate dai nostri attori. Pertanto i calorosi, e talora entusiastici consensi della folla, vanno ricercati soprattutto nella semplificazione che il Mari ha voluto dare al dolore umano, al tormento di figlio del principe di Danimarca. E' apparsa ieri sera nell'interprete, viva e calda la tragedia della famiglia reale, l'offesa all'amore figliale, l'oltraggio e l'ingiustizia all'erede legittimo, più che il tormento metafisico del filosofo assalito da un bisogno più vasto di conoscenza universale. L'uomo di passione ha acquistato rilievi plastici meglio che il sottile dialettico dell'«essere o non essere» che il Mari ha detto con acuta e sognante espressione, suscitando nell'uditorio un clamore di applausi. Ma eccolo, nella scena disperata e sarcastica con Ofelia riprendere di nuovo la sua vera natura, e nella terribile imprecazione e accusa contro la madre adultera, trovare accenti pieni di gagliardo rancore per poi passare genuflesso, alla tenera implorazione di perdono.

Il pubblico, che è stato subito conquistato dalla ferma e concisa dizione, dal senso alto trovato in alcune scene, dalla sottigliezza mordente e ironica nel dialogo con Polonio, ha fatto a Febo Mari, che aveva la serata in suo onore, accoglienze veramente trionfali. Con l'interprete vennero pure applauditi la Chiantoni, austera regina, il Lombardi, l'ottimo Calabrese, la gentile Bonora, e gli altri.

v. t.

Stasera penultima recita: «Il metodo con le donne» di Nino Berrini. Domani: «Il calzolaio di Messina» di Alessandro De Stefani. Questa tragedia è tra le moderne, la più profonda e significativa.

La Compagnia Almirante al Politeama Rossetti

Dal 1.o maggio avremo al Politeama Rossetti la compagnia drammatica di Italia Almirante che darà un corso di nove recite rappresentando molte e interessanti commedie nuove. Il breve soggiorno triestino della compagnia Almirante riuscirà certo gradito a quanti apprezzano le virtù sceniche della gentile attrice che avrà anche questa volta al suo fianco Luigi Almirante, l'insigne comico, e per primo attore il giovane Cialente che fu già apprezzato a fianco di Annibale Betrone, di Maria Melato e della Pavlova. La compagnia, dopo le recite triestine, partirà per l'America del Sud, ove si fermerà circa un anno e per tanto ha ricostituito in gran parte e con molta signorilità tutto il suo arredo scenico e il vestiario. Tra le novità figureranno: «L'amorosa tragedia» di Sem Benelli, che sarà data sabato sera; «Gli amanti impossibili», tre atti di Gino Rocca; «La scala», tre atti di Rosso di San Secondo; «La febbre», tre atti di Rosso di San Secondo; «La bella giardiniera», tre atti di Dino Berrini, e altra da destinarsi.

Filodrammatico. La serie delle rappresentazioni diurne a prezzi popolari, che hanno incontrato dal pubblico così pronto e pieno favore richiamando al Filodrammatico una folla giovanile ed entusiasta, continuerà sabato con una recita della «Locandiera». Lo spettacolo avrà un particolare interesse in quanto la bellissima commedia sarà rappresentata nella sua completa integrità con le pittoresche scene delle comiche Ortensia e Dejanira, interpretate dalle signore D'Arno e Vianello. Mirandolina sarà Blanda Fontana-Giachetti, mentre Giachetti sarà il marchese di Forlimpopoli.

***

Numeroso pubblico ha presenziato ieri alla replica della divertente commedia «Xe arivà el castigamati», brillantemente recitata da Gianfranco Giachetti, da Blanda Fontana-Giachetti e dai loro valenti collaboratori. Questa sera, alle 20.45, la commedia si replica.

Sabato, Gianfranco Giachetti darà la sua serata d'onore con l'ultima replica di «Nina, no far la stupida».

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno di «Maternità» al Nazionale. Oggi, la commedia vibrante di passione umana e di affetto purissimo «Maternità», nella meravigliosa interpretazione di Henny Porten, si replica per l'ultima volta.

Nella varietà si presenteranno i due numeri che hanno debuttato ieri con successo clamoroso: Totin, il piccolissimo comico-grottesco, che sa strappare l'applauso anche ai più arcigni degli spettatori con la sua grazia birichina e le sue pregiate qualità estetiche; seguirà il famoso trio di danza Faraboni, con le ultime novità e le maggiori suggestive creazioni internazionali, presentate con somma eleganza, buon gusto e originalità.

Da domani sarà allo schermo l'ultima grandiosa interpretazione di Pola Negri: «Maschi» in cui l'amore mostra tutte le sue faccie, dalla purissima alla perversa, negli ambienti più strani, diversi. Al villaggio e a Parigi, l'intimità della famiglia e le oscure orgie dei tabarins mostrano i loro misteri in una successione di quadri di raro splendore e di formidabile potenza.

Oggi serata in onore di Dina Evarist e ultime repliche di «Il tuo nome è donna» al Teatro Excelsior. Barbara La Marr l'indimenticabile e Ramon Novarro compariranno oggi per l'ultima volta allo schermo dell'Excelsior nel suggestivo e passionale dramma d'amore «Il tuo nome è donna» che anche ieri attrasse pubblico in folla ed ebbe il più vivo successo. Nella varietà avremo la serata d'onore della attraentissima Dina Evarist, la deliziosa artista che seralmente ottiene un trionfo nelle sue originali ed elegantissime creazioni.

Domani «Maciste all'Inferno», la creazione meravigliosa della Pittaluga Flm che giunge a noi preceduta da successi senza precedenti.

In occasione di questo autentico avvenimento cinematografico, la tipografia «Excelsior» ha diffuso gratuitamente un magnifico numero unico dei suoi bellissimi e interessanti «Programmi dell'Excelsior e della Fenice»: numero interamente dedicato a «Maciste all'Inferno», ricco di splendide immagini e di notizie piene d'interesse sul capolavoro della Pittaluga e sui suoi principali interpreti: pubblicazione che il pubblico ha mostrato di gradire e di apprezzare seriamente.

Ultimo giorno del «Gobbo misterioso» al Teatro Fenice. Il «Gobbo misterioso» si replica oggi per l'ultima volta al Teatro Fenice, che ha conseguito anche ieri un successone.

Domani il grande avvenimento cinematografico della stagione: la tanta attesa «première» di «Maciste all'Inferno»: meravigliosa creazione della Pittaluga Film, in cui il reale e il fantastico si fondono nello sfondo di visioni di incomparabile bellezza e grandiosità. Sarà indubbiamente un successo senza precedenti quello di Maciste, il gigante bravo e possente trascinato all'inferno dai demoni e affascinato dalle grazie irresistibili delle diavolesse: un capolavoro di eccezionale splendore che onora altamente l'arte italiana.

Eden. La poderosa film «Sole della felicità» interpretazione di Norma Talmadge chiamò molta gente a tutte le rappresentazioni. Applaudita la varietà.

Oggi replica di tutto il programma. Fra giorni la film Paramount: «Il fratello maggiore».

«Schiava!» con Leda Gys, continua ad interessare il distinto pubblico dell'Italia.

Ogni pellicola con la nostra simpaticissima Leda Gys è un avvenimento, ma la «Schiava!» soprattutto ha un fascino, perchè da molto non si vedeva l'eletta nostra attrice in un lavoro così fortemente drammatico.

«Schiava!» verrà rappresentato oggi e domani col seguente orario: 16.30, 17.55, 19.20, 20.45 e 22.15 precise.

Da sabato il colosso cinematografico testè dato dal «Nazionale»: «Suo figlio!» la grande interpretazione di Barbara Castleton- Lewisstone. E poi? Poi «Eterno femminino» un capolavoro!

Cine Edison. Oggi, nuovo programma, va allo schermo la gemma di insuperabile bellezza: «Lacrime di Regina», storia di sublime amore e di grandi sacrifici interpretata dalla divina attrice Gloria Swanson. E' una film Paramount delle più suggestive e che riportò ovunque enorme successo. In preparazione: «Grand Hotel» con Leda Gys.

L'entusiastico successo del capolavoro della Fox: «Labbra di carminio» con Giorgio O' Brien e Dorothy Mackaill al Novo Cine. Come era facile prevedere, la «première» del capolavoro della Fox Film «Labbra di carminio», con Giorgio O' Brien e Dorothy Mackaill, ha ottenuto un grande successo. Il pubblico, accorso in folla a tutte le rappresentazioni di ieri sera, ha molto ammirato l'ottima interpretazione da parte di tutti gli esecutori, le ricche toilettes che sfoggia la protagoista e la bella fotografia sempre luminosa. Oggi repliche dalle 16.

Cinema Garibaldi. Continuano le interessanti proiezioni del dramma «Salambò», meravigliosa ricostruzione storica, protagonisti Jeanne de Balzac e Rolla Norman. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.15 In preparazione: «Gran Mondo», film dedicata alle signore, protagonista Mae Murray.

Linda Pini e Lido Manetti al Cine Savoia interpretano ancora oggi il capolavoro drammatico «Il paese della paura» rappresentatosi iersera, con ottimo successo. Domani «Scandali» con Gloria Swanson e Riccardo Cortez.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Febo Mari. Ore 20.45 «Il metodo colle donne».
Filodrammatico. Compagnia Giachetti. Ore 20.45: «Xe arivà el castigamati».
Nazionale. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Maternità».
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «Il tuo nome è donna» con Ramon Novarro.
Fenice. Dalle 16.30, spettacoli di cinema-varietà con il romanzo cinematografico «Il gobbo misterioso», che fa seguito al «Cavaliere di Lagardère».
Eden. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Sole di felicità» con Norma Talmadge.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16.30 «Schiava» con Leda Gys.
Cine Edison. Dalle 16: «Lacrime di Regina» con Gloria Swanson.
Novo Cine. Dalle 16: «Labbra di carminio» con Giorgio O' Brien.
Cine Garibaldi. Dalle 16 «Salammbò», dal celebre romanzo di G. Flaubert. Protagonista Jeanne de Balzac.
Cine Royal (Corso Garibaldi) Dalle 15: «Un'ora di follia» con G. O' Brien e A. Rubens.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società, due orchestre.
Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.
Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16 «La farfalla» con Laura La Plante e Norman Kerry.
Teatro del Popolo (via del Rivo, 23). Dalle 16 «Un giorno a Madera» con Tina Xeo e Livio Pavanelli.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 16: «La casa dello scandalo» con M. Douvray e C. Krauss.

CORRISPONDENZA APERTA

Ragioni di salute. Se la ragazza vorrà partire sola, dovrà essere egualmente munita del passaporto per l'estero. Voi lo potete chiedere alla Sottoprefettura di Monfalcone. — *Un vero miracolo.* 1) La liquidazione delle pensioni di guerra a titolo di tacitazione a vedove che si sposano è in certi casi possibile; spiegateci meglio il caso vostro o recatevi all'Opera nazionale mutilati e invalidi di guerra in via Timeus N. 3, primo. 3) Putroppo chi non si sa spiegare corre sempre il rischio di inconvenienti del genere di quelli da voi indicati specie quando incontra funzionari troppo occupati o poco pazienti. 4) Senza intimarvi in tempo utile lo sloggio, il padrone di casa non può gettarvi sulla strada. Se il vostro quartiere era affittato ad anno, la disdetta doveva esservi intimata entro il 24 agosto. 5) Case per i più poveri? Case di tipo inferiore a quelle per gli operai non vengono fabbricate. 6) Spiegate meglio i vostri guai e vi potremo consigliare con più precisione. — *Verdure.* «Ravuzza» è una varietà della «brassica rapa»; bruscandolo» è il luppolo. — *Impiegato.* Da Trieste a Cagliari si pagano in terza classe lire 141 più lire 18 per il piroscafo Civitavecchia-Terranova.

Patroclo. Nelle parti oscure della casa fate uno strato di sabbia umida e copritelo con pezzi di tegola. Al mattino troverete nascosti gli scorpioni di cui è infestata la vostra casa. I gatti sono pure nemici acerrimi degli scorpioni e li mangiano volentieri. Collocate pure piatti di terra, non verniciati, poco profondi, pieni d'acqua, metteteli sollevati un po' da terra per offrire agli scorpioni quel riparo umido e ombroso da loro prediletto, ove potete poi farne strage. — *Curioso.* Da Trieste a Roma, in terza classe, si pagano lire 116. — *Mondi peloso.* I prezzi di passaggio da Trieste a Venezia lire 130; da Trieste a Pavia 285 e da Trieste a Torino 350. — *Pisino.* A Barbana c'è il podestà signor Camillo Falsari. — *Volontario.* Prendete 750 grammi di polvere di piretro, nitrato di potassa 112, carbone di tiglio 450, canfora 25, incenso 75, gomma dragante 30 e acqua 175 parti. Mescolate la dragante con l'acqua, lasciatela a sè, agitando frequentemente sino a formazione della mucillaggine, indi vi incorporate le altre droghe in polvere fina e già mescolate assieme sino a formare una pasta da potersi ridurre in forme con le dita. Se ne foggiano allora delle candelette alte 30 millimetri che si fanno asciugare all'aria o a calore moderato. Dopo, i coni zanzarifughi sono pronti per essere accesi. — *Alga marina.* L'imperatore Carlo d'Austria è nato a Persenberg il 17 agosto 1887 ed è morto a Funcal (Madera) il primo aprile 1922.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Foscolo 13, il dott. G. Simoni terrà una lezione sulla «Chirurgia d'urgenza». Domani nella stessa sede, seconda e ultima lezione del dott. G. Vlach su' «Malattie dell'intestino d'origine infettiva». Domani alle 20.15 nella Sala Tartini il prof. Baccio Ziliotto terrà una conferenza su «Mozart intimo».

Società Ginnastica. Oggi nel pomeriggio, allenamento di tutti i calcisti sul campo sociale (San Sabba). Domani, riunione in Palestra dei boys alle 19 e di tutti gli altri calcisti alle ore 20.30.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 2 maggio, escursione al Castello di Lueg. Programma in sede.

Avanguardia Giovanile Fascista. Gli studenti privati sono comandati in sede questa sera alle 19. Tutti coloro che desiderano far parte del Manipolo Giovinezza si trovino in sede domani sera alle ore 20.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi si terranno delle istruzioni di cadetto in sede del I Reparto, dalle 19 alle 20.

Centuria G. D'Annunzio. I componenti la centuria e i soci della C. S. sono comandati oggi alle 19.30 all'adunata che si terrà in Sala Dante. Lunedì alle 17.30 sono convocati in sede i componenti l'ex Consiglio direttivo.

Comitato Studentesco Fascista. Oggi dalle 17 alle 20 avrà luogo in Sala Tina di Lorenzo il solito trattenimento di danza.

Associazione Nazionale dei Finanzieri in Congedo. I soci e non soci sono invitati all'adunanza generale che si terrà in una sala gentilmente concessa dall'Associazione Nazionale dei Combattenti, in via Ruggero Timeus 3, domenica prossima 2 maggio, dalle 10 alle 12. Saranno trattati argomenti della massima importanza.

S. U. C. A. I. Per domenica è indetta una gita al Monte Cavallo di Tolmino (Kobilina Glava, metri 1475). Partenza da Trieste Campo Marzio domenica alle 5.25. Programma dettagliato in sede.

Ricreatorio della Lega Riccardo Pitteri. Sono convocati per questa sera alle 20.30 i componenti la Sezione escursionisti.

Fascio Giovanile Ebraico. Oggi alle 20.45 in Sala Goldberger (piazza della Borsa), ha luogo la I assemblea generale ordinaria degli aderenti alla Sezione sportiva. Domenica vi sarà a Sistiana nei giardini del Park Hotel l'annunciata festa campestre. Le iscrizioni si accettano in sede (via Felice Venezian 30, I) dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 20.

Gruppo Escursionista «Marcello Zanolla». Oggi alle 20.30 seduta della nuova Direzione. Domani, seduta straordinaria di tutti i soci per decidere in merito alla maggiolata della F. A. E. G. e al convegno sul Monte Maggiore.

La nuova Direzione è stata composta nel seguente modo: Carlo Piazza, presidente; Zanolla Ugo, segretario; Mayer Antonio, cassiere; Baldo Zergol, direttore sportivo; German Eugenio, economo; Ferdinando Franceschini, Eugenio Lazzari e Maria Barut, consiglieri.

Associazione Sportiva «Edera». La Sezione atletica leggera è convocata al Caffè Milano per le ore 20.

Unione Sportiva Triestina. Oggi devono trovarsi in campo tutti i giuocatori della prima squadra e riserve, dalle 10 in poi, per l'allenamento. Questa sera alle 21 in sede (via Carducci 28), i calcisti che hanno ricevuto l'invito. Sabato alle 20.30 si radunano in sede le signore e signorine socie.

Circolo Impiegati Bancari. Dalle 21, solito trattenimento familiare. Sabato alle 20.30 ultimo concerto, seguito da trattenimento danzante famillare.

Circolo Fra Impiegati Privati. Si partecipa ai soci e aderenti che domenica 2 maggio, alle ore 11, verrà inaugurata la nuova sede del circolo, sita in via Chiozza N. 7 (ex Sala Modugno), e che nel pomeriggio dello stesso giorno seguirà un trattenimento danzante nei locali della nuova sede, al quale potranno intervenire soci e invitati, con ingresso libero.

C. S. Cittavecchia. Il Direttorio è convocato per le 21 in sede. Le riserve per le 20, per la formazione della squadra che giuocherà domenica prossima.

A. S. «Pro Trieste». Oggi seduta generale alle 19.30. Alle 20.30 si raduna la Direzione. Domenica escursione nella Val Rosandra. La squadra marciatori intraprenderà una marcia d'allenamento.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti sono comandati d'intervenire a una seduta generale calcistica che avrà luogo domani in sede (via San Francesco 6).

Sport Club Olympia. La Commissione ciclo-turistica indice per domenica una gita alla volta di Fiume. Ritrovo e partenza alle 5 dai Portici di Chiozza.

C. S. «Pro San Giusto». Oggi alle 20, seduta dei calcisti. Alle 21 si radunano gli escursionisti.

Gruppo Escursionisti «Primavera». Questa sera solita riunione dei soci alle 20. Domenica si parteciperà alla maggiolata indetta dalla Federazione.

Associazione Sportiva «Libertas». Questa sera alle 20.30 sono convocati gli escursionisti di tutti i gruppi. I calcisti sono convocati per sabato alle 20.30 e la Commissione tecnica alle 19.30.

Tocai. Da oggi la sede rimane chiusa fino a mercoledì 5 maggio. I soci sono convocati per questa sera alle 20.30 a casa del socio Macorin (Corso Garibaldi N. 4, II) per importanti comunicazioni.

Club della Caramella. I soci sono invitati domani alle 21 in sala Modugno e alle 22 in sede per l'assemblea ordinaria.

Adoratori dell'Alba. Oggi, trattenimento e scuola di danze nella sala ex Nichetto.

Danza Club. Questa sera alle 21, si raduna la Direzione. I soci alle 22. Domenica, tempo permettendo, avrà luogo la gita sociale alla volta di Corgnale. Programma in sede.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 28 per il 29 aprile

Turno generale: marinai: 427; giov. cop in I: 89; giov. cop. in II: 35; mozzi cop.: 167; fuochisti 652; carbonai: 295; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 474; giov. cop. in I: 203; giov. cop. in II: 208; mozzi cop.: 91; fuochisti: 692; carbonai: 429; mozzi macchina: 109.

Turno Cosulich: marinai: 142; marinai sud: 66; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 21; fuochisti 148; carbonai sud: 189; fuochisti: 186; giovani macchina sud: 19; giov. coperta: 118; giovani coperta sud: 58; mozzi coperta: 86; fuochisti nafta: 98; fuochisti nafta sud: 18; carbonai: 55; II camerieri 4; III camerieri: 159; giovani camera: 100; giovani camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 92; giov. macchina: 42; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 28: 1459; imbarcati e cancellati: 32; inscritti al 29: 1427.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Cherso» naz. da Fiume con 21 pass e 10 tonn. merci, cap. Bumicich; «Carnaro» naz da Odessa con 95 tonn. merci, cap. Mayer; «Quirinale» naz. da Batum con 9 pass. e 576 tonn. merci, cap. Honsel; «Goldoni» naz. da Rotterdam, con 95 tonn. merci, cap. Zigol; «Fauna» ol. da Amsterdam con 900 tonn. merci; «Slovenec» jugosl. da Sussak con 1 pass. e 25 tonn. merci; «Abbazia» naz.

Partirono ieri i piroscafi: «Sacro Cuore» naz. per Cagliari, cap. Langelle; «Ninfa» naz. per Savona, cap. Spano; «Galicia» naz. per Costanza, cap. Clacevich; «Lussino» naz. per Venezia, cap. Gargiulo; «Herzegovina» jugosl. per Salonicco; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Montebello» naz. per Pola, cap. Bussich.

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 29 corrente: «Atlanta», Rio de Janeiro; «Conte Biancamano», Terceira Radio; «Conte Rosso», Chatham Mass., Cape Cod; «Conte Verde», S. Vincente de Cabo Verde; «Duilio», Terceira Radio; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume; «Guglielmo Peirce», Soller Radio; «Principe d'Udine», S. Vincente de Cabo Verde; «Principessa Mafalda», Rio de Janeiro; «Principessa Maria», Teneriffe Radio; «Re Vittorio», Rio de Janeiro; «Sofia», Olinda Pernambuco.

BORSA DI TRIESTE

27-28 aprile 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	71.50	71.50	Lussino	402	402
Cons. 6%	94.70	94.70	Martin.	200	205
Obbl. Ven.	70.—	70.02	Medit.	377	400
B. Tes. set	97.10	97.10	Merid.	638	670
B. Tes. nov	95.85	95.85	Oceania	126	132
Bankitalia	2400	2430	Premuda	523	523
Comit	1329	1329	Tram	176	176
B. C. T.	664	664	Tripcovich	290	290
Credito	873	876	Ampelea	410	409
B N. Cred	523	527	Cant nav	160	160
B Roma	119	119	Cem. Dal.	785	785
Cred. Pop.	300	300	Isonzo	158	158
Zivno	262	262	Spalato	398	398
Generali	5030	5080	Kerka	310	310
Ass. It.	1440	1390	Siemat	280	280
Infortuni	2900	2900	S. T El.-G	98	98
Riun. A	2425	2425	Gas Roma	526	544
Riun. B	2425	2430	Ilva	245	247
Adria	225	225	Jutificio	480	480
Cosulich	264	268	Off nav	120	120
Nav. Dal	230	230	Pastificio	285	285
Gerol.	580	578	Pilatura	439	439
Libera T	465	462	St Tecnico	580	580
Istria-Tr.	305	305	Terni	485	490
Lloyd T.	1004	1004			

Mercato senza affari e con minime oscillazioni. Generali abbastanza resistenti.

Nei cambi il Belgio migliora.

CAMBI: Amsterdam da 998 a 1003; Belgio da 88.50 a 90; Francia da 82.50 a 83; Londra da 120.92½ a 121.02½; Nuova York da 24.82 a 24.89; Spagna da 358 a 362; Svizzera da 480 a 482 Atene da 31 a 32; Berlino da 591 a 594; Bucarest da 9.50 a 10; Praga da 73.60 a 73.90; Ungheria da 0.0347 a 0.0350; Vienna da 350 a 353; Zagabria 43.80 a 44.10.

VALUTE: scellini da 347 a 352; dinari da 43.50 a 44; dollari da 24.75 a 24.85; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. n. da 120.75 a 121.

Cambio ufficiale dell'oro del 27-4-26: L. 479.99.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Maggio 1926	—	—	—	—	—	—	985
Luglio 1926	—	—	930	930	944	944	937
Settembre 1926	—	—	898	898	904	904	901
Dicembre 1926	878	873	875	871	880	874	877
Marzo 1927	846	848	845	843	846	848	845

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: luglio 1926, denaro 90.50, lettera 90.75; settembre 1926, denaro 87.75, lettera 88.—; dicembre 1926, denaro 85.50, lettera 86.—; marzo 1927, denaro 83.75, lettera 84.—. Mercato leggermente sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 72.075; 3.50 percento netto (1902) 65 3 percento lordo 46.325; 5 percento netto 94.675; Obbligazioni Venezie 70.35.

CAMBI: Francia 82.60; Svizzera 481.32; Londra 120.917; Olanda 1001; Spagna 360.46; Belgio 89.57; Berlino 593.40; Vienna 351.60; Praga 73.80; Romenia 9.45; Argentina oro 22.85; Argentina carta 10.05; New York 24.869; Canadà 24.913; Oro 479.84; Belgrado 43.85; Budapest 0.035; Russia 127.851.

Borsa di Milano. Copiosi realizzi per fissazione di benefici, specialmente sui titoli più speculativi hanno oggi, se non arrestato, rallentato il ritmo della ripresa dei corsi verificatasi nella ultima riunione Tutto il mercato rimane molto sostenuto, l'assorbimento delle vendite essendosi chiuso con facilità e sufficiente larghezza di denaro. L'animazione degli scambi perdura notevolissima, ed è stata oggi forse anche maggiore che nei due giorni precedenti. Nel mercato dei cambi: molto deboli Parigi e Bruxelles.

Rendita 72.25; Consolidato 95.30; Banca d'Italia 2405; Commerciale It. 1326; Credito It. 880; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 502; Mediterranea 393; Meridionali 695; Rubattino 605; Libera Triestina 468; Cosulich 270; Snia 330; Terni 493; Miani e Silvestri 158; Breda 259; Montecatini 232; Metallurgica It 140; Reggiane 459; Fiat 518; Isotta 645; Ilva 247; Elba 49; Linificio Naz. 616; Lanificio Rossi 3970; Lanificio Targetti 345; Cotonificio Cantoni 6300; Cotonificio Veneziano 251; Cotonificio Meridionale 110; Cotonificio Turati 796; Tessuti De Angeli 1237; La Soie de Chatillon 251; Rossari Varzi 1101; Tosi 379; Bernasconi 187; Pirelli 1005; Industrie Zuccheri 550; Raffineria Lig. Lomb. 560; Distillerie It. 131; Riseria It. 164; Bridania 469; Gulinelli 145; Edison 651; Adriatica di Elettricità 191; Elettrica Bresciana 225; Marconi 147; Vizzola 1160; Conti 393; Negri 270; Lig. Tosc. di Elettricità 290; Esercizi Elettrici 100; Esportaz. Italo Am. 705; Costruzioni Venete 210; Beni Stabili 660; Grandi Alberghi 166; Fondi Rustici 265; Cementi Spalato 403; Cascami Seta 1230; B. Naz. di Cred. 526.

CAMBI: Francia 82.475; Svizzera 481.25; Londra 121.015; New York 24.8825. Berlino 592.25: Vienna 351.50; Bucarest 9.45; Belgio 89.50; Spagna 360.75; Praga 73.825; Budapest 0.035.

Borsa di Torino. Il mercato pur non presentando falcidie notevoli ad eccezione della Banca d'Italia e della Fiat, appare un po' stanco. Appare però sempre vigile la difesa da parte dei singoli gruppi. Dopo borsa: Banca d'Italia 2360-2400.

Rendita 72; Consolidato 94.90; Banca d'Italia 2417; Commerciale It. 1327.50; Credito It. 880; Banco Roma 118.50; Meridionali 700; Mediterranee 396; Cosulich 263; Terni 486.50.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura incerta, il mercato guidato dalla ripresa della Banca d'Italia si anima e il denaro per tutti i titoli si fa abbondante. Ma nella chiusura, la Banca d'Italia comincia ad essere offerta, e tutto declina.

Rendita 72.10; Consolidato 95.02; Banca d'Italia 2445; Commerciale It. 1328; Credito It. 880; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 502; Meridionali 694; Cosulich 263; Libera Triestina 470; Terni 490; Ilva 245; Montecatini 234; Gas 839; Pilatura Riso 438; Cementi Spalato 405; Isonzo 155; Fondiaria Vita 1300; Banca Naz. di Credito 526.

Borsa di Genova. Dopo un'apertura fermissima si ripiega in chiusura su larghi realizzi. Realizzate le Banca d'Italia che, salite a 2490, sono offerte nel dopo Borsa a 2770 e all'ultimo momento più ricercate.

Rendita 72.375; Consolidato 95.20; Banca d'Italia 2490; Commerciale It. 1328; Credito It. 878; Banco Roma 119; Credito Marittimo 508; Meridionali 690; Mediterranee 392; Libera Triestina 472; Cosulich 269; Ilva 240; Montecatini 233; Terni 439; Cementi Spalato 403; Banca Naz. di Credito 527.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 23 corr.: corso medio 70.35; Trieste 70.025; Milano 70.25; Roma 70.

Borsa di Parigi. Chiusura, 28 aprile: Londra 146.92; New York 30.22; Belgio 103; Spagna 437.50; Italia 120.70; Svizzera 584; Olanda 1215.90; Svezia 811; Praga 89.70; Romenia 13.75

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 15.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

ABBISOGNANDOVI personale di servizio per privati, bar, Hotels, luoghi villeggiatura, rivolgetevi via Machiavelli 24. 74427 A

CAMERIERA italiana offresi per primo maggio, anche come bambinaia. Offerte al Piccolo sub «32206 A» 32206 A

DONNA forte, capace, offresi presso buona famiglia oppure pulizia ufficio. Buone referenze. Offerte sub «74403 A» al Piccolo. 74403 A

TRENTENNE sana, offresi quale balia. Rivolgersi Ospedale Regina Elena, Sezione Maternità. 73933 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie Trieste, fuori, cerca Provveditorio, San Lazzaro 23. 74404 B

A A. SIGNORINA oppure signora, massimo quarantenne, onesta, bella presenza, cercasi da persona distinta per faccende domestiche, verso completo mantenimento. Offerte dettagliate al Piccolo «32065 B». 32065 B

A. DOMESTICA capace cucinare, onesta, cercano giovani sposi. Indirizzo al Piccolo. 74389 B

A. DOMESTICA brava, con libretto, buona paga, cerca Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 74426 B

A. DOMESTICHE sei per Trieste, Portorose, Roma: tre cuoche restaurant, 500 mensili; cameriere, lavapiatti, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 74427 B

CAMERIERA pratica lavori cucito, cercasi tutto giorno. Via Rismondo 9, II. 74393 B

CAMERIERA stipendio 180, domestica 150, cerco. Rivolgersi via Valdirivo 21, II. 74428 B

CUOCA giovane o domestica, sappia cucinare con attestati, cercasi. Battisti 8, porta 14. 32205 B

DOMESTICA capacissima, tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Paga ottima. Battisti 29, II. Presentarsi dalle 8-10.

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Rossini 16, I, destra. 32277 B

DOMESTICA che sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Via Roma 28, primo, sinistra. 32261 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 15, porta 10. 74382 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74311 B

DOMESTICA slava, per piccola famiglia, cercasi. Sanità 15, terzo. 74330 B

DOMESTICA sappia cucinare, per piccola famiglia, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Mazzini 33. Gentili. 32223 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Piazza San Giovanni 4, III, Ocvirk. 32225 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Petrarca V, porta 8 (presso Ginnastica). 74374 B

DOMESTICA con attestati, cercasi, via Trenta Ottobre 15, terzo, porta 16. Presentarsi dalle ore 9 alle 5 pom. 74378 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Volta 14, primo, sinistra. 74325 B

DOMESTICA brava tutti lavori, buona paga, cercasi. Genova 19, negozio. 32299 B

DOMESTICA con attestati per tutti lavori e sappia cucinare, cercasi. Viale Venti Settembre 16, porta 6. 74420 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Piazza Ospedale 4, porta 14. 74416 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 11, via S. Lazzaro 3, quarto. 74419 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Commerciale 26, porta 11. 74413 B

DONNA capace lavori domestici, compreso cucinare, cercasi prontamente. Piazza Borsa 7, terzo. 74425 B

DONNA lavapiatti e terzo cameriere cercasi. Ristorante Ferrovia, Genova 17. 74411 B

GIOVANE sedicenne, calligrafia corrente, perfetto conteggi, quale praticante ufficio, cercasi. Offerte «32244 D» Piccolo. 32244 D

OFFRO a signora anziana, ottima moralità, stanza e vitto, purchè accudisca due bambini. Indirizzo al Piccolo. 04475 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16, cercasi. Sartori. Via Pasquale Besenghi 8. 32053 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 15 cercasi. Solitario 14, primo. 74358 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi subito. Coen e Baruch, Genova 19. 74429 B

PRESTASERVIZI esatta per tutto pomeriggio, cercasi. Imbriani 3, secondo. 32300 B

PRESTASERVIZI tutto giorno oppure domestica, buoni attestati, cercasi. Via Cologna 11, porta 11. 74417 B

RAGAZZA cercasi. Presentarsi con attestati. Genova 15, Weis, 8-10 e 13-16. 32063 B

RAGAZZA lavori leggeri cercasi; buona paga. Bar trattoria, Nazario Sauro 22. 32247 B

RAGAZZA netta, sappia tutti lavori casa, con ottimi attestati, cercasi. Via P. Revoltella 26, trattoria. 74354 B

RAGAZZA tutto il giorno, con vitto, cercasi; escluso dormire. S. Giacomo in monte 2, p. 11. 74322 B

RAGAZZA brava, per il mattino, cercasi. Via Molingrande 38, II, 8. 32204 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi. Vasari 6, II, destra. 32288 B

RAGAZZA, donna, per cucina, preferibile tedesca, slava, dorme fuori casa, cercasi. Albergo trattoria, Valdirivo 19. 74402 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri, portare passeggio bambina tutto il pomeriggio, cercasi. Paduina 8, mezzanino. 74379 B

RAGAZZETTA sana per bambino, cercasi, alcune ore al giorno. Presentarsi dalle 15 alle 16. Piccolomini 9, secondo. 74376 B

RAGAZZETTA per bambino poche ore al giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74445 B

RAGAZZETTA per tenere bambino ed aiuto lavori domestici, cercasi. Via S Michele 8, III. 74406 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A A. SIGNORINA pratica conteggio, bella calligrafia, dattilografia, già pratica ufficio, buone referenze, cerca posto presso primaria ditta scopo migliorare posizione Offerte «1923 C» al Piccolo. 1923 C

AIUTANTE cucina, bravo, onesto, per completare carriera, offresi subito, ovunque, miti pretese. Scrivere «32219 C» Piccolo. 32219 C

AMMINISTRATORE capo contabile offresi ragioniere, perfetta conoscenza lingue. Gentili richieste «74192 C» Piccolo. 74192 C

ASSISTENTE farmacista, sei anni di pratica, occuperebbesi. Per informazioni rivolgersi via Ugo Foscolo 40, presso Marullo Vito. 32243 C

CAMERIERA praticissima con buonissime referenze, offresi per stagione estiva, parla diverse lingue. Scrivere «31731 C» al Piccolo. 31731 C

CHAUFFEUR meccanico cerca posto anche fuori Trieste. Via Giulia 5, latteria. 32307 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, mattina, offresi. Scrivere «74195 C» Piccolo. 74195 C

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio, offresi anche per alcune ore al giorno. Scrivere «32148 C» Piccolo. 32148 C

DATTILOGRAFA corrispondente, italiano, tedesco, offresi primaria ditta. Sub «74396 C» Piccolo. 74396 C

DICIOTTENNE stenodattilografo, anni due e mezzo pratica commerciale, cognizioni francese, inglese, contabilità, offresi. Offerte Piccolo «74364 C» 74364 C

GIOVANE libero servizio militare, assolto la V elementare, offresi qualunque lavoro; disposto viaggiare. Via S. Giusto N. 32, I, Pierignaz. 32242 C

MILANESE 24enne, statura media, chauffeur-meccanico, esperto guidatore, pratico Trieste, desidera occuparsi presso ditta o privati. Scrivere: ing. Ambrosini, via E. Petrella 19 Milano (19). 74394 C

MILLE lire a chi procura posto fiducia a persona conoscente tre lingue, pratico contabilità, dispone referenze primissime e cauzione. Offerte «74135 C» Piccolo 74135 C

PENSIONATO offresi contabilità, corrispondenza, ore. Scrivere «74195 C» Piccolo. 74195 C

POSTO come conduttore di osteria o spaccio vini, cercasi con cauzione. Rivolgersi via Molino a vento N. 61. 32274 C

RISCUOTITORE buona famiglia, ottime referenze, offresi. Scrivere «32254 C» al Piccolo. 32254 C

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SIGNORA di buona famiglia, media età, fidatissima, cerca famiglia per accudire bambini e cucito, o assistere persone vecchie o ammalati; per villeggiatura, per solo vitto e alloggio. Offerte «32218 C» Piccolo. 32218 C

SIGNORINA 23.enne, distinta educazione completa, offresi per compagnia presso signora, preferibilmente tedesca e sola. Offerte Piccolo sub «74361 C». 74361 C

SPEDIZIONIERE, corriere, lavoratore attivissimo, indipendente, occuperebbesi Trieste o fuori anche quale magazziniere, cassiere, sorvegliante, presso seria ditta. Disposto periodo prova. Scrivere Calgaro, Gretta 7. 74439 C

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, con lunga pratica, cerca impiego presso primaria ditta. Offerte «74114 C», al Piccolo. 74114 C

TRATTORE istriano capacissimo, offresi conduttore di locale, magazziniere di vini, cuoco, pratico in tutto, parla tre lingue. Accetta in piazza e fuori. Scrivere «32146 C» Piccolo. 32146 C

TRENTENNE, pratico vini, liquori, offresi per aiutante bar, caffè, ristorante, ovunque, subito; miti pretese. Scrivere «32217 C» Piccolo. 32217 C

UOMO di provata onestà, modesto, senza famiglia, cerca qualsiasi occupazione. Gentili offerte sub «74007 C», al Piccolo. 74007 C

VENTICINQUENNE, sottufficiale congedato, licenza tecnica, dispone ottimi attestati, offresi per qualsiasi lavoro purchè decoroso. Miti pretese. Pregasi indirizzare Orlando Valentino, via Canova 22, porta 6. 822 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A A A A. RADIOTELEFONIA: carica, manutenzione accumulatori. Indirizzo al Piccolo. 7829 CC

A-JOUR varie altezze, punto inglese, attaccature pizzi, spighettine, trecce, ricami d'ogni genere, per abiti, biancheria, cortinaggi; eseguisce con macchina speciale. Confezionasi biancheria. Cesare Battisti 13, pt 74409 CC

CIMICI, tarme, scarafaggi, distruggiamo a domicilio, con garanzia. Disinfezioni, Rossetti 2. 74253 CC

MECCANICO specialista ripara anche a domicilio, macchine da cucire, grammofoni, biciclette, con precisione, prezzi miti. Riborgo 9, Liaci. 32255 CC

MONOGRAMMI singoli per corredi ricamati a perfezione, assumonsi. Chiozza 3, porta 4. 32201 CC

PITTORE decoratore, via Paduina 3. Assume qualsiasi lavoro, stanze, insegne, tappezzatura in carta. Prezzi onesti. 74355 CC

SARTA confeziona vestiti mantelli, tailleur, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 31993 CC

SARTO tagliatore capacissimo assume lavoro a cottimo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32202 CC

TAPPETI persiani riparansi lavoro esatto, maestro Orientale, Artisti 7, magazzino. 74003 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini, 2. Fabris 73743 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. PRATICISSIMA lavorare macchina a-jour, cercasi. Mazzini 49, «Al buon prezzo». 74407 D

A. SIGNORINA praticante ufficio, cognizioni macchina scrivere; ragazzo per mensa, governante, direttrice casa, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 74427 D

A. TUTTI possono, anche casa propria, divenire prestissimo attrici, attori cinematografici. Rilasciamo diploma. Scrivere affrancando risposte: Antica primaria accademia «Cinegrafica», Succursale Venezia». SS. Apostoli 4755. 5446 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Carpison 5, Busi. 74333 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via del Pesce N. 1. 7835 D

BARISTA pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32263 D

BERRETTAIA cercasi. Indirizzo Piccolo. 74295 D

CHAUFFEUR cercasi con cauzione per buon posto pronto. Indirizzo Piccolo. 32237 D

DIRETTORE tecnico fabbrica mobili cercasi; 1500 mensili. Rubessa e Girasoli, Cormons. 12582 D

DONNA riparazioni biancheria, suo domicilio, cercasi. Cecilia 9, quinto, porta 15. 32290 D

FATTORINO 16.enne, facili mansioni e pulizia ufficio, cercasi. Offerte sub «32312 D» Piccolo. 32312 D

GARZONA sarta donna, capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32266 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via M. D'Azeglio 9, negozio Comolli. 74297 D

GARZONA sarta donna cercasi. Madonna del mare 2, secondo. 74362 D

GARZONA pratica pantaloni cercasi. Via Settefontane 15, primo. 32304 D

GARZONA per negozio articolo fine cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 10, Corso V. E. 15, IV. 32306 D

GIOVANE pratico segheria cercasi. Via Fabio Severo 24. 32231 D

IMPIEGATO pensionato giovane, conoscenza italiano, tedesco, per ufficio alberghiero, cercasi. Offerte «74394 D» al Piccolo. 74394 D

ISTITUTRICE tedesca, pianoforte, lunga pratica, per tre bambini età 5-6 anni cercasi. Gentili offerte con pretese sub «74089 D» Piccolo. 74089 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria via del Bosco 1. 74441 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Geppa 15, II, sinistra. 74432 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Guardiella San Giovanni 1047. 32250 D

MEZZO lavorante pasticcere cercasi. Via Udine N. 25, pistoria. 74393 D

PAGANTI sarta uomo accettansi. Indirizzo al Piccolo. 32198 D

PARRUCCHIERA pratica (ondulazioni) cercasi. Piazza Sansovino N. 5. 74416 D

PENSIONATO aspetto civile, disponga buone referenze, cercasi quale portiere-fattorino. Offerte con indicazione referenze, età, posti occupati e pretese stipendio, inviare sub «900 D» al Piccolo. 900 D

RAGAZZETTA semplice ed apprendista falegname per negozio mobili, cerco. Piazza Vico 2. 04478 D

RAGAZZETTA per latteria, cercasi. Viale Regina Elena n. 29. 74401 D

RAGAZZETTO bella presenza, servizio per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74269 D

RAGAZZI quattordicenne cercansi, lire 50 settimanali, per macelleria. Via Economo 1. 32222 D

RAGAZZI cercansi, garage Italia, via Anastasio N. 3. 32267 D

RAGAZZINI possibilmente friulani, per servizio trattoria cercansi. Indirizzo Piccolo. 74400 D

RAGAZZO pratico pasticceria, cercasi. Via di Cavana n. 2. 04479 D

RAGAZZO volonteroso, praticante, cerca negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 7832 D

RAGAZZO per cantina, con certificati, cercasi. Ristorante Piazza Hortis 7. 7831 D

RAGAZZO o mezzo lavorante, cercasi subito. Presentarsi Bar Centrale. Piazza S. Giovanni 3. 32226 D

RAGAZZO cercasi prontamente per macelleria, 30 settimanali. Crociferi 5. 74310 D

RAGAZZO negozio commestibili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32199 D

RAGAZZO per installazioni d'acqua e gas, cercasi. Via Rossetti 5. 32211 D

RICAMATRICE a macchina cercasi. Via Giulia 13, p. t. 74418 D

RICAMATRICE a macchina cercasi. Cesare Battisti 13, pt. 74410 D

SARTA capace taglio, con conoscenza lingua tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12579 D

SARTA assume ragazze, paganti. Corso Garibaldi 11. Salon Zanier. 74369 D

SIGNORINA con bella calligrafia, dattilografa, cercasi prontamente, presentarsi dalle 9-12 e dalle 15-18. Lavatoio 1, I destra. 32271 D

SIGNORINA tedesca, conoscenza musica, per bambino, cerco prontamente Commerciale 69, Villa Elda. 74376 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA vuota comodità cucina, urgemi per sposi. Capitano marittimo, cerca camera ingresso libero, pagando bene. Sandri XXX Ottobre 17, pianoterra. 74426 E

AMMOBILIATA soleggiata, cerca distinta impiegata stabile. Offerte «32468 E» Piccolo. 32468 E

AMMOBILIATA cerca giovanetto impiegato stabile, presso non mestieranti. Scrivere «32238 E» Piccolo. 32238 E

BARCOLA, Scorcola, cercasi camera matrimoniale elegante, pulitissima, soleggiata; con buon vitto, per due distinti coniugi. Offerte con pretese sub «74223 E», al Piccolo. 74223 E

CAMERA vuota, posizione indifferente, cercano madre, figlia, persone dabbene, assenti tutto il giorno. Offerte «29426 E» Piccolo. 29426 E

CAMERA, camerino, comodo cucina, possibilmente paraggi Roiano, cercano persone distinte. Offerte «32269 E» Piccolo. 32269 E

CAMERA grande vuota, per ufficio, ingresso libero, posizione centrica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74351 E

CAMERA mobiliata possibilmente paraggi piazza Unità, Stazione, C. Marzio, non eccedendo lire 100 mensili, cerca distinto giovane. Offerte «32203 E» Piccolo. 32203 E

CUCINA oppure camera vuota, pagando tre mesi anticipati, cercano coniugi. Scrivere «32196 E» Piccolo. 32196 E

CAMERETTA ingresso libero, veramente centrica, cerca distinto signore. Offerte «730 E» Piccolo. 730 E

CAMERINO semiammobiliato, cerca donna sola assente tutto il giorno, minimo disturbo. Offerte Piccolo. 74437 E

MATRIMONIALE con comodo di cucina cerco presso distinta famiglia. Rivolgersi Paradiso della seta. Corso Garibaldi 17. 74314 E

MATRIMONIALE grande, comodo cucina e ripostiglio, eventualmente salottino, massima pulizia, cercano coniugi soli, stabili, presso distinti o signora sola, unici subinquilini. Offerte con indicazione prezzo al Piccolo «74023 E». 74023 E

PIED-A-TERRE ingresso indipendente, posizione centrale, comfort moderno, cerca distinto signore provincia. Offerte sub «32164 E», al Piccolo. 32164 E

STANZA mobiliata ingresso scale o libero, anche mese entrante, cercasi. Scrivere al Piccolo, sub «32101 E». 32101 E

STANZA vuota cerca prontamente sarta, centro, presso signora sola, coniugi, ingresso libero, semi libero. Offerte «32107 E» Piccolo. 32197 E

STANZA ammobiliata indipendente, 1. maggio, cerca distinta famiglia. Offerte «32316 E» Piccolo. 32316 E

STANZE due, una uso studio, con vitto e cure famigliari, paraggi centrali, ingresso libero, o quasi, cerca distinto moralissimo signore presso famiglia civile. Offerte «32116 E», al Piccolo. 32116 E

STANZETTA pulita, presso persone dabbene, cerca signorina impiegata. Offerte Piccolo. 74390 E

STANZETTA pulita, luce, centro, cerca giovane professionista. Indicare pretese. Offerte «12583 E» Piccolo. 12583 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. AMMOBILIATA matrimoniale grande, bella, uso cucina, eventualmente promiscuo salotto, casa signorile, paraggi stazione, affittasi coniugi soli. Commerciale 15, V, porta 12. 32253 F

A. AFFITTASI camera ammobigliata vitto completo, lire 70 settimanali Sapone 5, quarto, scala sinistra. 74331 F

A. CAMERE per scapoli, altre matrimoniali, comodità cucina, bagno, diverse vuote, ufficio, dispone Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 74426 F

A distintissimo signore affittasi bellissima stanza, ogni confort, bagno, cure familiari, vicinissimo Posta Centrale. Indirizzo Piccolo. 32285 F

A. DISTINTO impiegato stabile, affittasi ammobiliata, eventualmente vitto. Via Ruggero Manna 22, II, pressi Stazione Centrale. 32107 F

A. STANZA lussuosa, modesta, comodo cucina, libera, affittansi via Machiavelli 24, p. t. 74427 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4. Pasto ottimo, scelto, frutta, dolce, formaggio, a sole 5 lire, ambiente signorile. 74383 F

AMMOBILIATA ariosa pulitissima, affittasi prontamente. Istituto 41, porta 4, angolo Rossetti. 32267 F

AMMOBILIATA affittasi a signorina distinta, presso signora sola. Visitare dalle 12-16. Istituto 25, porta 4. 74327 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente 1-2 signori distinti. Molinogrande 34, porta destra. 74318 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, affittasi a persona distinta. Corso Garibaldi 33, quarto piano. 74312 F

AMMOBILIATA massima nettezza, tranquillità, confort, ascensore, affittasi prontamente. Valdirivo 42, porta 22. 74309 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, affitta distinta famiglia a distinto signore, unico subinquilino. Piccolomini 7, secondo destra. 74365 F

AMMOBIGLIATA elegante, palazzina centro, ascensore, affittasi a distinto signore, Nicolò 33, secondo, porta 19. 74447 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a distinto signore, via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 74435 F

AMMOBILIATA bellissima, affittansi a 2 distinti amici. Piazza Cornelia Romana 2, porta 23 (presso Piazza Studi). 74405 F

AMMOBILIATE lussuose, anche vuote, per ufficio, qualcuna ingresso libero, una persona affittasi. Indirizzo Piccolo. 74400 F

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Ruggero Timeus 3, II, destra. 31979 F

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Udine 65, primo, porta 3. 32257 F

CAMERA ammobiliata, posizione centro affittasi signorine impiegate, volendo, con due letti. Indirizzo Piccolo. 74368 F

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32223 F

CAMERA, camerino, ammobiliato o vuoto, sei mesi anticipati, affittansi Cavana 13. 74371 F

CAMERA ammobiliata affittasi a un operaio escluso donne. Via Sorgente 9, I, porta 6. 32224 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Rivolgersi Via Milano 13, portinaio. 74430 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore. Via Artisti 3, II destra. 32315 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Madonnina 1, I 32308 F

CAMERETTA affittasi signorina o signore. Indirizzo al Piccolo. 74359 F

CAMERINO ammobiliato affittasi [illegible] dabbene, escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 74434 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Commerciale n. 46, porta 4. 32263 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi lire 330 mensili. Indirizzo Piccolo. 32292 F

GELATERIA locale adattissimo nonchè alloggio affittansi. Via Scuola nuova 22. 74313 F

MATRIMONIALE signorile, eventualmente stanza pranzo, affittasi. Giustinelli 2 sinistra. 32251 F

MATRIMONIALE ariosa, vista mare, vicino stabilimento bagni, comodo cucina, giardino, affittasi subito, preferibilmente senza figli. Barcola. Bovedo 231. 74398 F

MATRIMONIALE comodo cucina, luce, affittasi anticipando 6 mesi. Rossetti 17, mezzanino. 32229 F

MATRIMONIALE lussuosa, comodo cucina, centrica, affittasi distintissimi per un mese. Indirizzo Piccolo. 32232 F

MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi o amici. Tiziano 9, II, porta 20. 04477 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, bagno, tutto confort, elegantemente ammobiliata, comodo cucina vista mare, affittansi. Indirizzo Piccolo. 74400 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto. Udine 47, III destra. 74345 F

STANZA ammobiliata, affittasi distinto signore, Chiozza 50 (mezzanino destra). 32210 F

STANZA per due amici, altra una persona, affitto. Via Fabbri 1, porta 8. 74315 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Cecilia 13, porta 11, dopo le 10. 32301 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Slataper n. 12, I. 32284 F

STANZA ammobiliata a due amici, affittasi. Via Vasari 5 Cisco. 32281 F

STANZA vitto, affittansi prontamente. S. Lazzaro n. 8, p. 1d. 74412 F

STANZA ammobiliata grande, con luce, ingresso libero, affittasi. Chiozza 14, II sinistra. 32279 F

STANZA ammobiliata affittasi due amici. Milano 14, interno. 9. 32160 F

STANZA con due letti, bene ammobiliata, referenze, affittasi a due amici impiegati, paraggi Pescheria. Indirizzo al Piccolo. 74160 F

STANZA vuota, comodità cucina, casa signorile, affittasi distinti coniugi, esclusi figli. Indirizzo Piccolo. 7837 F

STANZE due, vuote, I piano, con ingresso libero, principio via Giulia, affittansi, esclusivamente per uso ufficio o medico. Indirizzo al Piccolo. 74017 F

STANZE una, due, vuote, bellissime, sul davanti, comodo cucina, bagno, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32236 F

STANZE due, belle, ammobiliate, un salotto e una da letto, luce, presso non mestieranti, affittansi prontamente a distinto signore. Via Rapicio 5, I piano. 00057 F

TRATTORIA bene avviata, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32280 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 131 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata del corso tre mesi, un mese pratica; procuransi posti. Dattilografia. Ginnastica 45, I. 74391 G

ASSOLTA ginnasio-liceo, impartisce lezioni matematica, latino. Offerte «32245 G», al Piccolo. 32245 G

APERTURA 1.o maggio, di due nuovi corsi: licenza fisico-matematica o licenza cittadina. Le autorità scolastiche accettano ancora domande d'ammissione per le due ultime e definitive sessioni di esami. Informazioni, inscrizioni: 9-12, 15-21 agli Istituti Riuniti «Battisti» «Galilei» (via Battisti 10). 04483 G

CAMERIERI e marittimi godono facilitazioni speciali ai corsi di inglese e tedesco. Largo Santorio 5, IV, angolo via Carducci. 12563 G

COMMERCIO, stenografia lingue. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04483 G

DOPOSCUOLA. Ripetizioni collettive e singole per alunni tutte scuole inferiori, superiori. 50 professori. Tariffa. Istituti Riuniti «Battisti» «Galilei» (via Battisti 10). 04483 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale accelerato. Largo Santorio 5, IV, angolo via Carducci. 12563 G

INGLESE, francese, corrispondenza, conversazione, insegna maestro Mitri. Tarabochia 1, III. 74322 G

INSEGNANTE Regia Scuola dà lezioni matematica alunni ginnasio, tecniche, commerciali. Indirizzo al Piccolo. 31515 G

PIANISTA diplomata distinzione dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 74014 G

TEDESCO e inglese, metodo speciale, accelerato. Largo Santorio 5, IV, angolo via Carducci. 12563 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BANCONOTA da 100 lire, smarrita all'Esattoria. Giovane che la raccolse dinanzi sportello 7, la riporti al Piccolo, scanso immediata denuncia. 32264 H

BROCHE cristallo di rocca opaco, con brillanti, smarrita domenica sera dalla via Rossini alla piazza Borsa e di là in tramvai sino a Riva Grumula. Generosa mancia riportandola indirizzo al Piccolo. 74339 H

CANE lupo con museruola, smarrito; Rinvenitore avrà generosa ricompensa portandolo in via S. Lazzaro 21, spedizioni. 32230 H

CANE lupo fuggito. Riportandolo riceverebbesi lauta mancia. Magazzino, via Solitario 14. 05104 H

CHIAVE cassaforte, smarrita vicinanza Molo Audace. Mancia generosissima portandola via Mercato vecchio 1, porta 8. 74386 H

GATTO bianco grigio smarrito, via Riemondo 12, II. Rinvenitore generosissima mancia. 31994 H

OMBRELLO bambina, perduto Pasquale Besenghi. Mancia riportandolo al Piccolo. 74341 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti, 3-3 camere, altri ammobiliati, uno camera cucina Barcola, dispone Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 74426 I

A. APPARTAMENTO tre camere, cucina, tutto mobilio nuovissimo, casa signorile, centro, cedesi 15.000. Offerte «74444 I», al Piccolo. 74444 I

A CONIUGI soli: causa trasferimento cedesi prontamente uno o due anni appartamento ottimamente ammobiliato, due stanze e cucina, acqua, gas, luce, in villa, con splendida vista, vicino Ginnastica. Offerte «74392 I», al Piccolo. 74392 I

A. VASTO magazzino con annesso ufficio, anche adatto trasformazione negozio e mostre, subaffittasi Lazzaretto vecchio. Indirizzo al Piccolo. 74421 I

APPARTAMENTINO: camera, cameretta, cucina, scambio con più grande. Offerte «7823 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, casa nuova, affittasi. Informazioni S. Michele 23, pt. 74337 I

APPARTAMENTO piazza della Borsa, cedesi ammobiliato, oppure scambiasi con due piccoli. Scrivere sub «74414 I», al Piccolo. 74414 I

LOCALE posizione centrica, stabile signorile, appigionasi. Indirizzo al Piccolo. 74329 I

MAGAZZINO 100 metri quadrati, scansie ufficio, acqua, luce, paraggi Battisti, disponibile prontamente. Indirizzo al Piccolo. 74335 I

QUARTIERE camera e cucina, scambiasi con più grande, anche semi-ammobiliato. Rivolgersi via Giuseppe Caprin N. 12, arrotino. 34321 I

QUARTIERE due camere, cucina, luce, distante due passi piazza Unità, scambiasi con tre camere cucina, accessori, centro. Offerte al Piccolo, sub «74366 I». 74366 I

QUARTIERE in villa, cucina, due stanze, tre stanzette, orto, periferia, scambiasi con più piccolo in città. Indirizzo al Piccolo. 32207 I

STABILE posizione saluberrima, adatta colonia bambini, affittasi a condizioni irrisorie. Indirizzo al Piccolo. 32209 I

STANZA, stanzetta, camerino, cucina, bellissimo, rinnovato, comfort, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 74436 I

STANZE due grandi, cucina, giardino, tutto soleggiato, paraggi caserme, scambiasi con camerino in più XX Settembre, adiacenze. Offerte sub «74377 I», al Piccolo. 74377 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTI vuoti urgonmi per forestieri, pagando lautamente, qualsiasi posizione, massima segretezza. Sandri, XXX Ottobre 17, pt. 74426 L

APPARTAMENTO vuoto, 4 camere ed accessori, cerco in villa, prossimità tram, possibilmente Barcola. Telefonare 3719. 31946 L

MAGAZZINO per deposito merci, scrittoio, cercasi. Telefonare 4026. 32296 L

NEGOZIO o primo piano centro, circa 120 mq., cerca ditta seria. Offerte sub «32260 L», al Piccolo. 32260 L

QUARTIERE: cercasi, 3-4 stanze, per studio avvocato, centro, pagando spese. Offerte «74342 L», al Piccolo. 74342 L

QUARTIERE piccolo, cercasi prontamente. Offerte Karis, via Parini 4, pianoterra. 32216 L

QUARTIERE due, tre stanze, paraggi Piazza Unità, piazza Venezia, cercasi. Sanità 14, porta 5. 7836 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

BANCO con marmo per gelateria o latteria, vendesi. Ginnastica 22. 74404 M

BARCA nuova, completa, 450-210, con tuga tipo catt, vendesi. Via Piccardi 30, IV, Vidiz 74399 M

CAGNA incrocio lupo-jena originale argentina, pelo nero, rarità, vendesi. Vederla Torrebianca 41, spaccio, ore 12-14. 04430 M

CAGNA caccia-guardia, 7 mesi, bellissima, intelligente, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74336 M

CANE lupino, giovane due mesi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74353 M

CANE lupo crociato turco fidato guardia, vendesi a buon prezzo. Alfieri 4, porta 8. 74308 M

CAGNETTA graziosa, razza olandese, di lusso, vendesi. Malcanton 14, caffè. 7834 M

CAPPA pizzo seta, guarnito piume struzzo, ultimo modello parigino, vendesi. Molingrande 44, porta 4. 74319 M

CAPPELLI nastro paglia, belli, vendonsi. Pauliana 3, porta 4. 74333 M

CARROZZELLA quasi nuova, per bambini, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 32256 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, copertura merletto, vendesi occasione lire 170. Ressmann 656, piano 3. 74357 M

CASSAFORTE piccola 120; romanzi italiani, lampada gas, saliscendi 30, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 32283 M

CHIUSURA a vetri per ufficio, solida, grande, vendesi. Roncoroni, via Zonta 7. 74331 M

CRISTALLI due, 160x64 mm., vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74408 M

FIORAIA artistica, splendida, servizio giapponese, vendonsi. Via S. Giacomo in monte 12, II piano, porta 8. 7830 M

FLAUTO orchestra, quasi nuovo, con musica; molte opere letterarie di valore, vendonsi metà prezzo o scambiansi con macchina cucire Singer. Piazza Foraggi 188, porta 19; dalle 19 in poi. 73247 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala vendesi. S. Francesco 2, Padoani. 601 M

MACCHINA caffè espresso, tipo Pavoni, a 4 getti e circa 40 metri canape, adatti per esercizio, vendo prezzo irrisorio. Rivolgersi banco Caffè Bar Eden, viale XX Settembre 25. 31981 M

MACCHINA per calze, quasi nuova, prezzo minimo, vendesi. Via Luciani 15, V, destra. 32262 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata qualunque prezzo. Pozzo del mare 2, I, destra. 7833 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi in giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, piano I. 32249 M

MACCHINA scrivere da viaggio Underwood oppure Corona, acquistasi se occasione. Offerte con prezzo sub «32292 M», al Piccolo. 32292 M

MACCHINA fotografica professionista, perfettissima, 130x18, vendesi occasione bisogno. Carducci 288, V, ore 16. 32213 M

MACCHINE da scrivere Adler e Royal, buonissimo stato, vendonsi occasione anche a rate. Via S. Nicolò 11, II. 74350 M

MANTELLO di seta, nero, foderato, signora forte, vendesi. Raffineria 9, porta 14, piano III. 32234 M

PAPPAGALLO parla tutto, con gabbia d'ottone, vendesi. Chiozza 14, II, sinistra. 32279 M

QUADRI antichi di valore, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 74385 M

QUADRI a olio e pastello, pittore conosciuto, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 74324 M

RACCHETTA tennis, acquistasi, ottima marca. S. Nicolò 33, porta 22. 32266 M

SCANSIA e vetrinetta adatte latteria, vendonsi. Rossetti 8, latteria. 74326 M

SPARHERD piccolo, con caldaia e tubi, vendesi. Via Alfieri 4, porta 8. 74308 M

TAILLEURS noce, per signorina, vendesi occasione. Torrebianca 21, III, porta 9. 74348 M

TOSTATRICE caffè «Probat», completa, intatta, vendesi. Offerte sub «32215 M», al Piccolo 32215 M

TROMBE due paia, da vendere. Riborgo 34, IV, sinistra. 74340 M

VESTITI uomo, finissimi, occasione, calzoni, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 32097 M

VESTITI usati uomo e ragazzo, vendonsi; esclusi rivenditori. Foscolo 38, porta 11. 74373 M

VIOLINO vecchio, antico, Galliano, vendesi. Via Geppa 4, II, sinistra. 74221 M

VIOLINO intero, vendesi. Commerciale 10, I sinistra. 32227 M

VOCABOLARI ungherese, francese, greco, grammofono, dischi, Remontoir catena ora, ventriera signora forte, vendonsi. XX Settembre 59, piano III. 32253 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

POLTRONCINE adatte per cinematografo, usate, cercansi. Offerte dettagliate Bratina, Aidussina. 12581 N

MOTORE 30-35 HP, nafta, per imbarcazione, acquisterebbesi prontamente. Offerte dettagliate fabbricazione, potenza, prezzo, sub «74307 N», al Piccolo. 74307 N

TAPPETO persiano (copridivano), poltrone club, acquisterei. Stuparich 4, porta 8 (5-6). 74435 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. COMPERO mobili camere pranzo, letto, a singoli pezzi, mobili d'ufficio, casseforti, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 74422 NN

ARMADIO, letto, comò pulitissimi, vendonsi 300. Ginnastica 15, porta 8. 74443 NN

Ieri nelle ore antimeridiane cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia

ELENA BERTOTTO

nella fiorente età d'anni 19.

La desolatissima madre **MARIA ved. BERTOTTO,** le sorelle **MARIA in BOLLIS, QUIRINA, EVELINA, RITA,** il cognato **PIETRO** (assente), le nipotine e i parenti tutti danno parte di tale sciagura a quanti la conobbero e amarono.

I funerali dell'indimenticabile Estinta seguiranno oggi, giovedì 29 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 28 aprile 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Affranti da indicibile dolore, i sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, partecipano la morte della loro adorata mamma, rispettivamente nonna

Angelina ved. Manfioletti nata de Zattoni

d'anni 79, avvenuta stamane alle ore 4.30, munita dai conforti religiosi.

I funerali dell'indimenticabile estinta avranno luogo giovedì 29 corr. alle ore 14, partendo il mesto convoglio dall'Ospedale dei Fatebenefratelli, in via Cesare Lombroso.

Gorizia, 28 aprile 1926.

GUGLIELMO, ANGELO, figli; **OTTILIA, GIUSEPPINA,** nuore; **GUIDO, LUIGI, ANGELINA,** nipoti

Il presente serve quale partecipazione diretta

A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: camere matrimoniali faggio, mogano, 1800; frassino 1900; pioppo 2600; per una persona 1100. Pregasi confrontare senza obbligo di acquisto. 1000 NN

ARMONIUM da vendere, lire 400. Scorcola San Pietro 101. 74317 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Montagnari, Chiozza 39. 74228 NN

ATTACCAPANNI camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, vendonsi straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 32291 NN

CAMERA da pranzo pesante, ritagliata vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo 32195 NN

CAMERA matrimoniale di lusso, modernissima, quasi nuova, vendesi occasione anche a rate. Via Commerciale 33, I. 74349 NN

CAMERA da pranzo, seria, fina, bella, cercasi d'occasione. Offerte sub «74360 NN», al Piccolo. 74360 NN

CAMERA una persona, solida, moderna, vendesi a prezzo d'occasione. Piazza Garibaldi 12, piano I. 32220 NN

CAMERA nuova porte piene, ordinata fortissima, vendo metà prezzo causa partenza. Via Manzoni 5, porta 3. 32246 NN

CAMERE matrimoniali frassino, mogano, pioppo, ciliegio, ecc., porte piene e semplici 1700 in poi; sale pranzo, studio, salotti a prezzi eccezionalmente ribassati. Brod, via Felice Venezian 7. 74438 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, 1700 in poi. «Garanzia», fabbrica mobili. Via Palladio f. 1000 NN

CANAPE'-letto, vendesi a prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 74396 NN

CUCINA splendida, camera matrimoniale, vendesi a prezzo basso. Tomaso Luciani 12, porta 4, falegname. 32276 NN

DIVANO due poltrone, grammofono, vendesi occasione. Panetteria presso Rotonda Boschetto. 32305 NN

DIVANO-letto pulitissimo, tavolo crociera, tavolino chiaro, orologio regolatore, scrivania, vendonsi a prezzo bassissimo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 74448 NN

LETTI pesantissimi 140, suste solidissime 70, materassi 65, camera matrimoniale suste materassi 1500, tutto nuovo, vendonsi rara occasione. Fonderia 10, magazzino. 32288 NN

LETTO completo, specchio tavolo, lavamano, vendesi; ore 14 in poi. Guerrazzi 15, II, sinistra. 74446 NN

OTTOMANE, divani-letto, materassi, brande in assortimento, vendonsi. Tappezziere, via San Maurizio 9. 32273 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Noleggio. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI nuovi vendonsi e noleggiansi. Deposito Olivo, via Udine 18. 1708 NN

PIANINI pianoforti; esposizione giornalmente dalle 11-13, dalle 17-20 nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-29. 74101 NN

PIANINI pianoforti «Lauberger Gloss» «Hofmann» «Böscudorfer» «Bechstein» pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Pianino germanico nuovo lire 4400. Viennese 3900. Pianoforte Mignon 6200. Mezzacoda 900. Pianino francese 1800, vendonsi. Via Sanità 16. 31999 NN

PIANINI vendonsi cassa, oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09. 74101 NN

PIANINI nuovissimi, recente arrivo, incrociati, piastra metallica, massima garanzia scritta, vendonsi, anche grandi. Facilitazioni pagamento. Solitario 25, terzo. 73572 NN

PIANINO celebre Aug. Förster Löbau, come nuovo, vendesi privatamente. Indirizzo al Piccolo. 74395 NN

PIANINO nuovo concerto, ultimo modello, prezzo eccezionale, vendesi. Istituto 22, Sivitz. 32309 NN

PIANO mondiale sonoro, perfettissimo, vendesi urgentemente occasione. Corso 1, III. 04481 NN

PIANOFORTE occasione, vendesi 1100 trattabili. Gelsi 5, piano I. 32299 NN

SCRIVANIA usata, in buono stato, acquistasi. Offerte sub «74367 NN», al Piccolo. 74367 NN

SOFA', due poltroncine da salotto, usati. Ventisettembre 59, III, destra. 32258 NN

STANZA usata, vendesi. Via Piccardi 14, V, porta 33: dalle 8 alle 11. 32252 NN

STANZA pranzo, vendesi. Opicina 90. 74323 NN

STANZA letto laccata in bianco, completa, una persona, materasso lana, vendonsi occasione. Via De Amicis 11, porta 9. 32241 NN

STANZA da pranzo e studio grandiosi in quercia affumicata, vendonsi. Piazza G. B. Vico 2. 04478 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A prezzo occasione vendonsi anche separatamente tre macchine tipografiche modello 10 americane, adatto per lavori giornalistici o commerciali, rimesse a nuovo e corredate due magazzini completi con corpo 9, Elzevir nero, ecc. Per informazioni scrivere Casella 1000, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 31044 O

ABBONAMENTI quindicinali, mensili, massimo comfort, lire 4 al pasto. Ristorante «Alla Fortuna», via San Francesco d'Assisi 2. 04472 O

AMMIRATE prezzi, eleganza, solidità. Calzature indistruttibili. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 74316 O

CALZATURE modernissime, a prezzi di rara occasione, trovansi Calzoleria Muratti, in via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior). 32742 O

CAPPELLI recentissimi modelli prezzi assoluta concorrenza. Corso Garibaldi 15. 31971 O

CORNIALI per manici martelli, partita vendesi. Torrebianca 14, magazzino macchine. 32275 O

CASSEFORTI tedesche, varie grandezze, migliori marche, vendonsi a prezzi d'occasione. Coen, via del Pane 2. 991 O

IL «Guaiatin» Godina è un rimedio sovrano di tutte le tossi stizzose e convulse. E' indicato specialmente nelle infiammazioni delle glandole bronciali e nelle tossi degli enfisematici. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 225 O

PRESERVATIVI insuperabili, garantiti «Sanitas». Steindler, XX Settembre 12. Sebastiano 6. 74054 O

SIGNORA offre lavorazione adatta anche saponificio, prodotti esteri, forte guadagno, con richieste. Offerte «40690 O» Piccolo. 40690 O

SUGHERO isolante, 33 m.2, spessore 10 centimetri, vendesi. Via Lazzaretto vecchio 24. 32198 O

TINTORIA Boegan Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 12481 O

VOLETE una cura di ferro arsenicale per rigenerare il vostro sangue, avere più appetito, per guarire la vostra anemia e debolezza? Prendete l'«Arsoferril» della farmacia Godina, San Giacomo, che trovasi in tutte le farmacie. 225 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA vendita burro, conoscitore clientela, cercasi. Referenze locali indispensabili. Offerte «32297 P» Piccolo. 32297 P

SOLINGEN coltellerie, posaterie, rasoi, forbici, oggetti mensa cercansi seri agenti vendita privati consumatori, rivenditori, forti utili. Avviso 5 Q, Unione Pubblicità, Genova. 5448 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Puch HP 26, sei posti, fanaleria elettrica, occasione vendo prontamente. Torrebianca n. 37. 32077 Q

BICICLETTA usata, grammofono e macchine da cucire vendo metà prezzo. Ziaci. Riborgo 9. 32255 Q

CAMION Busching, portata 6 tonnellate, vendesi. Rivolgersi banco Caffè Procuratie, dalle 8 alle 12, 4-7. 32295 Q

CAMION Bianchi, gomme piene posteriori, nuovo, portata 30 quintali, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74372 Q

FURGONCINO Bianchi perfetto stato vendesi. Visibile dalle 15 alle 18. Indirizzo Piccolo. 32298 Q

HARLEY-Davidson, impianto, piena efficienza, vendesi, scambiasi cilindrata minore. Indirizzo al Piccolo. 74347 Q

MOTO Guzzi, perfetta, vendesi. Salita Promontorio 10, V. 32270 Q

MOTO piccola Indian, usata, ottime condizioni, garanzia, acquisterei a rate. Indicare prezzo, pretese, modalità pagamento rateale. Scrivere «32221 Q» Piccolo. 32221 Q

MOTOCICLETTA Neckarsulm, 6 HP, piena [illegible] Q

MOTOCICLETTA inglese, 6 cavalli, seminuova, perfettissima, occasione vendesi, scambiasi motoleggera. Bosco 54. 32212 Q

MOTOCICLETTA Frera 5 HP, perfettissima, vendesi, scambiasi con merce. Devescovi, Corso 41. 32302 Q

MOTOCICLISTI, Motogarage Brega assume posteggio moto, motocarrozzini. Officina meccanica, qualsiasi riparazione accurata. Vendonsi moto «Ais». Istituto 22. 04482 Q

MOTOLEGGERA perfetta vendo oppure scambio moto anche guasta. Indirizzo Piccolo. 31863 Q

OCCASIONE vendesi motocicletta. Via Chiozza n. 46, Garage Vidmer. 32304 Q

«SAM» siluro valvole testa, velocissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12565 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32225 R

BUFFET al mare affittasi per la stazione estiva. Indirizzo Piccolo. 31756 R

CESSIONI quinto stipendio ferrovieri, ufficiali. Capitali disponibili ipoteche. Istituto Cession, via Chiozza 49, III, destra, ore 12-14. 74334 R

DECRETO trattoria cedesi. Informazioni Torrebianca 32, buffet. 32272 R

DENARO disponibile per intavolazioni, case rendita, vendonsi. Starè, Caffè Edison. 74397 R

DISPONIBILI 32.000 per intavolazione, tasso modico. Offerte «74380 R» al Piccolo. 74380 R

DROGHERIA buona posizione, vendesi Gorizia. Offerte: sub «Affarone», Molesini Gorizia. 1102 R

FERROVIERI. Cessioni quinto stipendio quinquennali. Istituto Credito Cessioni, via Santa Caterina 2. 74346 R

GELATIERE professionista cerca socio-socia anche taciti, con piccolo capitale. Offerte 74440 R» Piccolo. 74440 R

NEGOZIANTE media età entrerebbe socio in azienda commerciale, industriale, contanti 20.000. Gentili offerte «32208 R» Piccolo. 32203 R

NEGOZIO manifatture nella provincia del Carnaro, Fiume. Avviatissimo, centrica posizione, con tutto l'arredamento e merci, vendesi a prezzo vantaggiosissimo, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 12436 R

NEGOZIO commestibili, coloniali, ottima posizione, incasso 500, affitto minimo, vendesi lire 9000. Offerte «32248 R» Piccolo. 32243 R

NEGOZIO barbiere vendesi. Indirizzo Piccolo. 32310 R

NEGOZIO commestibili, posizione centrica, forte lavoro, vendesi. Rivolgersi carotleria, via dell'Istria 82. 32233 R

OTTOCENTO lire cerco in giornata, restituzione fine giugno, garanzia stipendio. Offerte sub «74252 R» Piccolo. 74352 R

SOCIO con capitale cercasi per far parte in rappresentanze. Indirizzo al Piccolo. 32303 R

Questa notte, a soli 30 anni, spegnevasi

ANNA SLAMA nata SLAMA

lasciando nel più straziante dolore il marito **Angelo** e la figlioletta **Elvina,** i genitori **Francesco** e **Ermenegilda,** i fratelli, le sorelle e i parenti tutti, che danno parte dell'irreparabile perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 29 corr., alle ore 15.45, partendo dalla casa N. 12 del viale Tartini.

Trieste, 28 aprile 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

I funerali del defunto

Guido Holub-Ebner

seguiranno oggi giovedì 29 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, con animo commosso, ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero prendere parte al loro grande dolore per la perdita dell'adorata

AMALIA

Famiglie:

MOSETTIG, CORSI e TENZE

ERRATA-CORRIGE

Nel cenno mortuario di **AMALIA MOSETTIG** venne erroneamente omesso il nome della madre **MARIA MOSETTIG.**

3000 cercansi in giornata, garanzia, alto interesse. Indirizzo al Piccolo. 32200 R

2000 corrispondendo buoni interessi, cerco. Solide garanzie. Scrivere «32243 R» Piccolo. 32243 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA civile con trattoria di primo ordine, splendido ricchissimo inventario, pronta abitazione, vendesi tutto oppure una o l'altra. Indirizzo al Piccolo. 32207 S

STABILI fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 74431 S

STABILI forte rendita, (alcuni centrali) vendonsi, permutansi occasione. Indirizzo Piccolo. 74423 S

VILLA a Isola, 7 locali, giardino e vigneto, vendesi. Indirizzo a Piccolo. 74177 S

VILLA 6 locali liberi, giardino, frutteto, posizione saluberrima, vendesi 100.000. Amministrazione Potocnik, via Giulia 25. 32[illegible]1 S

VILLA cercasi acquistare 6-7 stanze, giardino, bella vista. Offerte dettagliate con prezzo «32214 S», al Piccolo. 32219 S

VILLA città undici stanze, accessori, giardino, garage, vendesi direttamente. Offerte «74363 S» Piccolo. 74363 S

VILLA con annessa casa colonica, giardino, orto e vigneto, comodità ferrovia, linea Cervignano Trieste, vendesi. Offerte cassetta 88, Unione Pubblicità Udine. 5449 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

HOTEL pension Venezia, Capodistria (Semedella) maggio lire 20 pensione completa. 31756 T

MIRAMARE villino una-due famiglie, confort, vicino stazione ferroviaria, affittasi stagione estiva, oppure anno intero, eventualmente vendesi. Piazza Ponterosso 2, secondo. 74106 T

STANZE due, ammobiliate, comodo cucina, giardino, vicino bagni Semedella. Indirizzare: Petech, Semedella, Capodistria. 125[illegible]

TOMADIO (Carso) affittasi anche per tutto l'anno, villetta 3 stanze, cucina, dispensa, cantina, bosco, orto. Indirizzo Piccolo. 74145 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario pronto e su misura, calzature, telerie e cotonerie, [illegible] orologi da parete, quadri, fotografie con cornici, ingrandimenti fotografici. Primaria ditta [illegible] A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 30432 U

A RATE vestiti uomo confezionati sopra misura, stoffe e seterie per vestiti da signora, ricco assortimento seterie per vestiti da cresima. Via Mazzini n. 22, primo piano. 32286 U

ABAT-JOUR assumonsi ordinazioni prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 73923 U

ALLE Signore. Arrivati splendidi cappelli parigini, grandioso assortimento, prezzi convenientissimi. Fabbrica elettrica cappelli paglia. Si riforma, enorme scelta forme. Guarnisconsi gratis. Salone Francescato. Via Pesca 4. 7683 U

BAMBINI pensione prendonsi. Indirizzo Piccolo. 74344 U

BATTESIMI, cresime, nozze, giubilei, si ricordano con regali acquistati da F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri 30431 U

CHIROMANZIA, Professore consulta, predicendo avvenire. Via Toro, due, primo destra. 74442 U

CLAUDIO come stai? Sei uscito? Tranquillizzami. Scrivimi. Saluti. Etnea 74433 U

DIXOR sostituisce crema e cipria. Profumeria Katz. Ponte Falva 31988 U

FELICITA', Ritiri Posta Centrale: Oliviero. 74343 U

INSTALLAZIONI di luce elettrica, lire ventidue per punta di luce, eseguisce accuratamente Carlo Padoani, Corso Garibaldi 4, telefono 2767. Grande assortimento lampade e abat-jour a prezzi incredibilmente bassi. 32015 U

LA FORFORA che è il fattore più importante che provoca la calvizie, la fate scomparire soltanto con la filotrix, apprezzata da tutti per i suoi effetti. Si prepara nella farmacia Godina S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 225 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbeizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria, telef. interurbano 20-64. 31961 U

LEVATRICE diplomata riceve per consultazioni gravidanza, cure. Madonna del Mare 19, secondo. 32239 U

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50. 32239 U

QUARANTENNE commerciante centomila contanti, desidera conoscere signorina o giovane vedova pari condizioni o proprietaria azienda, scopo matrimonio e collaborazione. Scrivere «74169 U» Piccolo. 74169 U

SIGNORINE e giovinotti che si sentono infelici per le lentiggini, l'acne, foruncoli, macchie, efelidi, bitorzoli che nascondono la bellezza del viso rovinano la morbidità della pelle usino esclusivamente l'acqua antifelidica che si prepara nella Farmacia Godina S. Giacomo, in vendita in tutte le farmacie. 225 U

TRENTENNE friulano statura alta, bella presenza, mutilato di guerra, impiegato stabile, privo conoscenze, relazione abbe con signorina o vedova ventiquattrenne benestante, colta moralità, ineccepibile scopo matrimonio. Offerte al Piccolo. 74322 U

MASSIMO LA TOUR 58

LA SCIENZA DEL DOMANI

Tutto questo costituiva contro il fabbro, nello spirito del giudice, delle presunzioni schiaccianti. Senza dubbio, dei testimoni di incontrastata moralità e particolarmente gli inquilini della casa di via Charlot avevano deposto in favore di Dionigi che notoriamente aveva un cuor d'oro in compenso della testa balzana. Ma il magistrato, capovolgendo il ragionamento, aveva pensato che la cattiva testa avesse preso il sopravvento sul buon cuore, e che aiutato dalla collera e dall'ubriacatura Merlaudin era stato capace, se non di un assassinio, di un'uccisione irriflessiva e senza premeditazione.

Il contegno dell'imputato era stato, d'altronde incoerente. Talora egli piangeva e singhiozzava affermando la sua innocenza; poi faceva enfaticamente professione di fede, e con collera inveiva ed ingiuriava.

Ciò dipendeva dal fatto che il povero giovano aveva un'intelligenza più che mediocre e pochissima istruzione. Aveva raccolto a caso nei giornali e nelle riunioni delle idee che scuoteva nel suo cervello come si scuotono delle noci in un sacco. Sfortunatamente il signor Lapibole, l'avvocato da lui scelto, era un uomo appassionato invece di essere un uomo di buon senso. Egli non capì che il suo compito era quello di servire di difesa a un povero diavolo accusato di assassinio: si credette patrocinante in un processo politico dove le presunzioni di assassinio non erano che il pretesto, e curò soltanto la causa in quanto poteva servire alle sue ambizioni.

Quando non vi sono prove materiali di un delitto e il magistrato è indeciso, chi potrà misurare l'influenza di una difesa inadatta, di una parola mal detta, di una contraddizione, di un contegno offensivo?

L'istruttoria non portò nulla di preciso, ma soltanto un'impressione di colpevolezza sufficiente perchè i giudici istruttori ordinassero che Merlaudin comparisse alla Corte d'Assise.

Non essendo però più in segreta, Dionigi fu avvertito che, ottemperando a certe formalità, poteva ricevere visite della sua famiglia. E' vero che egli non aveva più famiglia. Ma questo annunzio gli portò ugualmente una grande gioia pensando che lo autorizzava ad abbracciare Mietta!

Durante il tempo della tortura morale che aveva subita nell'istruttoria, l'immagine della bambina lo aveva sostenuto pur rattristandolo. Egli aveva ottenuto che gli lasciassero il ritratto della piccola: era il suo talismano, il suo idolo; era una brutta piccola fotografia fatta alla fiera del Trône che rappresentava Mietta seduta su una poltrona Dagobert col vestito dei giorni di festa. Egli la sognava nella notte. Mattino e sera diceva davanti alla fotografia delle preghiere. Non viveva che per Mietta, non si difendeva che per lei, per lei sola proclamava la sua innocenza!

Ogni tanto gli rimettevano delle lettere, state prima aperte nel gabinetto del giudice, dove la buona Francoeur, col delicato sentimento delle donne che furono mamme e che sanno il linguaggio che va al cuore, gli parlava di Mietta, della sua gentilezza, dei suoi giuochi, del ricordo che ella conservava pel suo vecchio amico.

Un giorno svenne quasi per l'emozione: in fondo alla lettera della buona donna vi erano due righe di una così grossa calligrafia che solo una piccola, piccola manina aveva potuto scrivere: «Mio buono papà, ti volio bene, mi annoio di non vederti, vieni pesto pesto, tua picola Mietta».

La punteggiatura e l'ortografia mancavano, ma per questo appunto le parole erano più commoventi, più puerili, più spontanee. Quel giorno nel gabinetto del giudice, Merlaudin non era andato in collera, non aveva ingiuriato nessuno: aveva soltanto singhiozzato come un ragazzo.

E quando aveva saputo che avrebbe potuto ricevere delle visite una luce era scesa nel suo cuore: avrebbe riveduto Mietta!

Ma non aveva calcolato il rigore del regolamento. La prigione si socchiude per lasciar entrare un padre o una madre, un fratello o una sorella, un figlio o una figlia, una sposa... Mietta non rientrava in alcuna categoria ufficiale! L'avvocato Lapibole dovette fare molti passi, cercare raccomandazioni, far valere l'intenzione avuta dal prigioniero di riconoscere la piccina per figlia. Pregò, insistette, commosse, e finalmente ottenne un'autorizzazione eccezionale: Mietta avrebbe potuto entrare nel parlatorio della Santé accompagnata dalla signora Francoeur.